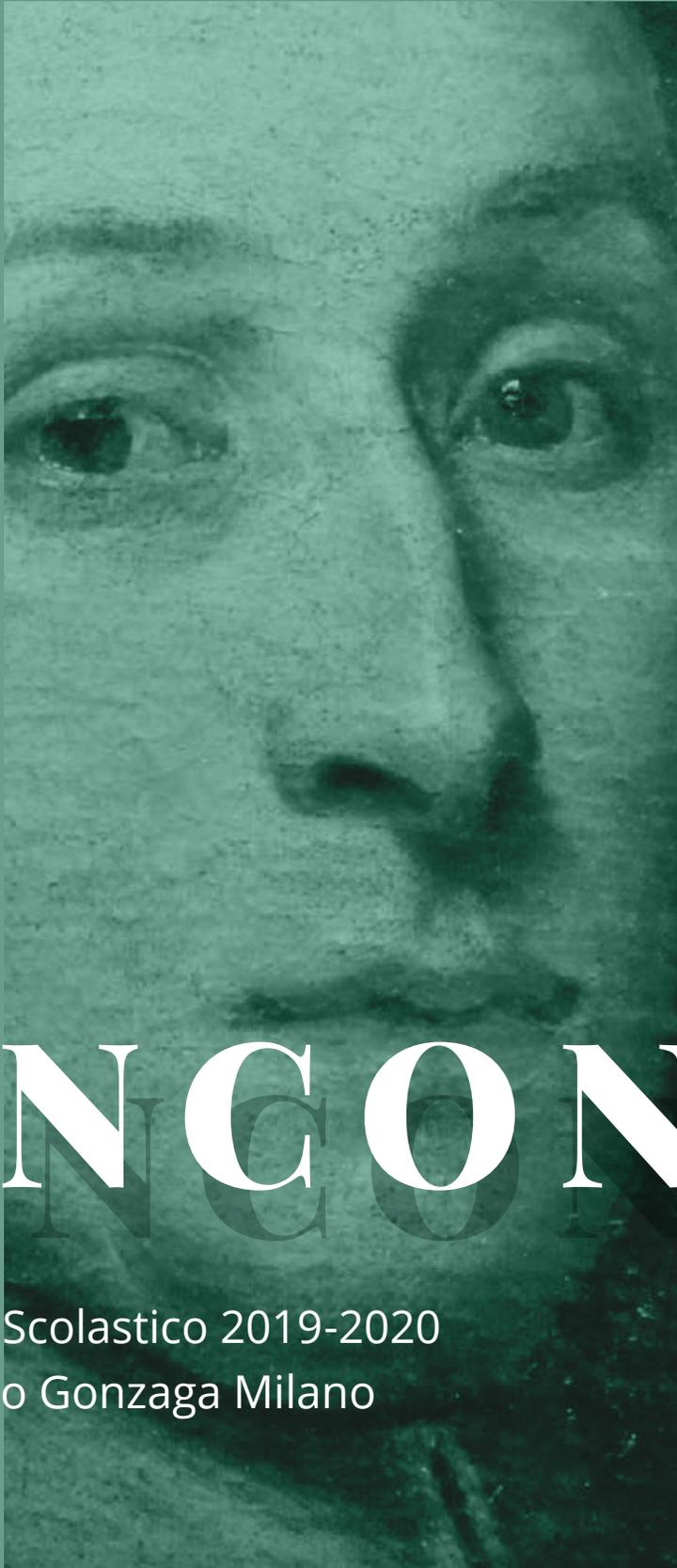




IstitutoGonzaga
da oltre 100 anni educiamo al futuro



INCONTRI

Anno Scolastico 2019-2020
Istituto Gonzaga Milano

257

Incontri e Zappar

Anche quest'anno la redazione di Incontri ha deciso di utilizzare uno strumento per ripercorrere insieme l'anno scolastico passato, rendendo interattivo l'annuario.

Qui di seguito una breve introduzione all'utilizzo dell'applicazione ZAPPAR, per poter usufruire di tutti i contenuti extra in AR (Augmented Reality).

- 1** Scarica l'app Zappar su AppStore o PlayStore
- 2** Consenti l'accesso alla fotocamera
- 3** Punta il simbolo con la saetta
- 4** Attendi lo sblocco dei contenuti
- 5** Clicca la freccia play e poi ingrandisci la schermata
- 6** Per vedere un nuovo video, premi menù in alto a sinistra e scan zapcode



Zappar

Editoriale

L'anno scolastico 2019-2020, raccontato e illustrato nelle pagine di questo annuario, è stato un anno davvero particolare. Un anno che abbiamo cercato di vivere alla luce del tema pastorale lasalliano: «Grandi cose sono possibili». Se guardiamo a quello che abbiamo vissuto (dalla fine di febbraio in poi) e che tuttora stiamo vivendo, abbiamo forse l'impressione che tutta questa vicenda della pandemia, dell'emergenza sanitaria, del *lockdown*, etc. abbia quasi distorto in modo beffardo il senso del nostro tema pastorale: «Grandi cose sono possibili»... e poi basta un virus e tutte quelle «grandi cose» che rappresentano le nostre solide certezze (personali, sociali, economiche, lavorative, progettuali, affettive, psicologiche, magari anche religiose) si sfaldano. E non c'è retorica del «tutto andrà bene», degli applausi e dei canti dal balcone che tenga. Abbiamo visto e vissuto, anche all'interno della nostra comunità scolastica, eventi drammatici e credo che gli effetti li sentiremo ancora a lungo.

Per un altro verso, però – se riflettiamo con attenzione – questa stessa situazione ha mostrato a tutti che, anche se tutto si blocca, anzi proprio quando il meccanismo normale dei nostri giorni sembra incepparsi, davvero «grandi cose sono possibili». Penso alle grandi cose rese possibili dalla generosità delle persone che, nell'ambito sanitario e di tutti i servizi essenziali, si sono prodigate senza misura e allo stremo delle forze per salvare tante vite e per consentire a tutti noi di affrontare l'emergenza. Ma penso anche alla generosità concreta di tante persone che si sono rimesse in gioco, con impegno e creatività, per non far mancare il proprio contributo e sostegno non tanto per risolvere l'emergenza, quanto per aiutare le persone ad attraversarla: penso, allora, a tante iniziative di solidarietà, ma anche alla nostra scuola e alle persone che ci lavorano (docenti e non docenti) che hanno faticosamente e generosamente riconvertito il loro modo di lavorare da “presenza” a “distanza”, per assicurare ai ragazzi e alle loro famiglie la loro vicinanza e il loro servizio. In questa prospettiva, mi sembra che tutta questa situazione non abbia negato, ma anzi abbia reso ancora più evidente che veramente «grandi cose sono possibili», anche se queste «grandi cose» non sono necessariamente «cose grandi»: più spesso sono piccole cose, quelle piccole cose che ogni giorno facciamo, non per stare meglio noi, ma per aiutare gli altri, vicini a noi, a stare meglio.

E una piccola-grande cosa che abbiamo fatto e dobbiamo continuare a fare è, anzitutto, pregare gli uni per gli altri, gli uni per le necessità degli altri, affidandoci reciprocamente a Dio affinché, davanti alle difficoltà che stiamo affrontando e affronteremo, la sua grazia tenga unita e sostenga ogni famiglia e anche la nostra famiglia lasalliana del *Gonzaga*. E, poi, continuiamo a lavorare insieme, non solo gli uni con gli altri, ma anche gli uni per gli altri, così da rinsaldare quella dimensione comunitaria, tipicamente lasalliana, senza la quale ogni azione educativa rischia di essere inefficace. E, infine, diamo voce alla gratitudine reciproca: grazie a tutti! Un grazie che raggiunge tutti e ciascuno all'interno della nostra comunità educativa (docenti, studenti, genitori, amici lasalliani). A sua volta, poi, l'intera comunità educativa ringrazia con particolare affetto fr. Marco Tottoli, che ha terminato il suo mandato come direttore della comunità religiosa del *Gonzaga*, mentre accoglie con gioia fr. Fausto Guarda (già da alcuni anni apprezzatissimo docente nella nostra Scuola Media) come nuovo direttore della comunità dei Fratelli.

Roberto Zappalà
Direttore



Organigramma

Organigramma.....	pag. 4
-------------------	--------

Istituzionale

La comunità dei Fratelli al Gonzaga.....	pag. 10
Grazie Fr. Marco.....	pag. 12
Famiglia Lasalliana.....	pag. 13
La Pastorale.....	pag. 14
Il Gonzaga si reinventa.....	pag. 16
MGL (Movimento Giovani Lasalliani).....	pag. 18
Rinascere.....	pag. 19

Scuola dell'Infanzia

Editoriale: La scuola non si ferma.....	pag. 24
Progetto annuale.....	pag. 26
Sandwich Day e Mostra Lego.....	pag. 27
Viva il Natale.....	pag. 28
Dad: Didattica a distanza.....	pag. 29

Scuola Primaria

Editoriale: Grandi cose sono possibili.....	pag. 38
Una gita emozionante.....	pag. 40
Filosofando e Creativity in English.....	pag. 41
Concerto di Natale.....	pag. 42
Leonardo 500 e Teatro alla Scala.....	pag. 43
Insieme sulla neve.....	pag. 44
Laboratorio musicale.....	pag. 45
Dad: Didattica a distanza.....	pag. 46

Scuola Secondaria di I Grado

Editoriale: Chiamati a grandi cose.....	pag. 54
Viaggio in Val d'Orcia.....	pag. 56
Viaggio a Ferrara.....	pag. 57
Viaggio in Lazio.....	pag. 58
Uscita didattica a Torino.....	pag. 59
Concerto di Natale.....	pag. 60
La Notte del Classico.....	pag. 61
Giornata della Memoria e Fenomeno RAP.....	pag. 62
Visita al Museo Egizio.....	pag. 63
Gare di atletica.....	pag. 64
Visita alla Torre del Sole.....	pag. 66
La giornata ai Piani di Bobbio.....	pag. 67
Dad: Didattica a distanza.....	pag. 68

Somma

Licei

Editoriale: Non c'è educazione senza relazione	pag. 74
PCTO: Science in motion.....	pag. 76
PCTO: Restauro di strumenti scientifici.....	pag. 77
PCTO: In azienda	pag. 78
PCTO: La Notte del Classico.....	pag. 79
La Notte del Classico.....	pag. 80
I nostri licei Cambridge e Convegno letterario.....	pag. 81
Orientamento.....	pag. 82
Donazioni del sangue.....	pag. 83
La Civetta	pag. 84
Stagione teatrale	pag. 85
La Settimana Flessibile.....	pag. 86
Aerogravity.....	pag. 88
Fisica sul ghiaccio.....	pag. 89
Ritiri spirituali	pag. 90
Viaggio in Grecia.....	pag. 92
Viaggio in Normandia.....	pag. 93
Viaggio a Bruxelles.....	pag. 94
Visita a Palazzo Marino.....	pag. 95
Formazione Lasalliana.....	pag. 96
Dad: Didattica a distanza.....	pag. 97
Saluto del presidente del Comitato.....	pag. 102
Maturità 2020.....	pag. 103
Facce da 100.....	pag. 104

Residenza Universitaria

Residenza Universitaria	pag. 110
-------------------------------	----------

Associazioni

ANPIL.....	pag. 118
Associazione L'Aquilone.....	pag. 120
Associazione San Vincenzo.....	pag. 121
Associazione ex alunni.....	pag. 122
Gruppo Betania.....	pag. 123
Signum Fidei.....	pag. 124
Le Signore Lasalliane e Scuola La Salle di italiano per stranieri.....	pag. 125
Associazione Genitori.....	pag. 126
Associazione Pallavolo.....	pag. 127

Album fotografico

Album fotografico.....	pag. 130
------------------------	----------

INCONTRI 2019-2020 n.257

Pubblicazione dell'Istituto Gonzaga

Via Vitruvio, 41 - 20124 Milano
Tel. 026693141 - Fax 026693145
www.gonzaga-milano.it
Email: istituto@gonzaga-milano.it

Direttore e caporedattore: Maddalena Lazzati

Fotografie: fr. Gabriele Mossi e studenti

Stampa: Litograf - Milano

Grafica: Marco Brustia - brustia.marco@gmail.com

Comunità dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Fr. Marco Tottoli	Direttore Comunità
Fr. Remo Baruero	Vicedirettore Comunità
Fr. Dino Giancesello, Fr. Franco Savoldi, Fr. Gabriele Rosario Mossi, Fr. Gustavo Marchionni, Fr. Renato Galliani, Fr. Claudio Roso, Fr. Fausto Guarda	

Staff Direttivo

Roberto Zappalà	Direttore dell'Istituto - Preside dei Licei
Fr. Marco Tottoli	Direttore della Comunità dei Fratelli
Don Enrico Bonacina	Direttore Spirituale
Mara Katia Dalto	Preside della Scuola Secondaria di Primo Grado
Paola Paiola	Direttrice della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
Giovanni Tedone	Responsabile della Pastorale
Luca Amati	Vicepreside dei Licei
Paola Giovanelli	Vicepreside dei Licei
Luisa Antonella Corradi	Vicepreside della Scuola Secondaria di Primo Grado
Luca Erik Pennacchi	Sviluppo Progetti e Rapporti Istituzionali
Giovanna Candian	Vicedirettrice della Scuola Primaria e Responsabile della Qualità
Caterina Musselli	Vicedirettrice della Scuola dell'Infanzia
Amedeo Iannicari	Consulente di Direzione

Insegnanti Scuola dell'Infanzia

Caterina Musselli	Sezione Azzurra
Paola Lanzoni	Sezione Verde
Laura Monti	Sezione Gialla
Anna Zarioli	Sezione Lilla
Stefania Lerma	Sezione Arancione
Chiara Pietrogrande, Lucia Avantario Cieslak	MUSICA
Mary Hanlon, Claire Broad, Rosanna Simioni, Rachele Booker, Sabrina Siniscalchi, Sally Lethbridge	INGLESE
Sabrina Belotti, Vittoria Tesaro	SOSTEGNO
Arianna Masu, Michela Papiro	LABORATORIO MOTORIO
Sonia Taschera	INFORMATICA
Cristina Castagneto, Laura Perretti, Sara Spinazzè, Sonia Taschera, Valentina Turla	ASSISTENTI AL PIANO

Insegnanti Scuola Primaria

Ivonne De Mari	1A	RELIGIONE Angela Scorpati
Federica Baldini	1B	EDUCAZIONE MUSICALE
Stefania Frison	1C	Lucia Avantario Cieslak, Roberto Conte, Chiara Pietrogrande
Martina Bresciani	1D	EDUCAZIONE MOTORIA
Agnese Madella	2A	Carlotta Del Santo, Fabio Rampoldi.
Silvia Borghi	2B	INGLESE Elisabetta Di Pietro, Jacqueline Hargrave, Melinda Horvath, Simona Russo
Laura Sacchetti	2C	INFORMATICA Giada Petruccio, Angela Scorpati.
Antonella Ritrovato	2D	AFFIANCAMENTO IN PISCINA
Elena Petri, Sara Pangallo	3A	Stefano Mannucci, Susanna Facchinetti
Susanna Combedi	3B	INSEGNANTI DI SOSTEGNO
Giulia Meregalli	3C	Silvia Bosoni, Kamala De Vecchi, Emanuela Mennella, Simona Stucchi
Paola Manca	3D	EDUCATRICE Marta Telara
Sabata Colia	4A	ASSISTENTI AL PIANO Beatrice Dolci, Giancarla Gatti, Cecilia Magnatta, Stefano Mannucci, Sara Pangallo, Michela Papiro
Chiara Ferrari	4B	
Giovanna Candian, Silvia Bosoni	4C	
Barbara Boga	5A	
Adriana Affinita	5B	
Daniela Grisoni	5C	

Insegnanti Scuola Secondaria di I Grado

RELIGIONE

Fr. Fausto Guarda, Marco Trevisanut

LETTERE

Elisabetta Brunella, Luisa Antonella Corradi, Clara Felisari,
Elisa Regazzini, Claudia Spairani

MATEMATICA E SCIENZE

Mara Katia Dalto, Fabio La Iacona, Giulia Longhi, Chiara Mangoni

LINGUE STRANIERE

Andy Carpigo, Gaia De Filippo, Elisabetta Di Pietro,
Monica Maria Madella

TECNOLOGIA

Andrea Colombo

ARTE

Andy Carpigo, Roberto Cottini

MUSICA

Roberto Conte

SCIENZE MOTORIE

Davide Bossola

Insegnanti Liceo

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Fabian Benitez, Walter Fabbrini,
Marco Trevisanut

DIPARTIMENTO DI LETTERE

Pietro Bocchia, Federica Colombi, Anna Giovanelli,
Paola Giovanelli, Gianna Lanteri, Maddalena Lazzati,
Beatrice Magnatta, Margherita Musso Piantelli,
Maria Letizia Peri, Lisa Pozzan, Paolo Scaglietti,
Giulia Spreafico

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Maria Chiara Capodiferro, Chiara Cavagnoli,
Gaia Colombo, Alice Donati, Valentina Lano,
Mattia Palma, Marco Santinello, Emanuela Vitale

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

Simone Elia, Massimo Maraviglia, Giovanni Tedone

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Bernadette Ceolin, Franca Dattrino, Manuel Draicchio,
Laura Fontanella, Francesca Ferrari, Lucia Gallo,
Erica Maggioni, Tiziana Mainardi,
Santiago Martinez Aguiar, Anna Meroni,
Mario Nappo, Lawrence Sudbury, Marta Tittarelli

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

Manuela Anzano, Marta Castano,
Domenico Fracalvieri, Paola Garofoli, Marco Piscitello

DIPARTIMENTO DI ARTE E DISEGNO

Rocco Fiumara Giancotti, Laura Menegotto

DIPARTIMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA

Daniela Staccotti, Elena Vecchio

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE

Luciano Carugno, Laura Celli, Alberto Gattinoni

Ruig (Residenza Universitaria Istituto Gonzaga)

Fr. Franco Savoldi **Responsabile**
Giannicolò Guarisco **Assistente**

Servizi

Egidio Capellino, Rita Andronico, Barbara Selmi **Amministrazione**
Carolina Foschiatti, Alessandra Mariotti **Segreteria**
Massimo Barresi, Alessandro Benzi, Roberto Bocchetti **Portineria**
Fr. Renato Galliani, Antonella Poli **Biblioteca**
Erika Fontana **Infermiera Sala Medica**
Mario Olivieri **Medico Scolastico**
Simone Giordano **Medico Competente**
Antonella Massa **Assistente al Piano della Scuola Secondaria di Primo Grado**
Milton Gomez **Assistente al Piano dei Licei**
Vincenzo Rea, Luca Lucchetti **CEDIG (Centro Elaborazione Dati Istituto Gonzaga)**
Luis Diaz, Giovanni Giardina **Manutenzione**
Roberto Cottini **Ufficio Tecnico e Sicurezza**
Sodexo Italia **Servizio di Ristorazione**
Serafino Service S.a.s. **Servizio di Pulizia**



AL GONZAGA SPORT CLUB TANTI CORSI E INIZIATIVE PER MAMME E BAMBINI.

PER I BIMBI

SCUOLA NUOTO, GIOCO
ACROBATICA, GIOCO KUNG
FU, GIOCO SCHERMA

PER GLI ADULTI

NUOTO LIBERO, ACQUAFITNESS,
PILATES, ZUMBA, BOOT CAMP,
TAI CHI

E TANTO ALTRO ANCORA ...



Gonzaga Sport Club - Via Settembrini, 17/A - 20124 Milano - Tel. 02 36765720-21

info@gonzagasportclub.it

Via Settembrini, 37 - 20124 Milano
(Ingresso Via Scarlatti, 25)
nei pressi della stazione centrale FF. SS.
Tel. +39 02 6692614
Email: info@chinelli.com
www.chinelli.com



*La chiave
della vostra
sicurezza*

- Ferramenta • Utensileria • Sicurezza • Chiavi • Serrature • Casseforti
- Armadi e Porte Blindate • Maniglie • Impianti Speciali • Hobby Legno





Istituzionale

La comunità dei Fratelli al Gonzaga



Fr. Fausto Guarda

ANCHE NOI SIAMO PARTE DEL MIRACOLO

Il tema della Pastorale lasalliana di quest'anno è: "Anche tu sei parte del miracolo". Nel Vangelo di San Giovanni si racconta che un importante protagonista della moltiplicazione dei pani e dei pesci è stato un ragazzo che offrì quanto aveva a Gesù il quale poi, con questo dono, fece il miracolo di sfamare più di cinquemila persone.

I Fratelli ancora direttamente impegnati, oggi, all'Istituto Gonzaga a distribuire ai giovani i doni del Vangelo, della cultura, dell'animazione, della testimonianza...sono rimasti pochi. Ma questi pochi portano nella Comunità, specialmente alla fine della giornata nel momento in cui ci si ritrova a condividere la cena, quanto è avvenuto di bello, diciamo pure di miracoloso, nel senso di meraviglioso, all'interno della scuola con le nostre "cinquemila" evangeliche persone che hanno bisogno di essere "sfamate".

Sollecitati e mossi dalla testimonianza, anche nei Fratelli più avanti negli anni rinasce il ricordo di quando ancora ragazzi/ giovani - come l'adolescente protagonista evangelico - hanno donato con entusiasmo tutto, cioè la loro vita, a Gesù, per essere strumento della distribuzione del suo messaggio. Rivivono, raccontando ai confratelli, i meravigliosi momenti di quando erano parte attiva del miracolo o meglio dei miracoli che compie l'annuncio della buona notizia, ed erano ancora ricchi di quelle virtù che caratterizzano l'insegnante lasalliano: l'entusiasmo, la tenerezza, lo zelo, la fiducia, il saper incoraggiare i sogni dei giovani mostrando loro orizzonti sempre nuovi accompagnandoli verso l'autonomia...

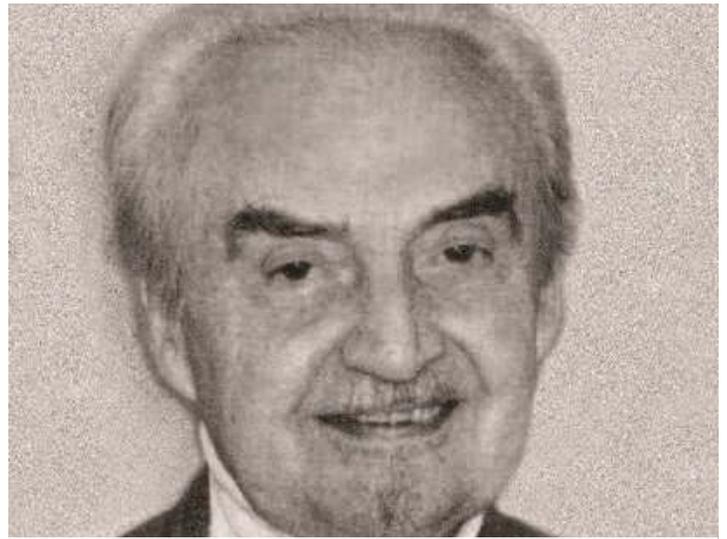
Un altro brano del Vangelo, questa volta di Luca, che mi ritorna facilmente alla memoria durante le conversazioni serali di noi Fratelli attorno alla tavola è quello che racconta del ritorno dei settantadue discepoli mandati da Gesù ad annunciare il suo messaggio nei luoghi che in seguito Lui avrebbe visitato. Si dice apertamente che "tornarono pieni di gioia" e che ognuno raccontava con entusiasmo quanto aveva visto e fatto. È quanto avviene al Terzo piano del Gonzaga. Ogni Fratello sente la necessità di condividere con gioia, oggi, "momento del ritorno", le sue esperienze, i suoi incontri, i miracoli che avvenivano nei "paesi", scuole, in cui è stato mandato, inviato. E noi Fratelli, in genere, abbiamo fatto numerose esperienze in luoghi diversi.

Ma al Terzo piano non si ricorda solamente. Un'azione che quotidianamente i Fratelli ripetono è quella di ritrovarsi per pregare. E oltre a pregare per i responsabili, per i docenti, per gli alunni, per i genitori, per tutte le persone che a vario titolo sono coinvolte nella grande opera educativa del Gonzaga, preghiamo anche affinché tutti siano parte attiva del miracolo educativo dando ciascuno quanto ha per le sfide che ci pone il domani. Certamente Gesù saprà fare il grande miracolo, compensando anche a qualche nostra debolezza.

Fr. Fausto Guarda



Fr. Remo Baruero



Fr. Gustavo Marchionni



Fr. Gabriele Rosario Mossi



Fr. Renato Galliani



Fr. Dino Giancesello



Fr. Franco Savoldi

Grazie Fr. Marco!



La Comunità dei Fratelli dell'Istituto Gonzaga, come del resto tutte le comunità dei Fratelli, è come una stazione ferroviaria, con treni che partono e altri che arrivano. Ed i Direttori, nominati pro tempore dal Fratello superiore, non sono altro che macchinisti, il cui compito è quello di indirizzare il locomotore verso nuovi traguardi, risultati, obiettivi. In una comunità religiosa poi, oltre a favorire l'unità, il Direttore accompagna, stimola, sostiene, ascolta, aiuta..., finalizzando tutto al bene comune.

Fr. Marco Tottoli dopo aver guidato negli ultimi quattro anni la Comunità religiosa del Gonzaga e testimoniato con la sua costante presenza nella realtà scolastica la lasallianità, ha terminato il suo incarico, lasciando alle sue spalle risultati importanti dal punto di vista professionale ed un ottimo ricordo nel cuore dei suoi collaboratori e dei confratelli.

Certamente Fr. Marco è stato per tutte le componenti del Gonzaga, e non solo in questi quattro anni, un punto di riferimento, una stella polare.

L'Istituto Gonzaga, con la sua presenza quasi ininterrotta fin dagli anni Novanta, con incarichi diversi di responsabilità, ha favorito e visto la realizzazione di tanti sogni.

Certi momenti duri e difficili sono stati superati sotto la sua guida perché ha saputo continuamente sostenere e coordinare con saggezza la sua Comunità, il team direttivo e gli insegnanti tutti, operando sul confronto positivo. Ha insegnato a lavorare guardandosi negli occhi e a condividere le esperienze per contribuire allo sviluppo della scuola, vista non solo come luogo di lavoro ma specialmente come opportunità di crescita culturale e spirituale.

Grazie fr. Marco, perché con la tua tenacia ci hai insegnato che nulla è impossibile e che solo unendo le forze si può creare la scuola del futuro. Ci hai anche fatto percepire che nei momenti di crisi, talvolta bisogna accettare una dolorosa rottura per la creazione di nuove opportunità e di nuova vita.

Numerose sono, e sicuramente difficili da elencare, le realizzazioni che al Gonzaga portano la firma della tua presenza. Ti ringraziamo tutti per quanto hai favorito e patrocinato, ma in particolare vogliamo tutti ringraziarti per le parole di sostegno, di conforto, di incoraggiamento che hanno sostenuto e illuminato il nostro cammino in qualche inevitabile momento di crisi. La polvere del tempo renderà certamente meno visibili le opere materiali, ma ciò che è stato depositato nel nostro cuore ricorderà il tuo passaggio e il tuo operato di Fratello e di lasalliano al Gonzaga.

Dal colle Monveglio, dove ti trovi ora e da dove puoi dominare con lo sguardo non solo la Mole Antonelliana ma anche tutta la città di Torino e gran parte della pianura ai piedi delle Alpi, prolunga lo sguardo del tuo pensiero e con una preghiera ricorda il tuo Gonzaga in via Vitruvio a Milano. Ti sentirai rispondere nel cuore: "Grazie Fr. Marco".

Fr. Fausto Guarda



Famiglia Lasalliana

All'inizio dell'attività scolastica il Direttore presenta il tema di Pastorale durante la giornata inaugurale fornendo a tutti un ampio e approfondito punto di riferimento per la sua integrazione in ogni attività pastorale dell'Istituto. Per l'anno che iniziava il tema, era "Grandi Cose sono possibili" che fu subito percepito come suggestivo e stimolante. Come Famiglia Lasalliana Gonzaga abbiamo innanzi tutto identificato nel messaggio del Direttore alcune parole chiave: sogno, "crederci", fede, discernimento, unità, e contemporaneamente abbiamo pensato ad una grande cosa da realizzare. Di fatto si stava già facendo un sogno: portare le varie anime della Famiglia Lasalliana Gonzaga, Associazioni e Gruppi e soprattutto i giovani dell'MGL a sviluppare la problematica, attualissima, riguardante la "Cura del Creato", avendo come base di partenza l'approfondimento dell'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco. Avevamo iniziato a parlarne all'interno del Gruppo di Coordinamento, ma poi le cose si sono fermate a causa della pandemia. Tuttavia non abbiamo smesso di credere che questo progetto fosse buono e potesse avere non solo accoglienza tra i giovani ma anche un notevole potenziale di aggregazione nella FLG. La

percezione era che la "Laudato si'" attraverso il concetto di ecologia integrale proponesse la difesa dell'ambiente in una prospettiva nuova che va oltre l'aspetto tecnologico. In tale visione, tutto è interdipendente, tutto incoraggia a trovare unità e giustizia nell'affrontare i problemi che incombono e la cui soluzione porta a riconsiderare in primo luogo i propri stili di vita. Eravamo anche convinti che la stesura del piano, considerata la complessità, dovesse essere fatta dopo il coinvolgimento di tutti e con il contributo diretto di più persone esperte, sostenendo il nostro cammino di lasalliani verso l'unità. L'obiettivo primario però era di metterci in reale sintonia con la visione profetica che Papa Francesco ha del mondo. Potrebbe essere ancora un grande progetto la cui complessità può indurci ad esitare, se non a rinunciare, ma la nostra speranza viene dallo Spirito di Fede che, siamo sicuri, ci verrà in soccorso. Il discernimento è stato approfondito, ma prima di una eventuale ripartenza ci confronteremo ulteriormente con tutte le componenti della FL e procederemo a piccoli passi dando poi a ciascuno piccoli compiti. Papa Francesco considera vitale il sorgere di una nuova coscienza nel rapporto che dobbiamo avere con il Creato: custodi non sfruttatori. Il prossimo sarà l'anno della "Laudato si'" e la nostra speranza rimane quella di dare un sia pure piccolissimo contributo nel sostenere questo cammino di irrinunciabile cambiamento.

Vittorio Camurri



La Pastorale

"Ma tu, Don, in questo periodo non hai paura? Perché io ne ho tanta"

Questa è stata una delle domande che un liceale mi ha rivolto, durante la chiusura forzata nel periodo di pandemia, in una delle sue mail nella quale mi descriveva tutte le angosce che artigliavano il suo giovane cuore in quel durissimo periodo.

Per la verità anche altri nostri ragazzi e perfino adulti, in quei giorni, mi hanno interpellato proprio su questo argomento: la paura, che viene dall'incertezza per il futuro che non si riesce più ad immaginare come sereno e disteso, quanto piuttosto cupo ed incerto.

Questa domanda mi ha costretto a riflettere e a chiedermi: *"Tu, che sei un uomo di fede ed un sacerdote, tu che sei chiamato a dare risposte a chi ti domanda, hai forse paura?"* So che la risposta perfetta dovrebbe essere: "No! Io non ho paura! Io sono sereno e tranquillo", ma in realtà anche io, come tutti voi, ho avuto le mie paure.

Tuttavia mi sono ricordato che un grande scrittore francese che amo tanto per la bellezza dei suoi scritti, Georges Bernanos, in un suo romanzo sulla gioia scriveva così:

"Anche la paura, malgrado tutto, è figlia di Dio. È stata riscattata dal Venerdì Santo. Non è bella a vedersi, no; e c'è chi se ne fa beffe, chi la maledice e tutti la ripudiano. Però non lasciatevi ingannare da questo: essa è al capezzale di ogni uomo che soffre e intercede per l'uomo".

Vedete? La paura è stata santificata quando anche Gesù l'ha sperimentata in quella terribile sera solitaria del Getsemani, prima di essere arrestato o nel silenzio assordante del Padre sulla croce del Calvario.

Gesù, che oltre ad essere vero Dio era un uomo vero, come ciascuno di noi, ha avuto paura!

È per questo che un altro scrittore cattolico, l'inglese Graham Greene, affermava senza esitazione: *«Ho paura dell'uomo che non ha paura».*

Sì, io ho avuto paura, ma l'ho avuta fino a venerdì 27 mar-

zo, una serata che entrerà nella storia per le sue incredibili immagini e i gesti che sono stati compiuti in quell'occasione. Venerdì sera io, come milioni di cattolici, ero nella mia camera davanti al televisore a pregare con il Papa in Piazza San Pietro.

Di quella bellissima e commovente serata, custodirò nel cuore e nello scrigno delle mie emozioni per tutta la vita due immagini e un suono:

La prima immagine:

Piazza San Pietro deserta e muta, con il Papa solo, senza una persona ad accoglierlo (niente applausi, niente saluti, niente urla di gioia). Non era mai successo nella storia bimillenaria di quella piazza che un Papa fosse presente... e nessuno fosse lì con lui!

Il Papa solo, per accogliere e portare su di sé il peso di tutte le solitudini del mondo: quella dell'anziano che non ha più nessuno, chiuso in casa e non sa come uscire per fare la spesa quotidiana, quella della famiglia che si sente sola perché, economicamente, non sa più come fare per tirare avanti, quella degli ammalati che sono in un ospedale isolati senza poter vedere i loro cari in una solitudine irreali, privati anche del calore di una stretta di mano.

Tutte quelle solitudini il Papa le ha portate su di sé.

Quando, dopo aver tracciato il segno di croce per benedire la città di Roma con le sue strade deserte e il mondo, ugualmente deserto, è ritornato in Basilica con l'Ostia santa era come se quell'Ostia fosse così pensante da schiantarlo!

Era come se dovesse cadere da un momento all'altro sotto quel peso, perché lui stava portando Cristo Gesù, presente in quell'Ostia con il suo corpo, la sua Anima e la sua Divinità e Cristo, in quel momento aveva su di sé il peso di tutta la solitudine dell'intera umanità!

Ecco perché Francesco era curvo e quel silenzio irreali e assordante faceva risaltare ancora di più la grandezza di quel gesto.



La seconda immagine:

La bellezza intensa e commovente del Crocifisso che riempiva con la sua presenza l'enorme piazza vuota.

Quel Cristo crocifisso sopravvissuto all'incendio, che i Romani portavano in processione contro la peste, che san Giovanni Paolo II ha abbracciato durante la liturgia penitenziale del Giubileo del 2000, è stato protagonista silenzioso di quella incredibile serata di preghiera per il mondo.

Quel Crocifisso con la pioggia battente che gli rigava continuamente il corpo, così da aggiungere al sangue, dipinto sul legno, quell'acqua che il Vangelo ci racconta essere sgorgata dalla ferita inferta dalla lancia nel costato di Gesù.

Infine, il suono:

Quando mi sono inginocchiato per ricevere la benedizione, mentre il Santo Padre tracciava il segno di Croce per benedire Roma e il mondo, il silenzio si è tramutato in suono, quello bellissimo delle campane che accompagnavano la benedizione e, contemporaneamente si è inserito il rumore assordante di un'ambulanza, come quelle che attraversano a tutta velocità i nostri quartieri per soccorrere i contagiati.

Confesso che in quel preciso istante tutte le mie paure e tutte le mie angosce sono passate, perché il suono splendido e allegro delle Campane era più forte del rumore della sirena e poi il silenzio della preghiera ha sopraffatto, quasi inghiottito, annullandolo il fragore dell'ambulanza.

Il silenzio è stato più forte del rumore, inghiottendolo.

La serenità è stata totale quando ho ricordato le parole pronunciate da S.Giovanni Paolo II nel giorno del solenne inizio del suo Ministero:

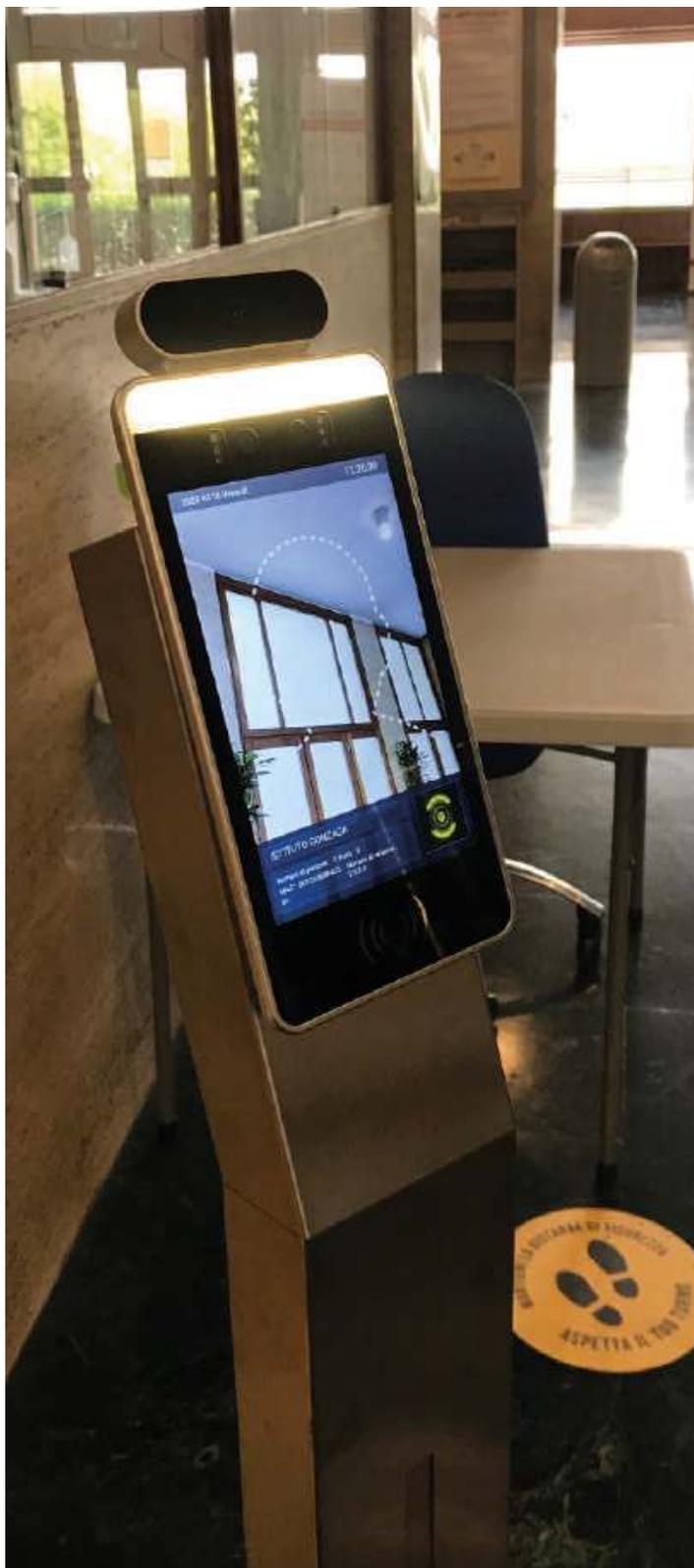
"Non abbiate paura, aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!"

Cristo, è più forte della paura e del dolore, Cristo è vita!

È stato sicuramente un anno duro e difficile quello trascorso ma come ricorda S.Paolo: *"Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?"* (Rm.8,31).

Don Enrico Bonacina

Lockdown e scuola: il Gonzaga si reinventa



"My school soon gave us a detailed weekly schedule, hence lessons started right away and it was such a relief to know that while others were just wasting their time, we had the chance to go on with all of the activities which had been planned at the beginning of the year." (F.P., nostro studente del Liceo Europeo Giuridico Economico)

Nei primi mesi del 2020 la pandemia ha portato alla sospensione delle attività didattiche in presenza e costretto a un improvviso cambiamento nello stile di vita di tutti i protagonisti della scuola: alunni, famiglie, personale docente e non docente.

L'Istituto si è adoperato ad affrontare i mesi di sospensione della didattica in presenza attivando da subito, nell'interesse degli alunni e delle famiglie, la didattica a distanza e affrontando tutte le azioni necessarie al rispetto delle disposizioni per l'Esame di Stato e per la preparazione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Ma come sono stati affrontati i cambiamenti di questo nuovo modo di vivere la scuola da parte degli studenti e delle famiglie?

Anzitutto, abbiamo cercato di dare una risposta concreta, osservando innanzitutto cosa è stato fatto in altri contesti, ad esempio nel mondo del lavoro. Operando per analogia, dopo un'analisi dei diversi scenari, si è declinato quanto fosse attinente al mondo scolastico, nel rispetto delle direttive delle competenti autorità.

Su queste premesse si è predisposto un modello organizzativo in grado di elaborare e rispondere velocemente all'evoluzione anche imprevedibile ed incerta degli eventi di del periodo Covid-19: in primis è stato costituito il Comitato di Istituto per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, composto da figure con competenze trasversali e multidisciplinari in grado di:

- tradurre le direttive delle Autorità in Protocolli coerenti con la realtà scolastica, avendo come principale criterio l'attenzione al benessere delle persone che operano all'interno dell'Istituto (alunni e personale scolastico)
- affrontare operativamente in modo efficace ed efficiente le sfide derivanti dal Covid-19

- rimodulare le diverse attività del personale e non docente.

La percezione del rischio Covid-19, con attenzione alle possibili manifestazioni di disagio legate all'isolamento degli alunni, soprattutto dei più piccoli, sono state le principali leve per gestire la riorganizzazione dell'Istituto nel periodo di lockdown e per pianificare i passi successivi in vista della ripresa delle attività scolastiche in presenza, a partire dagli Esami di Stato dei Licei che si sono svolti *in presenza* nel mese di giugno.

Nel periodo estivo sono state messe a punto tutte le misure per assicurare l'avvio del nuovo anno scolastico in presenza, come ad esempio:

- ripetuti interventi di sanificazione dell'intera struttura affidata ad aziende specializzate, mediante la tecnica dell'ozono e della fotocatalisi. In particolare, quest'ultima tecnica – totalmente "green" certificata, sicura e duratura – è stata impiegata per la sanificazione degli ambienti più grandi e/o di maggiore frequentazione (come servizi igienici, locali mensa, palestre, spogliatoi, auditorium, ...) in virtù della sua azione *antiquinante* (purificazione dell'aria *indoor* attraverso il processo ossidativo della fotocatalisi) e *autosanificante* e *igienizzante*, capace di *perdurare nel tempo*, azzerando inquinanti nocivi e riducendo sensibilmente batteri e virus presenti in ambienti di uso collettivo
- interventi di manutenzione e arredi

- percorsi dedicati per favorire una mobilità fluida di alunni e personale scolastico e sicura in ingresso e in uscita

- dotazione di gel e kit pulizia in tutte le aule della struttura

- formazione del personale e informazione su temi della sicurezza e sulle nuove tecnologie

- campagne informative sui comportamenti responsabili da tenere e iniziative di controllo e prevenzione

- rilevazione della temperatura in ingresso, anche per gli studenti

- scaglionamento entrate/uscite con orari differenziati e uso di tutti gli accessi dell'istituto

- riorganizzazione del servizio di sala medica, prioritariamente in funzione anti-Covid19.

Il Comitato AntiCovid e lo staff di Direzione hanno lavorato alla progettazione e alla organizzazione in dettaglio di tutte le attività didattiche per il nuovo anno, in conformità con le Linee Guida del MIUR e del CTS, rendendo così possibile la ripresa dell'attività scolastica in presenza, nel rispetto dell'ampia offerta formativa (dalla Scuola dell'Infanzia ai Licei), senza ricorrere a turni, mantenendo le lezioni settimanali dal lunedì al venerdì e assicurando il servizio mensa con una sistematica sanificazione e disinfezione di tutti gli ambienti.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato attivamente a questo bel lavoro di squadra!

Luca Erik Pennacchi





MGL (Movimento Giovani Lasalliani)

La vita di uno studente al Gonzaga non è limitata solamente allo studio e alle lezioni; la scuola infatti offre molte attività extrascolastiche fra cui l'MGL.

Ma che cos'è l'MGL? È un gruppo che si riunisce ogni due settimane nel quale si condividono pensieri, emozioni, momenti di vita quotidiana e molto altro fra alunni e professori; spesso e volentieri partecipano anche don Enrico e Fratel Gabriele.

L'MGL non ha fine all'interno delle mura della scuola; infatti, vengono anche organizzati momenti, come ad esempio cene e gite, per stare insieme come una famiglia dai quali si esce arricchiti.

Il movimento non esiste solo al Gonzaga, ma coinvolge tutte le scuole lasalliane d'Italia; infatti, è usanza una volta all'anno organizzare un raduno nazionale che dà l'opportunità di creare nuovi legami e di rafforzare quelli già esistenti. Tutto ciò è solo una piccola parte della realtà dell'MGL; ognuno infatti prova emozioni diverse quando si unisce al gruppo.

Ci teniamo a dire in particolare che all'interno dell'MGL non c'è alcun tipo di gruppetto di preferenza come spesso capita nelle classi, infatti tutti sono invitati a partecipare e unirsi alla nostra amicizia.

Alice Marucchi e Roberto Gilberti



Rinascere

*I giorni sofferti
dell'angoscia e della paura
non vogliono lasciare
un'esistenza senza vita
condannata alla rassegnazione*

*tu non perderti
in commiserazioni masochiste
respira a pieni polmoni
l'aria fresca della speranza
e apri le vele a nuovi orizzonti*

*c'è tanta gente da ascoltare
con mani di comprensione
tante donne e uomini soli
da accogliere con tenerezza
senza cedere allo sconforto*

*voci gioiose di ragazzi
che tornano a scuola
per ritrovare la vita
l'amicizia e la cultura
del Vero che redime*

*hanno bisogno di te
perché nel tuo sguardo
nella tua voce, nel tuo sorriso
ritrovino il volto sereno
e l'abbraccio forte di Dio*

fr. Gabriele Rosario Mossi

SEGRETERIA

Lun, Mar, Gio, Ven:
7.50 - 13.00 15.00 - 16.15

Mer:
7.50 - 13.00

AMMINISTRAZIONE

Lun, Mar, Gio, Ven:
7.50 - 13.00 15.00 - 16.15

Mer:
7.50 - 13.00

PORTINERIA

Lun, Mar, Mer, Gio, Ven:
6.00 - 23.40

Sab: Dom:
6.30 - 22.30 8.00 - 16.00





RENORD

50

1970 - 2020

CRESCERE
MIGLIORANDO

#IOSONORENORD #SALIABORDO #RENORD50

RENORD.COM



MILANO - SESTO SAN GIOVANNI - MONZA

Linee complete per
movimentazione e
imballaggio di bobine
jumbo



FIS Impianti srl
Via Leonardo da Vinci, 5
20060 Cassina de' Pecchi - Milano - Italy
Tel: +39 02 95.44.99.1 - Fax: +39 02 95.34.44.28
commerciale@fisimpianti.it
www.fisimpianti.it



A photograph of young children at a school playground. In the foreground, three children are leaning on a large green plastic structure. The child in the center is smiling and looking towards the camera. To the left, another child is smiling. To the right, two more children are visible, one looking towards the camera and another partially obscured. In the background, a child is standing on a green artificial turf area near a red tricycle. A metal fence and a building with a light-colored facade are also visible.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola non si ferma



L'anno scolastico trascorso ci lascerà un segno indelebile. Siamo partiti a settembre con un progetto ambizioso, ricco di attività esperienziali significative, ma all'improvviso si è presentata una nuova realtà, causata dal Coronavirus. Dopo un momento di smarrimento, tutto il team educativo si è dovuto confrontare con la scuola chiusa, perché questo nemico invisibile, oltre a stravolgerci la vita, ci ha indotto a modificare tutto il metodo di fare scuola: non c'era più il luogo di aggregazione, di relazioni affettive, significative, quotidiane. Il primo obiettivo che ci siamo poste come Scuola dell'Infanzia è stato quello di ricre-



Caterina Musselli

**Collaboratrice Direzione
Scuola dell'Infanzia**

are il gruppo classe; quindi, come primo passo, con la piattaforma Google Meet, abbiamo messo in atto la didattica a distanza.

I primi incontri sono stati faticosi, perché abbiamo dovuto tutti imparare: docenti, bambini, genitori, tate, nonne e nonni! Abbiamo cercato di portare avanti il nostro progetto annuale "Un giorno Ulisse partì"; avendo iniziato il racconto a ottobre non potevamo non far sapere ai bambini la fine della storia dell'eroe Ulisse. Le lezioni in presenza sono state integrate con video tutorial dove venivano spiegati lavoretti, giochi didattici, esperimenti da fare. Ho provato un'emozione e commozione forti nel vedere con quanto entusiasmo e grande partecipazione i bambini ci tenevano a restituire il proprio operato per farmi sapere e vedere che avevano riprodotto quanto era stato richiesto. Certamente è stato un modo diverso di fare scuola: è mancato il contatto, il confronto, però ci siamo sentiti di nuovo parte di un gruppo, che si è ricreato, nonostante la distanza.

Progetto annuale

Un giorno Ulisse partì

La programmazione di quest'anno ha avuto come filo conduttore il viaggio di Ulisse.

Nonostante il racconto sia molto complesso, possiede per i bambini della scuola dell'infanzia degli elementi particolarmente attraenti per lo sviluppo di un percorso educativo didattico.

Il nostro eroe Ulisse, re di Itaca, si trova ad affrontare mille peripezie e incontra personaggi fantastici, come mostri, sirene, maghe e molti altri ancora. Deve confrontarsi con le sue paure e con molte altre emozioni e per cavarsela deve mettere in atto tutta la sua astuzia e intelligenza.

I bambini hanno ripercorso le avventure più significative di Ulisse, seguendo cronologicamente le tappe del lungo viaggio che parte dalla guerra di Troia per ritornare a Itaca.

Di ogni tappa del viaggio abbiamo sperimentato la bellezza delle esperienze vissute, perché la conoscenza non sia solo un bagaglio accumulato di nozioni, ma diventi uno strumento per fare tesoro di chi si incontra ogni giorno sul proprio percorso di vita.

Caterina Musselli





Mostra I Love Lego

Fuori è ancora buio e forse potrebbe piovere, ma i nostri bambini sono pronti in fila per andare alla mostra "I Love Lego" al Museo della Permanente. Entrati nel primo salone, sui loro volti esplode la meraviglia che aumenta durante il percorso tra diversi mondi in miniatura costruiti usando più di un milione di mattoncini: città moderne, palazzi dell'antica Roma, vascelli dei pirati. Tutti i bimbi si mettono alla prova, cercando, all'interno delle ricostruzioni, diversi personaggi nominati dalla guida che li accompagna in questo percorso fantastico. Per finire, non potevano mancare i lego con cui i piccoli, dando sfogo alla loro fantasia, hanno creato colorate costruzioni.

Stefania Lerma



Sandwich Day

On the 4th of November to celebrate the international day of the sandwich, the entire scuola dell'Infanzia made their own sandwich using the ingredients they learned about during their English lessons.

The children were all so excited to sing the "Let's make a sandwich" song and prepare and eat their own sandwich with bread, ham, lettuce, tomato and cheese.

Il 4 Novembre per celebrare la giornata internazionale del panino, l'intera scuola dell'Infanzia ha creato il proprio panino, usando gli ingredienti che avevano scoperto durante le lezioni di inglese.

I bambini erano entusiasti di cantare la canzone "Let's Make a Sandwich" e preparare e mangiare il proprio panino con pane, prosciutto, lattuga, pomodoro e formaggio.

Sally Lethbridge



Viva il Natale

Preparare la recita di Natale con i nostri bambini della Scuola dell'Infanzia significa, per noi, valorizzare ciascun bambino e trasmettere l'importanza della comunità: ognuno diventa protagonista di un evento. La rappresentazione natalizia è una tradizione che da molti anni proponiamo con gioia; è un'attesa, sia dei bambini, sia delle loro famiglie, è uno strumento che contribuisce allo sviluppo complessivo di ogni bambino, ma soprattutto, è vivere l'esperienza del messaggio cristiano. Quest'anno, con molto entusiasmo, i bambini hanno rappresentato: "Natale al settimo cielo": la divertente storia di un gruppo di angeli colpiti da un raffreddore, proprio la notte del 25 dicembre. Chi canterà l'annuncio del Bambino nato per noi? Ma tutto si risolverà al meglio, grazie ad un intervento molto speciale...Stanchi e felici, i bambini hanno salutato il pubblico e fatto ritorno alle loro case, regalando sorrisi e sguardi felici.

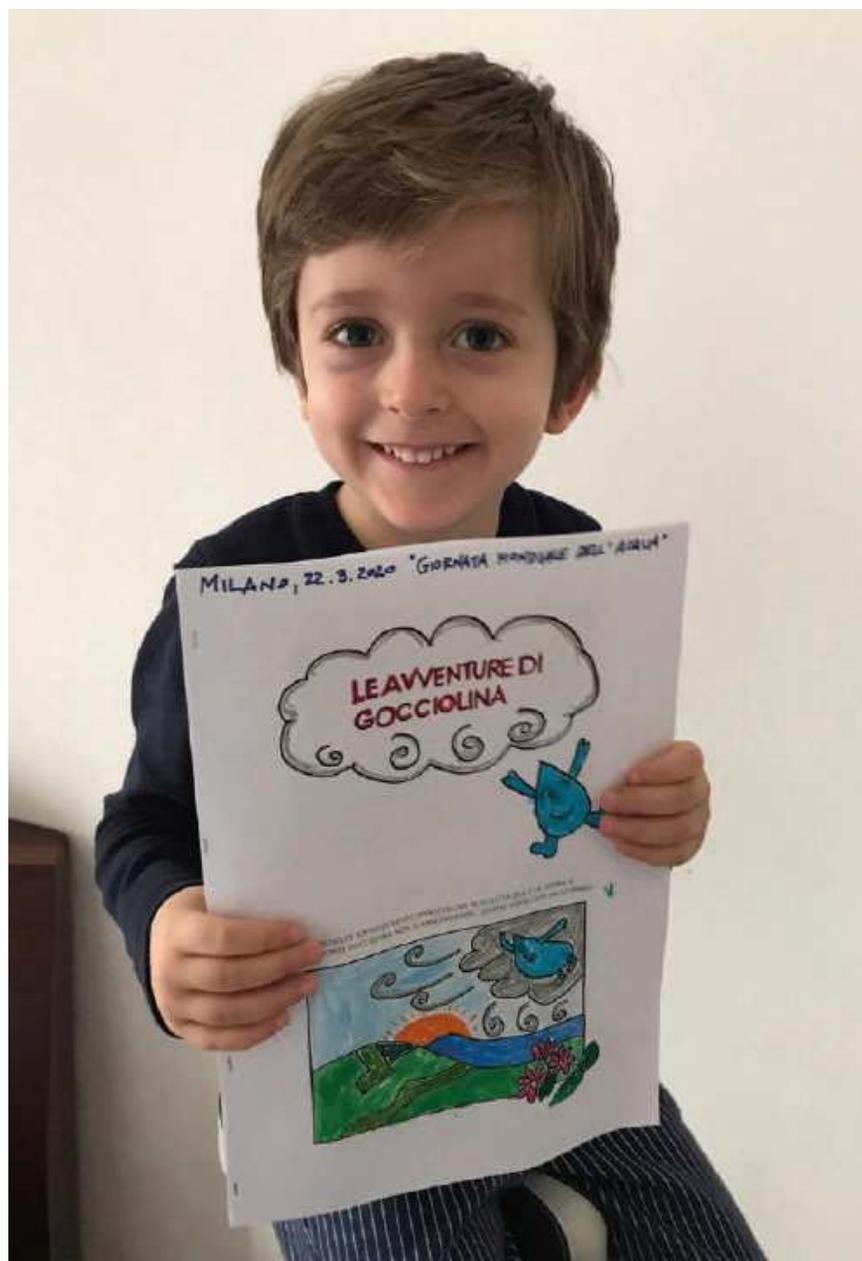
Paola Lanzoni



DAD: Didattica a distanza

Dal 2 Marzo il coronavirus non ci ha più permesso di avere un contatto diretto con i nostri piccoli e così abbiamo iniziato la didattica a distanza. Con video e tutorial amatoriali, schede e racconti ho affrontato la programmazione e le diverse attività educative. I bimbi hanno ascoltato le mie parole e, usando il materiale trovato in casa, hanno creato con fantasia innumerevoli lavoretti e schede creative che poi mi hanno mandato attraverso foto e video. Questo momento e quando, usando Skype, siamo riusciti a vederci e parlarci sono state le occasioni più belle perché con i loro sorrisi, la loro allegria, le storie e i baci virtuali mi hanno riempito il cuore di una gioia indescrivibile.

Stefania Lerma





#iorestoacasa dice tutto!

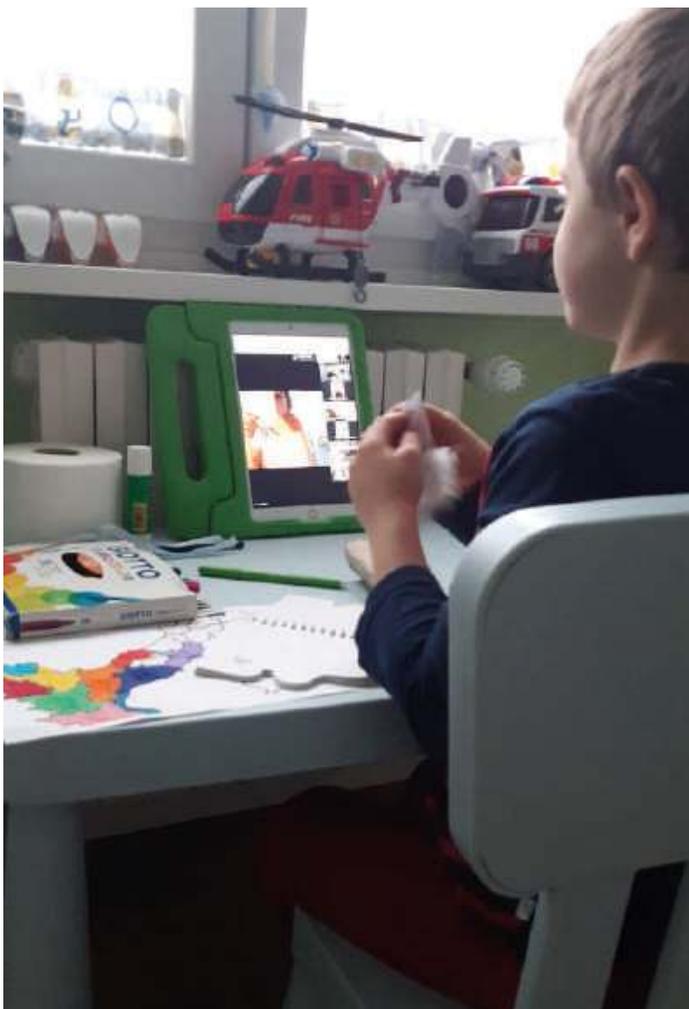
La didattica a distanza nella scuola dell'infanzia è un concetto quasi astratto. Come maestra invio ai bambini video, schede, racconti. Ci si vede tramite videochiamata per cercare di essere più vicini possibile. I bimbi a casa ascoltano, guardano, colorano e si esercitano a fare le schede sotto gli occhi vigili dei loro genitori.

Ma tutto questo diventa concreto quando i bambini inviano ciò che hanno fatto tramite una foto e scrivono: "Guarda maestra, l'ho fatto per te!"

Il sorriso che c'è in quell'immagine ti rimane dentro nel cuore e lo senti vicino, anche se si è lontani.

Laura Monti





Inizio con un mio pensiero. Credo di essere una donna fortunata, ho il lavoro più bello del mondo: lavorare con i bimbi dell'infanzia. Ho sempre raccontato loro storie, dando vita ai personaggi tramite la lettura di libri profumati, pieni di colore e magia, per catturare i loro sguardi, per emozionarli con il tono di voce, per accarezzare i loro volti, coccolarli, abbracciarli, incoraggiarli. Poi un bel giorno arriva il lui, sua maestà il coronavirus, piegandomi e piegandoci tutti alla sua volontà. E tutto cambia. Che fare? Da buona maestra determinata sono pronta a cambiare la didattica. Proprio io, che non nego una certa aversità con questi strumenti tecnologici, ma mi adeguo, per sostenere i miei piccoli nella crescita delle loro competenze cognitive.

Grazie al cellulare e il computer riesco a star vicino a loro ugualmente. La video chiamata tramite Skype, piccoli video e vocali tramite cellulare sono un modo un po' strano per me per portare comunque avanti la programmazione. Poi penso che i nostri piccoli sono abituati: hanno una cultura visiva che si è sviluppata attraverso le immagini, e, quindi, attraverso il televisore ed il computer, che permette una conoscenza più immediata.

La didattica a distanza è stata utile e necessaria, ma non cancellerà mai il fascino della lettura in classe di un racconto, di una conversazione guidata, fatta di sguardi, di emozioni.

Anna Zarioli

In un paio di mesi ho certamente cambiato il mio modo di comunicare, di parlare e di ascoltare i bambini della scuola dell'Infanzia. Gli inevitabili contatti umani con loro, fatti di carezze e di codini da sistemare sui riccioli ribelli, si sono bruscamente interrotti.

Incontrare i bambini attraverso uno schermo mi ha disorientata un po' all'inizio, ma, con il passare dei giorni, ho trovato una modalità, limitata certo, e faticosa anche, di stare con loro. La nostra programmazione didattica ha seguito le tappe che avevamo progettato e concordato all'inizio dell'anno scolastico. Video, appuntamenti Skype, immagini da stampare e messaggi vocali: così ho potuto raggiungere i bambini.

È stata certamente una scommessa, almeno per me, non abituata al corretto impiego della tecnologia, e una scoperta singolare su come poter rimanere vicina ai bambini, nonostante tutto. In fondo, nessun posto è lontano.

Paola Lanzoni



La Didattica a Distanza? Una grande lezione aperta, all'interno della quale mi sono divertita a cercare di proporre un'attività informatica, senza l'uso del computer, provando a divertire e stimolare i bambini di 5 anni e cercando di continuare a sviluppare la loro capacità di analizzare e risolvere i problemi anche in modo creativo, con varie attività: Coding Unplugged, Dress Coding oppure attraverso schede di Pixel Art.

In queste ultime i bambini dovevano creare un disegno, associando un numero ad un colore (dal codice al disegno), con percorsi e reticoli, attraverso il supporto video, creando algoritmi della vita di tutti i giorni: cucinare una torta di mele seguendo la ricetta e facendo un algoritmo, piantare un seme per far nascere una piantina o ancora ripassare le varie parti del computer, costruendo e giocando con il memory, pensato apposta per loro. Soprattutto ho cercato di fare sentire la presenza della scuola, creando un minimo di routine con il mio appuntamento settimanale; spero tanto di esserci riuscita.

Sonia Taschera

Come maestra di Inglese ho mandato video ai bambini ogni settimana.

Per cominciare tutti noi insegnanti di inglese abbiamo registrato un video introduttivo. Poi, ho cominciato a preparare diversi video sulla stessa materia, ciascuno relativo a ogni fascia di età. Il primo di questi è stato sull'argomento Spring, in cui ho preparato una serie di disegni colorati da mostrare ai bambini. I disegni erano accompagnati ad una canzone e una storia che ho inventato. Un secondo video era sul tema di Pasqua, dove ho preparato una serie di disegni colorati e una descrizione verbale.

Accanto alla preparazione di nuovi video che seguono il programma della scuola, ho iniziato le lezioni con i bambini su Skype. Questa interazione one-to-one era proprio necessaria, perché mi mancavano tanto i bambini.

A livello personale, desidero sottolineare una grande soddisfazione derivata dai video e dalle storie che abbiamo fatto. Sento di aver instaurato una relazione forte in questi ultimi mesi con i bambini e spero che abbiano provato lo stesso, nonostante la distanza.

Rachelle Booker

Le maestre di inglese ai bimbi

Non potendo in questo lungo periodo continuare con il programma d'inglese con i bambini dell'infanzia e per non perdere tutto il lavoro fatto finora, l'equipe d'inglese ha pensato di riabbracciare i bambini virtualmente già da metà marzo, girando un primo video di saluto da parte di tutti noi. I bambini hanno reagito con tanta gioia ed entusiasmo nel rivederci. Di seguito, per mantenere il contatto con loro e andare avanti con il programma, ognuno di noi ha preparato settimanalmente un video di circa 5 minuti sui vari temi del programma di quest'anno: Father's Day, Spring and Easter, in modo che i bambini ascoltassero, rispondessero ed interagissero, come se fossimo in classe. Per tutti gli argomenti mi faccio aiutare dal pupazzo Maggie e dalle canzoni di WOW English. Nei miei video ho chiesto ai bambini di farmi un disegno di Maggie, di usare un finto telescopico per cercare e contare gli insetti e, per Pasqua, di ritagliare un contenitore per i cioccolatini di Easter Bunny, che ho mandato come pdf insieme all'ultimo video. Inoltre sono stata felicissima avere un contatto one to one per un collegamento più diretto ogni settimana per poter 'chattare' e parlare con i bambini.

Rosanna Simioni

Lontani fisicamente ma vicini con il cuore! È difficile non vedere i bambini e non poterli guidare nel loro percorso di crescita, non poterli abbracciare e confortare, non poter stare loro accanto, soprattutto in un momento così delicato e particolare. Ma l'importante è non demordere: se i bambini non potranno andare alla scuola dell'infanzia, sarà la scuola dell'infanzia a raggiungerli loro! Ci siamo tutte ingegnate come abbiamo potuto, noi maestre di inglese abbiamo scritto copioni, disegnato e colorato materiali, recitato scenette, facendo facce buffe e cantato canzoncine. Il tutto per confezionare video spassosi e coinvolgenti, in grado di accorciare anche solo un po' la distanza che sì, non ci fa incontrare, ma non ci può impedire di volerli comunque un gran bene!

Sabrina Siniscalchi





DAL 1963
PANE & DOLCI

VAILATI

MILANO

**BUONO
COME IL PANE.
BUONO
OLTRE IL PANE.**

Il Panificio Storico Vailati vi aspetta nel suo negozio
di via Vitruvio completamente rinnovato
con i suoi classici e con tante nuove proposte.

Dalla colazione all'aperitivo.

Panificio Storico Vailati di Vailati Sergio
Via Vitruvio, 9 | 20124 Milano | Tel 02 201253

Impianti elettrici **SANVAL**

Impianti elettrici · Climatizzazione · Manutenzioni edili

Dal 1974

ci occupiamo di

- Progettazione ed installazione di impianti elettrici e impianti di climatizzazione
- Cabine di Media Tensione e sistemi di continuità
- Manutenzione multiservice per committenti pubblici e privati
- Ristrutturazioni chiavi in mano civili che industriali

In possesso di tutte le certificazioni indispensabili per poter svolgere l'attività secondo quanto previsto dalle normative



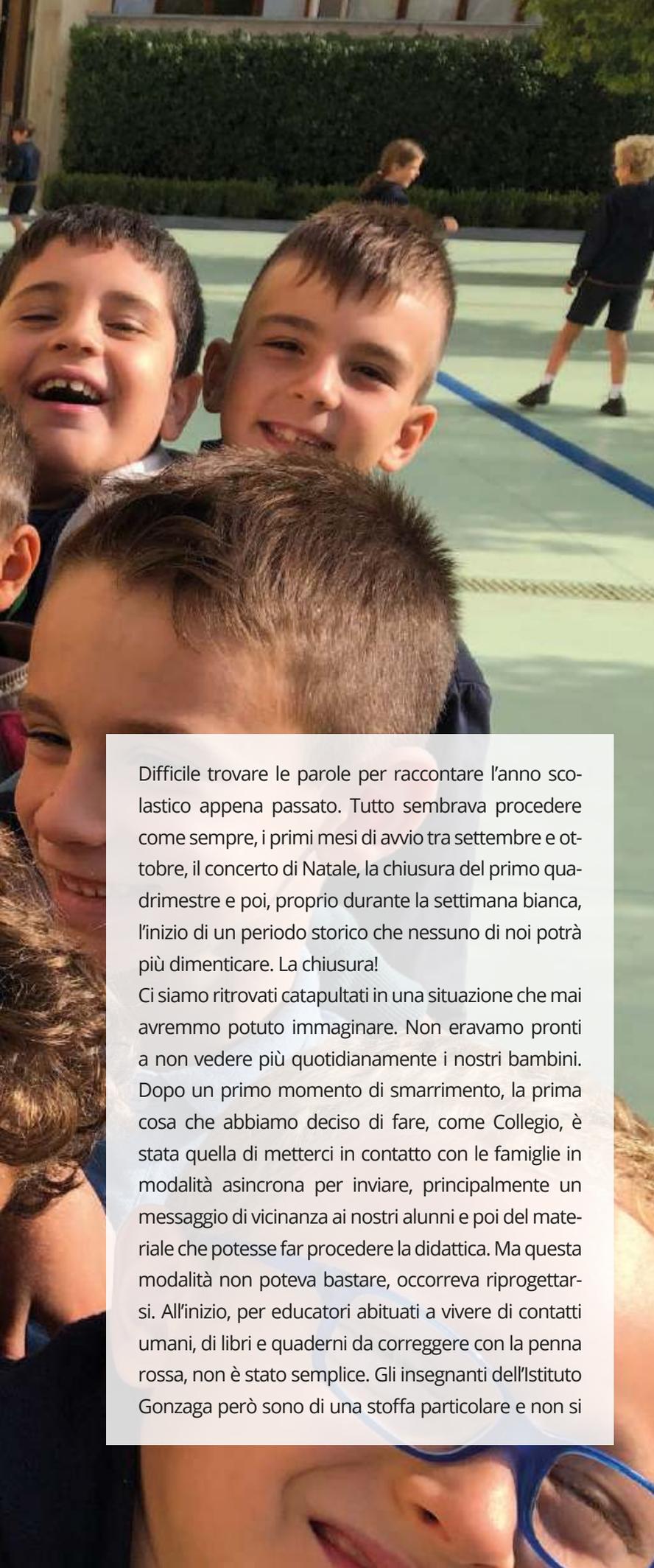
02-2570420 · info@sanval.eu

Competenza, impegno e passione



SCUOLA PRIMARIA

Grandi cose
sono possibili



Difficile trovare le parole per raccontare l'anno scolastico appena passato. Tutto sembrava procedere come sempre, i primi mesi di avvio tra settembre e ottobre, il concerto di Natale, la chiusura del primo quadrimestre e poi, proprio durante la settimana bianca, l'inizio di un periodo storico che nessuno di noi potrà più dimenticare. La chiusura!

Ci siamo ritrovati catapultati in una situazione che mai avremmo potuto immaginare. Non eravamo pronti a non vedere più quotidianamente i nostri bambini. Dopo un primo momento di smarrimento, la prima cosa che abbiamo deciso di fare, come Collegio, è stata quella di metterci in contatto con le famiglie in modalità asincrona per inviare, principalmente un messaggio di vicinanza ai nostri alunni e poi del materiale che potesse far procedere la didattica. Ma questa modalità non poteva bastare, occorreva riprogettarsi. All'inizio, per educatori abituati a vivere di contatti umani, di libri e quaderni da correggere con la penna rossa, non è stato semplice. Gli insegnanti dell'Istituto Gonzaga però sono di una stoffa particolare e non si



Paola Paiola

Direttrice

Scuola dell'Infanzia e Primaria

sono lasciati sopraffare dallo sconforto. Insieme, condividendo tecniche e idee, abbiamo dato vita ad una didattica nuova, con video lezioni online quotidiane, che coinvolgeva tutto il team educativo, per consentire il regolare svolgimento dei programmi anche a distanza. Una sfida dunque, per gli insegnanti ma anche per le famiglie, che si sono trovate spesso a fare i conti con problemi digitali, immerse in prima persona, all'improvviso, nella vita scolastica dei propri figli. La didattica in presenza è sicuramente incomparabile ma se devo trovare qualcosa di positivo nella DaD, posso affermare che questo è il patto di solidarietà autentico che si è creato tra scuola e famiglia. Perché ognuno di noi ha fatto il meglio che poteva in una situazione per la quale nessuno era pronto ed esperto, raggiungendo risultati inattesi.

Un ringraziamento speciale per tutti i nostri docenti che, affrontando con coraggio questo complesso periodo, hanno incarnato lo slogan del progetto pastorale di questo anno scolastico: **GRANDI COSE SONO POSSIBILI!**



Una gita emozionante

Alla fine di settembre siamo andati a fare la vendemmia a San Colombano al Lambro. Appena arrivati, abbiamo visto le colline con i filari ricchi di uva matura. Siamo andati nel vigneto e abbiamo raccolto i grappoli d'uva: prima li abbiamo tagliati con le cesoie e dopo li abbiamo messi nelle cassette. Poi sono stati portati in una macchina che schiaccia gli acini e li separa dal raspo. Abbiamo imparato che, quando si spremono gli acini, si ottiene il mosto che, fermentando, si trasforma in vino e che il colore rosso del vino è dato dalla buccia dell'uva. Infine ci hanno spiegato che prima di imbottigliare il vino devono passare tanti mesi. Questa gita è stata molto interessante e divertente.

I bambini della seconda B





Creativity in English

To get into the Christmas spirit, this year the third grade students had a two hour Creativity in English workshop to make a beautiful gift for their parents. Each student created their own personalized Christmas tree. It was a wonderful experience to put their English into practice and get creative at the same time.

Sally Lethbridge

Filosofando

Nel mese di ottobre abbiamo partecipato al progetto di filosofia in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. È stata un'esperienza entusiasmante. Seduti tutti insieme in cerchio, abbiamo imparato a riflettere su concetti difficili, partendo da giochi o dallo spunto di alcune parole. All'inizio è stato un po' difficile ascoltarci e rispettare i turni di parola, perché ognuno di noi voleva esprimere i propri pensieri. Alla fine però siamo diventati molto bravi in questo e tutto il percorso ci ha coinvolti intensamente. Speriamo di ripetere l'esperienza anche il prossimo anno.

I bambini della quarta C





Il concerto di Natale

Sotto i riflettori del Conservatorio di Milano, anche quest'anno si è tenuto il tradizionale concerto di Natale della Scuola Primaria. Con canti, balli e brevi momenti di recitazione, gli alunni delle tre classi quinte hanno ripercorso il loro cammino scolastico, iniziato con tanta emozione in prima elementare e giunto ormai all'ultimo anno: quei bambini sono diventati ragazzi maturi, coscienti e attenti ai bisogni del prossimo. Nello spirito del dono e della condivisione, lo spettacolo è stato dedicato a tutti i genitori presenti e, con particolare affetto, alla nostra amata Professoressa Mara Rascaroli. È stato un appuntamento coinvolgente che ha diffuso nell'aria il giusto spirito natalizio con cui accogliere le feste.

Barbara Boga, Adriana Affinita, Daniela Grisoni





Teatro alla Scala

A gennaio noi bambini delle classi quarte, insieme ai nostri compagni delle quinte, siamo andati al Teatro alla Scala per assistere allo spettacolo "La Cenerentola per i bambini" di Gioacchino Rossini. Si tratta di un'opera che racchiude in sé tratti comici e buffi, ma anche drammatici. Siamo rimasti affascinati dalla protagonista: una ragazza semplice e buona che diventerà la moglie di un re; in lei vengono messe in evidenza l'onestà, la sincerità di cuore e la bellezza. Anche la musica ci è piaciuta tanto: si passava da frasi melodiche e tenere a canzoni di forte vivacità ritmica. I costumi degli attori erano meravigliosi!

I bambini della quarta A



Leonardo 500

In occasione dell'anniversario dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, i ragazzi delle quinte hanno scoperto e approfondito la conoscenza di tale genio, attraverso le sue opere artistiche e le sue invenzioni. In particolare sono stati attratti dal disegno dell'Uomo vitruviano, che hanno cercato di riprodurre su delle magliette, applicando degli stencil. Un laboratorio creativo e divertente per concludere il percorso di conoscenza su un uomo così straordinario.

Adriana Affinita



Insieme sulla neve

Anche quest'anno le piste da sci dei Piani di Bobbio hanno accolto i bambini della scuola Primaria. Oltre al sole splendente e alla neve, all'ordine del giorno ci sono state tante discese con i bravissimi maestri di sci, divertimento e battaglie di palle di neve.

I bambini sono stati i primi a dare il via alla competizione, poi è stata la volta dei genitori che, tornati un po' ragazzi, si sono sfidati in un'agguerritissima gara.

Alberto Gattinoni





Laboratorio musicale

Davvero coinvolgente ed emozionante il laboratorio musicale "L'orchestra della natura", proposto, anche quest'anno, dall'esperto musicista Daniele Delfino alle classi 3B e 3D presso il nostro Istituto scolastico.

Questo interessante progetto ha permesso ai nostri ragazzi di andare alla scoperta delle origini della musica e degli "oggetti sonori" (come flauti, fischietti, sonagli, xilofoni e lito-foni), utilizzati dall'uomo primitivo e costruiti con materiali naturali di cui si poteva disporre, quali ossa, pietre, legni, foglie, conchiglie, canne.

Attraverso l'uso di questi oggetti sonori ogni alunno ha contribuito a ricreare sonorizzazioni di ambienti naturali, sperimentando la gioia di "far musica insieme" in una vera orchestra della natura!

Chiara Pietrogrande



DAD: Didattica a distanza



Ecco cosa siamo riusciti a fare con il calzino del papà



Fatto, cotto e mangiato



Piccoli scienziati a distanza

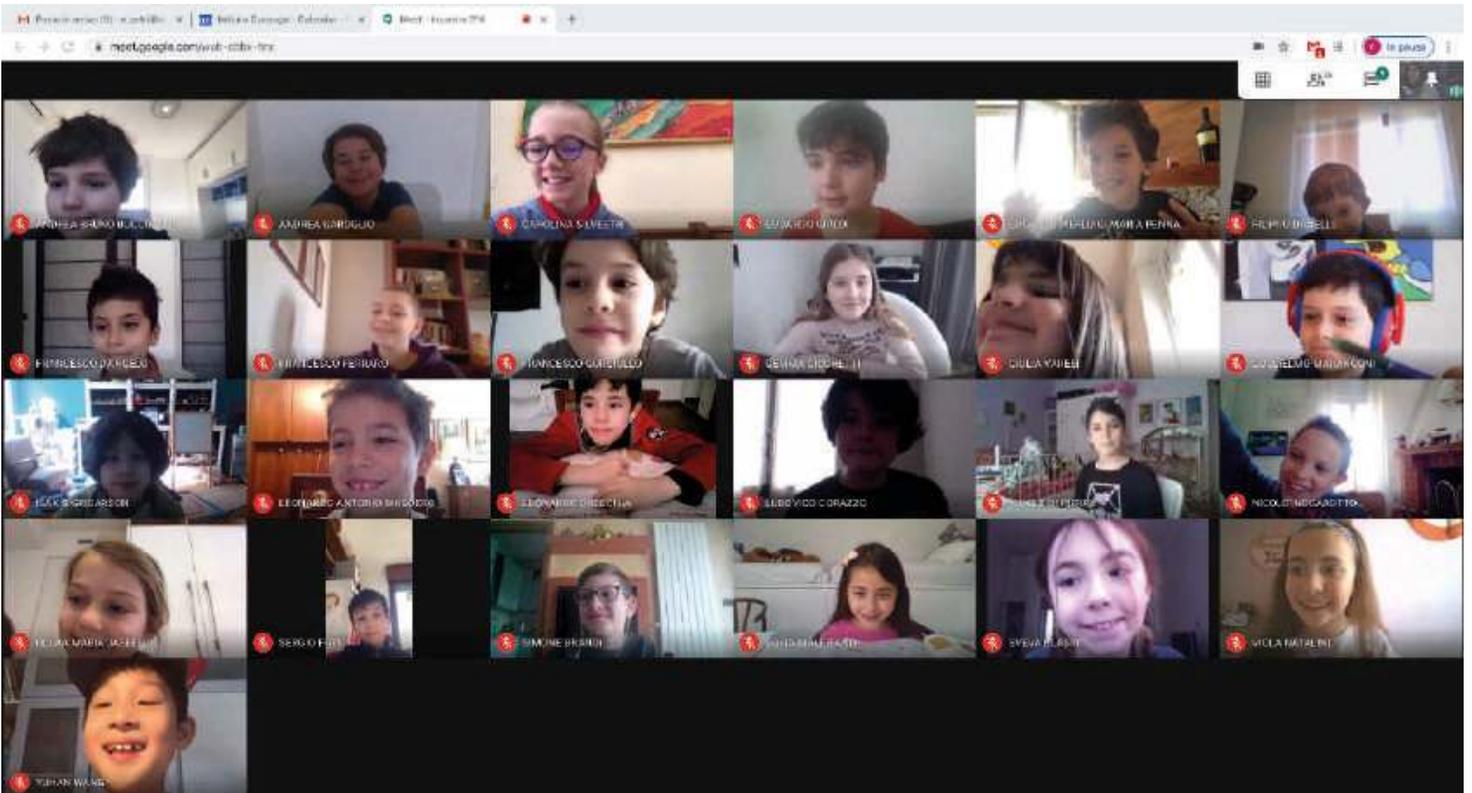
Durante uno dei suoi collegamenti, la 1^A si è divertita a creare un detersivo ecologico per i piatti.

Limoni, aceto, acqua e sale sono gli ingredienti che i bimbi si sono impegnati a mischiare e frullare.

E alla fine...esperimento riuscito!

Un detersivo ecologico ovviamente senza semi.

Ivonne De Mari



Da quando è arrivato in Italia il virus Covid19, abbiamo dovuto rinunciare ad andare a scuola ed è iniziata la didattica a distanza. Questo è diventato l'unico modo per vedere i maestri e i compagni di classe, di cui sento tanto la mancanza. Le giornate mi sembrano più buie, però la didattica a distanza in parte riempie il vuoto che sento.

Giorgia Punturieri, IV A



Queste settimane senza scuola pensavamo fossero poche, ma sono diventate mesi. Con la didattica a distanza ci siamo aiutati e abbiamo avuto un po' di gioia grazie ad essa, ma spero che finisca presto in modo da tornare in classe tutti insieme.

Alessandro Betti, IV A



Poesia di Pasqua

*Oggi è la Pasqua del Signore Risorto
Ma il mio umore è un po' storto
Gesù, In questo periodo strano
Mi piacerebbe prenderti per mano
Mi piacerebbe abbracciarti forte
Ma senza in mezzo delle porte
Mi piacerebbe camminare con te al sole
Nel cortile delle nostre scuole
Vorrei stare con gli amici di sempre
Sentendo le loro voci nel mentre
In questa Pasqua ti prego Gesù
A far passare tutto pensaci Tu!*

Michelangelo Giovinetti, IV C



In questi mesi di DAD abbiamo sperimentato la realizzazione di video. Abbiamo cercato di fare anche noi come le nostre maestre e i nostri maestri. È stato bello farci riprendere dai nostri genitori mentre spiegavamo come abbiamo realizzato i nostri Lapbook.

Gaia Carnelli, IV C







LA TECNOLOGIA FOTOCATALITICA CHE SANIFICA IN MODO SICURO E DURATURO.

REair è un prodotto innovativo dallo **straordinario potere igienizzante** e dalle alte capacità di **decomposizione dei microrganismi dannosi** per la salute dell'uomo. Grazie alla sua **azione batteriostatica** la molecola di **REair** preserva le superfici trattate dalla riproduzione di **virus e di batteri**.

Prodotto in soluzione acquosa, trasparente inodore. Azione igienizzante di lunga durata.

REair ha certificato una rete di applicatori professionali. Per maggiori informazioni chiama **+39 02 4953 0593** oppure scrivi a **info@reair.it**

COME SI USA:

FASE A: rilevazione della carica microbica sulle superfici dell'ambiente da trattare.

FASE B: applicazione della tecnologia REair da personale specializzato munito di apposita strumentazione per la nebulizzazione sulle superfici.

FASE C: misurazione dell'abbattimento della carica microbica sulle superfici trattate subito dopo applicazione e monitoraggio successivo nel tempo.



CERTIFICATO



DURATURO



NATURALE

DOVE SI APPLICA:



STRUTTURE SANITARIE



STRUTTURE SCOLASTICHE



ABITAZIONI



RISTORANTI ED HOTEL



NEGOZI E UFFICI



LOGISTICA E INDUSTRIA



REair

È ora di cambiare aria.

DECRETO "CURA ITALIA": CREDITO D'IMPOSTA NELLA MISURA DEL 50% DELLE SPESE DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEGLI STRUMENTI DI LAVORO FINO A UN MASSIMO DI EURO 20.000.



REair

Start-up innovativa che opera nell'ambito dell'igienizzazione e sanificazione degli ambienti con un approccio brevettato che si basa sulle nanotecnologie e su processi fotocatalitici, in grado di azzerare inquinanti nocivi e ridurre sensibilmente batteri e virus presenti in ambienti sanitari e di uso collettivo.



GONZAGA-REAIR: UNA SOLUZIONE INNOVATIVA PER SANIFICARE LA SCUOLA

L'Istituto Gonzaga ha preso molto seriamente l'aspetto legato alla sanificazione degli ambienti, orientandosi a soluzioni tecniche che potessero assicurare piena efficacia, sostenibilità e durata nel tempo.

Per questo l'Istituto ha condiviso la proposta di REair, una tecnologia brevettata e innovativa, totalmente sicura per le persone e l'ambiente, duratura ed efficace anche contro i virus della specie Sars-CoV.



Siamo orgogliosi di aver contribuito a far ripartire in sicurezza l'anno scolastico, attraverso l'utilizzo di una tecnologia innovativa sicura e sostenibile che mantiene gli ambienti salubri grazie alla sua efficacia duratura nel tempo.

Raffaella Moro, CEO & Co-Funder di REair

FACTS & FIGURES

Prodotto impiegato: **REair Original Plus**.
Ambienti Trattati: **Aule, Aula Magna, Mensa, Palestra, Biblioteca, Chiesa, Atrio**.

ALTRE INFORMAZIONI

Sito: www.reair.it

Video: youtu.be/tjEKH-1Nm-U

All'interno dell'Istituto Gonzaga è stato impiegato il prodotto REair Original Plus, specifico per gli ambienti interni, trattando con successo tutte le superfici, compresi i grandi ambienti dell'Aula Magna e della Palastra.

A ulteriore garanzia della qualità del trattamento, REair assicurerà, come prassi, il costante monitoraggio nel tempo delle superfici trattate.

L'efficacia e la sicurezza di REair è confermata da una stretta collaborazione pluriennale con qualificate Università italiane e con importanti Istituti di ricerca medica e biologica con comprovati ed eccellenti risultati nell'abbattimento di microorganismi inquinanti, carica batterica e virale.

Il prestigioso laboratorio Eurofin ha inoltre certificato l'efficacia virucida del prodotto contro tutta la famiglia di virus Sars-CoV a cui appartiene anche il Coronavirus causa del Covid-19.

A livello internazionale, l'organismo internazionale UL ha rilasciato a REair la certificazione GreenGuard Gold, che garantisce l'utilizzo sicuro e sostenibile in scuole o strutture ospedaliere.



Prof. Angelo Del Favero
Consigliere Delegato a R&S
di REair

REair studia in modo originale e innovativo nuove tecnologie basate su principi fotocatalitici che permettono di garantire condizioni di vivibilità e di operatività ecologicamente sane e sicure, anche in ambienti collettivi di vita e di lavoro come la scuola. Metodiche che utilizzano processi riconducibili alla fisica, già presenti in natura: dei veri e propri depuratori naturali del pianeta.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Chiamati a grandi cose



L'anno scolastico 2019/2020 sarà ricordato "nei libri di storia", come sento dire dai ragazzi, per la pandemia che ci ha colpito di sorpresa e ha imposto, tra le altre restrizioni, la chiusura della scuola, il nostro Istituto compreso. E' stato un anno complesso e per qualcuno di noi addirittura doloroso, penso alle famiglie di miei colleghi e di miei alunni che sono state toccate intimamente dal Covid-19.

Eppure, mentre scrivo queste poche parole, non riesco e non voglio essere negativa e ne ho ben donde.

Le circostanze ci hanno forzato a trovare un modo alternativo di "fare scuola" (uso le virgolette, perché poi tornerò sull'espressione). A una settimana esatta dall'inizio del lockdown, l'Istituto ha portato la scuola nelle case dei nostri allievi attraverso la didattica online: l'operazione ha richiesto una sinergia notevole tra docenti, ragazzi e famiglie. Abbiamo imparato in prima battuta che "il problema degli altri è anche il nostro" (don Milani) e sortirne insieme è stata la soluzione, come del resto lavorare insieme per garantire ai ragazzi una crescita globale è sempre stato un valore alla base del nostro modello educativo. Tale livello di coordinazione tra quelle che sono le tre componenti



Mara Katia Dalto

Presidente

Scuola Secondaria di I Grado

fondamentali della scuola è un risultato importante di cui far tesoro anche in circostanze di normalità. Così come da salvare, e anzi potenziare, è l'utilizzo della tecnologia per rendere partecipi delle lezioni anche quei ragazzi che sono costretti a casa per malattie particolarmente perniciose o croniche.

Inoltre, insegnare a distanza ha dimostrato che la scuola è fatta soprattutto di relazioni, di scambio e di confronto: mi ha molto colpita la riflessione di una ragazza di terza media (credo che la maggior parte dei suoi compagni sarebbero pronti a sottoscriverla) secondo cui l'isolamento ha fatto capire ai ragazzi, dai più grandi ai più "piccini", che la quotidianità non è affatto banale; i piccoli gesti di ogni giorno: preparare la cartella, fare colazione, salire le scale con lo zaino in spalla, entrare nella propria aula e fare vita di classe sono azioni importanti per i nostri ragazzi e, di rimando, per noi insegnanti. E' una routine impegnativa, quante volte abbiamo sentito "Avrei preferito starmene sotto le coperte"! Eppure, in quest'anno così particolare, abbiamo riscoperto la rilevanza della nostra consuetudine giornaliera.

Con questa rinnovata consapevolezza e un benvenuto sostegno tecnologico mi auguro nell'anno a venire di ritrovare la nostra normalità scolastica, convinta che, parafrasando il tema lasalliano di quest'anno, insieme, ciascuno operando seriamente nel suo piccolo, siamo capaci davvero di grandi cose.



Viaggio in Val d'Orcia

La gita in Val d'Orcia è stata la prima che abbiamo fatto una volta approdati alla scuola media; è stata un'esperienza molto impegnativa, ma ne è valsa la pena. Abbiamo scoperto alcune bellezze della Toscana, visitato monasteri e chiese, preparato e assaggiato i picci (senza risparmiarci una battaglia a colpi di farina in fase d'impasto!), ammirato le bellezze del borgo di Monticchiello, visitato parchi naturali, paesini tipici e rovine etrusche.

Questo viaggio ha permesso a noi studenti delle classi prime di conoscerci meglio: molte amicizie sono nate, infatti, durante queste giornate, nelle quali abbiamo conosciuto meglio anche i nostri insegnanti accompagnatori.

L'avventura è stata istruttiva e divertente; si andava a dormire non sempre presto e le giornate sono state intense e molto movimentate: abbiamo dovuto imparare a organizzarci e a essere puntuali in ogni occasione.

Alessandro Terruzzi e Andrea Giulio Zamuner, I A





Viaggio a Ferrara

In ottobre si è svolto il viaggio d'istruzione delle Seconde della durata di tre giorni. Ci siamo recati in una delle città italiane più importanti a livello artistico dell'epoca rinascimentale: Ferrara. Abbiamo potuto ammirare i principali monumenti della città: Palazzo Dei Diamanti, Palazzo Schifanoia, Palazzo Municipale, la residenza estiva della Signoria d'Este, la Cattedrale di San Giorgio e il Castello. Come prima esperienza abbiamo sperimentato in prima persona una particolare e antica tecnica, quella dello "sgraffio". In questo modo abbiamo creato, su medaglioni di argilla, figure molto utilizzate nell'epoca rinascimentale come un'aquila, un ser o una damigella. Nell'area intorno a Palazzo Reale si sono svolte molte attività, come la divertente ma difficile caccia al tesoro. L'obiettivo era quello di trovare vari oggetti o dettagli all'interno del castello o nella piazza. Un sorridente selfie avrebbe dovuto essere la dimostrazione del ritrovamento! Abbiamo imparato a conoscere la famiglia D'Este attraverso molte informazioni e curiosità come la longevità del casato e la loro passione per l'arte che li ha resi tra i più grandi mecenati dell'epoca. Di questo aspetto ha beneficiato Ferrara. Il secondo giorno è stato animato dalla visita al castello del Verginese, dove siamo stati accolti da una guida, vestita niente meno che da Laura Dianti, sposa non riconosciuta di Alfonso I D'Este. Un modo unico per immergersi nell'atmosfera del tempo. Nel pomeriggio è toccato a noi armarci di copione e vestiti d'epoca per produrre una rappresentazione più realistica possibile su un momento della vita di Alfonso I.

È stata l'occasione perfetta per imparare, divertendosi un mondo! Il posto era immerso nella natura e, al tramonto, il sole ha colorato il cielo di un arancione suggestivo. L'ultima tappa del nostro viaggio è stata una cittadina rinomata per le valli, le saline, le anguille e per essere un vero e proprio rifugio per i fenicotteri rosa: Comacchio. In questo bellissimo luogo abbiamo fatto una gita in traghetto, grazie alla quale abbiamo potuto ammirare la natura, le diverse specie di animali che la abitano e il tiepido clima autunnale. Siamo tornati appagati, perché questo viaggio ci ha permesso di conoscere meglio la bellezza della nostra penisola.

Giovanni Ronchi, II C

Viaggio in Lazio

Il primo ottobre tutti noi studenti delle classi terze siamo partiti per il consueto viaggio d'istruzione, con destinazione il Lazio e, più precisamente, la terra di Circe. Le classi si sono ritrovate in stazione Centrale e dopo un lungo, ma divertente viaggio in treno abbiamo finalmente raggiunto la Piana delle Orme. Si tratta di un parco tematico che rappresenta un viaggio attraverso cinquant'anni di storia italiana e nel quale sono presenti un insieme di musei che hanno come filo conduttore la storia del Novecento. Dopo questa visita tra i padiglioni che narravano la vita nell'Agro Pontino e la storia della sua bonifica, ci si è diretti verso il mare del Circeo per un primo saluto a questo splendido paradiso. Il secondo giorno ci siamo recati a Gaeta e abbiamo visitato la spettacolare Montagna Spaccata e la Grotta del Turco. Luoghi suggestivi, unici, dove abbiamo potuto ammirare la grandezza della natura e dove siamo stati travolti da bellissime emozioni e dalle numerose leggende, come quella secondo la quale San Filippo Neri si era rifugiato in questi luoghi; infatti in prossimità del Santuario della Santissima Trinità è possibile vedere il suo giaciglio. Non meno affascinante la famosa leggenda della "Mano del Turco" che visse negli scalini a ridosso del mare; la storia narra che in questi luoghi si nascosero dei pirati saraceni pronti ad attaccare le navi nemiche e che uno di essi un giorno toccò la montagna, che divenne morbida e si deformò sotto il suo palmo. Per questo, attraversando il percorso è possibile notare un'impronta nella roccia. La giornata è proseguita con una visita al borgo marinaro di Sperlonga, dove i nostri docenti avevano organizzato una caccia al tesoro per le strade del paese, purtroppo interrotta sul più bello a causa delle forti piogge, ma proprio questo evento ha reso quella giornata unica e indimenticabile. Abbiamo cercato riparo dalla pioggia, alcuni di noi si sono rifugiati in un bar e hanno fatto amicizia con degli abitanti del posto! Il terzo giorno abbiamo visitato il Parco Nazionale del Circeo, per conoscere gli ecosistemi locali. Il pomeriggio è stato dedicato all'attività di Dragon Boat; siamo stati divisi in equipaggi con timonieri ed insieme agli istruttori ci siamo cimentati nel canottaggio e nel tiro con l'arco. In ultimo abbiamo visitato il borgo medioevale e il castello di Sermoneta, prima di far ritorno a casa.

Valentina Stella e Caterina Bianchi Albrici, III B





Uscita didattica a Torino

A novembre noi di prima media abbiamo partecipato ad un'uscita didattica a Torino. Al mattino, appena arrivati, ci siamo recati al Museo della pace dove ci hanno insegnato come sia realmente la situazione nel mondo e come poterla cambiare. Non è semplice sistemare lo stato delle cose ma tutto questo potrebbe essere fattibile se non ci fossero le guerre, le discussioni politiche e moltissime altre ingiustizie. Dopo aver vissuto questa esperienza emozionante, siamo andati al MACA, cioè "Museo A Come Ambiente" dove abbiamo visto gli stati dell'acqua e le funzioni di sorgenti, fiumi, mari e laghi italiani. Abbiamo fatto diversi esperimenti, tra cui la misurazione della profondità dell'acqua con un fotometro e l'analisi del funzionamento dei mulini a vento. A fine giornata abbiamo ballato e giocato, tornando a casa un po' più appassionati alla scienza.

Caterina Giovineti ed Eleonora Tecci, I B





Concerto di Natale

Ormai da tre anni il Conservatorio di Milano ospita l'indimenticabile Concerto di Natale, da tutti molto atteso, dell'Istituto Gonzaga. Quest'anno il Maestro Prof. Roberto Conte ha incantato la platea con una playlist di canzoni italiane e straniere, che hanno coinvolto tutti i ragazzi della scuola Secondaria, e non solo. I bravissimi genitori che hanno partecipato nel coro delle mamme e dei papà erano oltre 80 e anche i professori non sono stati da meno. Con la partecipazione dei dirigenti scolastici Prof. Roberto Zappalà e Prof.ssa Katia Dalto, i professori si sono esibiti per la prima volta accanto ai ragazzi, cantando la canzone "Alleluia". Confesso di aver visto parec-

chi occhi lucidi in sala. Un altro momento importante che ha commosso sicuramente tutti i presenti è stata la canzone "Salvami", cantata in memoria dell'indimenticabile direttrice Mara Rascaroli, che ci ha lasciato improvvisamente quest'estate. Altre canzoni particolarmente emozionanti per tutti i presenti, sono state "Senza Frontiere", "Buon Natale a tutto il Mondo", "Come un pittore", "Un amico così", "Jingle Bells". Noi ragazzi siamo stati impegnati per più di due ore, ma la fatica non si è mai sentita, perché quando ci si diverte insieme il tempo vola!

Camilla Gallizioli, III C





La Notte del Classico

L'istituto Gonzaga il 17 gennaio, insieme ad altri 430 licei d'Italia, ha preso parte all'iniziativa della Notte del Liceo Classico, sempre più apprezzata da famiglie, studenti e docenti. L'idea è nata sei anni fa dal professor Schembra, insegnante di Latino e Greco, presso il Liceo Classico "Gulli e Pennisi" di Acireale, in provincia di Catania sotto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione.

A partire dalle 18 fino alle 24, i ragazzi dei licei, che lavorano a questo evento da settimane insieme ai loro professori, mettono in scena drammatizzazioni di opere classiche e di miti, si scatenano in danze e musiche legate al mondo antico e alla Grecia moderna. Anche noi studenti della Secondaria abbiamo partecipato; i genitori, con l'aiuto degli insegnanti, ci hanno vestito e truccato come antichi Greci e Romani. Durante questo evento c'era anche la possibilità di farsi fare delle foto vestiti in quel modo e di portarsi a casa una tazza con lo scatto sopra. Inoltre, noi studenti abbiamo scritto su bigliettini alcuni motti in latino, incartati con dei cioccolatini: chi sapeva rispondere a delle domande di letteratura vinceva un ciocco-latino. Per i più piccoli, sono stati organizzati dei giochi tipici dell'antichità. La serata si è poi conclusa con uno spettacolo teatrale itinerante per tutto l'Istituto!



Il fenomeno RAP

A febbraio tutte le classi prime della scuola Secondaria di primo grado, accompagnate dal Maestro Roberto Conte, si sono recate presso il Teatro Fontana per assistere allo spettacolo "Il fenomeno RAP". Una mattinata frizzante all'insegna del divertimento, ma anche della conoscenza di un nuovo genere musicale da molti poco apprezzato, spesso nemmeno considerato musica, anche se è ascoltato, riprodotto e condiviso dalle nuove generazioni. Il rap fa discutere, crea un nuovo linguaggio, riporta il livello della comunicazione ad un gergo facilmente condivisibile. Durante lo spettacolo, sono state illustrate le origini di questo genere musicale, così come la filosofia e la cultura che lo circonda: un modo di vivere e di affrontare la vita! Una scaletta serrata, una continua alternanza fra i contributi di repertorio, un'agile narrazione e l'interazione fra audio, video, live, ritmo e verso ci hanno fatto compagnia durante lo spettacolo. Abbiamo appreso che anche questo genere ha una tecnica, la capacità di legare le parole ad un ritmo per farle suonare diversamente ed è ricco di parole nuove come Flow, Beat, Beatbox, Freestyle. Il tutto è stato raccontato da un rapper di nome Sorcho, che ha improvvisato, utilizzando oggetti portati da noi alunni e da un grande musicista di nome Walter Muto. Una grande opportunità per noi ragazzi: un approfondimento su un tema così attuale e a noi vicino, che ci ha permesso di conoscere un po' meglio il rap e le sue origini.

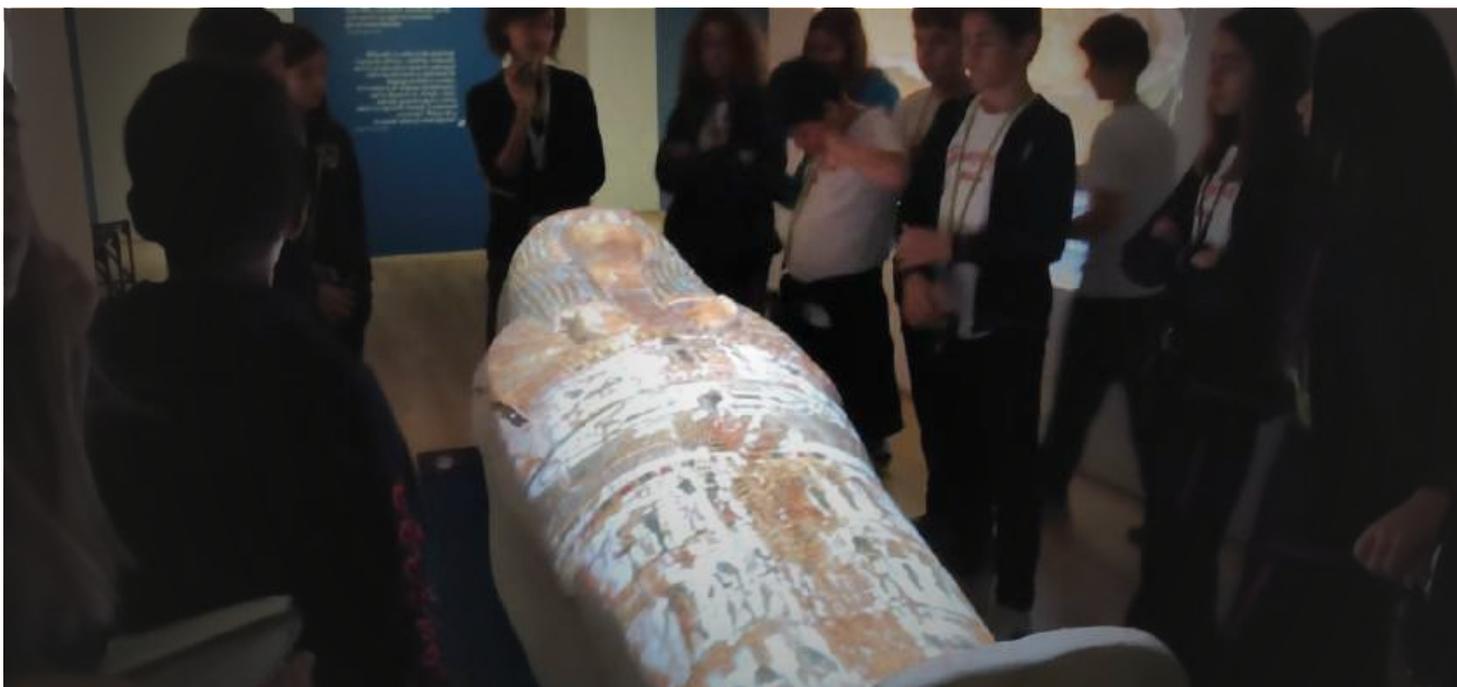
Bianca Spatari, I A



Giornata della Memoria

In occasione della giornata della memoria noi alunni delle classi terze abbiamo potuto ricordare le vittime della Shoah, assistendo alla proiezione del film, diretto da Christian Duguay, "Un sacchetto di biglie". Si tratta di una storia vera, basata sulla vita di Joseph Joffo e sul viaggio che egli affrontò insieme a suo fratello Maurice, per tentare di scampare all'eccidio nazista. Erano ragazzi normali, come noi andavamo a scuola, d'estate andavano in vacanza con la loro famiglia, uscivano a giocare con gli amici; insomma due ragazzi come tanti. La loro origine ebrea non era mai stata un problema, finché i nazisti non invasero la Francia e da Parigi, nella parte occupata dai Tedeschi, Joseph e Maurice furono costretti a scappare, separandosi dalla loro famiglia, vivendo giorni di terrore e angoscia. Le emozioni regalateci da questo film sono state molte, molte come le lacrime che al termine solcavano i visi di quasi tutti noi. Ad arricchire l'evento, sono state le parole del critico Giancarlo Zappoli che ci ha accompagnato per tutta la visione del film e ha chiarito alcuni aspetti riguardanti la storia della Seconda Guerra Mondiale in Francia. Grazie a questa esperienza abbiamo acquisito la consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo, per evitare di ripetere gli stessi errori del passato. Questa situazione può sembrare lontana dalla realtà del presente, ma come dice il poeta Quasimodo ne "L'uomo del mio tempo", l'uomo, benché evoluto nel corso del tempo dal punto di vista tecnologico e scientifico, rimane comunque autolesionista e autodistruttivo, capace di volgere sempre al peggio qualsiasi situazione. Il messaggio che questa attività ha lasciato dentro di noi è che spetta solo a noi generazioni future fermare questo ancestrale autolesionismo per cambiare le cose e costruire un mondo migliore, basato sulla pace e sulla fratellanza.

Camilla Nicolini, Cecilia Cappio ed Emma Spatari, III A



Visita al Museo Egizio

A febbraio i professori hanno organizzato una visita guidata al Museo Egizio di Torino. Il mattino ci siamo ritrovati nel cortile dell'Istituto pronti alla partenza; non vedevamo l'ora di entrare nella città piemontese. Dopo circa un'ora e mezza siamo arrivati a destinazione e abbiamo subito cominciato il nostro tour. Il Museo era pieno di opere d'arte: la statua di Seti II, quella di Sekhmet, di Ptah, di Amon, una Sfinge. Visitare questo museo è stato affascinante. In ogni angolo si può sempre scoprire qualcosa di nuovo. La storia degli Egizi è veramente particolare e mi ha affascinato fin da quando ero piccola. È stata un'esperienza meravigliosa, ma anche straniante, in quanto ci ha permesso una completa immersione in quella che è stata una civiltà tanto antica quanto affascinante. È stato molto interessante anche ammirare le tombe e il loro contenuto; abbiamo conosciuto molte abitudini, studiate dagli antropologi. Alla fine della visita ci siamo recati in un convento a pranzare e poi siamo subito partiti per Milano, felici per la bella esperienza vissuta.

Sofia Mansutti, II A



Gare di atletica

Era l'inizio della scuola, faceva caldo ma non importava: era una giornata emozionante, ci sarebbero state tante gare diverse, il lancio del peso, il salto in lungo, la corsa e tante altre attività.

Siamo partiti prima delle otto di mattina, c'erano tutte le classi della scuola media, siamo andati in metro fino alla destinazione con merende, succhi ed acqua nello zainetto.

Arrivati al campo, ci hanno diviso fra maschi e femmine di ogni classe, abbiamo gareggiato nel lancio del peso, nel salto in lungo e in altre gare.

Poco dopo abbiamo mangiato la nostra gustosa merenda con piacere.

Alla fine della giornata, sono uscite le classifiche dei maschi e delle femmine: non tutti hanno vinto un premio, ma di sicuro tutti ci siamo divertiti e siamo tornati a scuola contenti e soddisfatti.

Nicolas Gutu, I B





Migliori classi

1° II A	97pt
2° III C	87pt
3° IA	76pt



Femminile

Prime - Salto in lungo

1° TECCI	3,25m
2° ALLEGRI	3,24m
3° STUMPO	3,20m

Seconde - Salto in lungo

1° GROTTOLA	3,55m
2° MIGLIO	3,10m
3° ZHOU	3,07m

Terze - Salto in lungo

1° VACCARINI	4,28m
2° VESTITA	3,96m
3° MINNELLA	3,90m

Prime - Getto del peso

1° ALLEGRI	6,31m
2° TECCI	6,30m
3° STUMPO	6,10m

Seconde - Getto del peso

1° VILLA	6,73m
2° MIGLIO	6,24m
3° ROSEN	6,04m

Terze - Getto del peso

1° MINNELLA	6,51m
2° STELLA	6,45m
3° NAGGI	6,09m

Prime - Velocità 60m

1° VENIRE	9,59"
2° GRAZIANI	10,02"
3° ENRICHETTI	10,08"

Seconde - Velocità 80m

1° GROTTOLA	11,74"
2° COLMANNI	12,72"
3° LIMIDO	13,02"

Terze - Velocità 80m

1° MINNELLA	12,10"
2° VACCARINI	12,13"
3° BILLÈ	12,18"

Maschile

Prime - Salto in lungo

1° INZOLI	4,90m
2° AGAZZI	3,35m
3° GUERRINI	3,32m

Seconde - Salto in lungo

1° DELL'ORTO	3,96m
2° NARDARI	3,90m
3° LABRUNA	3,75m

Terze - Salto in lungo

1° D'ALESSANDRO	4,45m
2° HU	4,25m
3° ALECSA	4,16m

Prime - Getto del peso

1° INZOLI	8,68m
2° BARATTOLO	8,46m
3° BIANCHI	8,12m

Seconde - Getto del peso

1° NARDARI	9,65m
2° MOLERI	9,23m
3° PELLECCIA	8,09m

Terze - Getto del peso

1° CANDELA	8,90m
2° BOBAKOV	8,12m
3° D'ATTI	8,00m

Prime - Velocità

1° INZOLI	8,74"
2° DEL VANTESINO	9,73"
3° CONSOLETTI	9,75"

Seconde - Velocità

1° NARDARI	11,61"
2° PELLECCIA	11,75"
3° IANDIMARINO	12,30"

Terze - Velocità

1° POLESSO	10,86"
2° HU	10,98"
3° D'ATTI	11,29"

Visita alla Torre del Sole

L'anno scorso tutte le terze medie sono andate a visitare la Torre del Sole, un parco astronomico ottenuto dal recupero di una ormai inutilizzata torre piezometrica. In cima alla torre è stata installata una cupola rotante con all'interno un telescopio rifrattore; alla base della torre principale, invece, si trova un laboratorio eliofisico dove si può osservare un'immagine in diretta del sole. Alla base della torre secondaria si trova un planetario digitale; questa cupola serve principalmente per proiettare l'immagine del cielo e vari filmati. Questa esperienza è stata molto divertente, ma anche molto coinvolgente, perché abbiamo potuto vedere il sole un po' più da vicino!

Edoardo De Pietri, III C





La giornata ai Piani di Bobbio



Per gli amanti dello sci è imperdibile l'appuntamento sulle piste dei Piani di Bobbio, in un freddo e cristallino giorno di gennaio. La sveglia è all'alba e, dopo un breve tragitto, ci incontriamo tutti alla partenza della funivia: studenti, professori e genitori. A metà giornata affrontiamo la discesa a Slalom Gigante per provare ad aggiudicarci il podio: lungo tutto il tragitto, i compagni esultano e urlano il nostro nome; il percorso è veloce e, per stare nei tempi, serve molta concentrazione: solo al traguardo ci si rende conto della pista appena fatta, rimanendo senza fiato! Durante il pranzo, il rumore degli scarponi e il tintinnio delle posate si mescolano alle tante risate, il tutto condito dal profumo della polenta calda. Nel pomeriggio si scia ancora, ma molto più carichi! La giornata si conclude con le premiazioni, il momento perfetto per fare il tifo ai partecipanti. Il pullman ci aspetta all'arrivo della funivia per riportarci a scuola, stanchi ma sorridenti.

Sofia Clerici, II B

DAD: Didattica a distanza

Riflessioni dei ragazzi sull'isolamento

Questo è un momento difficile per tutti: ci si sente relegati in casa, senza possibilità di uscita, non si possono vedere i propri amici, non ci si può divertire e non si può respirare aria fresca.

Tuttavia, come in tutte le condizioni della vita, ci sono modi e modi di affrontare le cose; ci si può buttare giù e passare le giornate a fissare il soffitto, a dormire e ad ascoltare le lancette dell'orologio che scandiscono i secondi e le ore interminabili o piuttosto si possono scoprire nuovi talenti o nuove passioni. Certo è più impegnativo, ma sicuramente più appagante. Bisognerebbe cercare di impegnarsi comunque e di non pensare a questi giorni come a un periodo di svago, bensì a un tempo da sfruttare per fare i propri compiti, per dedicarsi alla lettura e per coltivare nuove passioni. Per quanto riguarda la scuola, ciò che più mi manca sono i miei compagni e le mie amiche, chiamarsi al telefono o chattare non è la stessa cosa che vedersi, parlarsi e raccontarsi le cose di persona. La scuola virtuale però devo dire non è male: certo non è la stessa cosa, ma si può comunque comunicare con la classe e i professori; date le condizioni, è già molto. Certo che però nel mio cuore rimpiango la mia vita quotidiana, il mio banco, le attività sportive, la libertà di passeggiare liberamente per la mia città, perfino i tanti compiti. Spero che tutto questo finisca, che le persone possano tornare a lavorare in tranquillità e i ragazzi a scuola.

Cecilia Cappio, III A

Sono giorni difficili, giorni che in una situazione normale saremmo felici di vivere: stare a casa con la propria famiglia, senza nulla da fare se non trovare un bel passatempo. Eppure, ora come ora stare isolati ci fa male: la tristezza, l'ansia, la preoccupazione, e magari anche la noia ci fanno desiderare più che mai di attivare la modalità play alla nostra routine di studenti, per mettere fine a questo stop che ci lascia pensare troppo mentre siamo abituati a fare, fare, fare! Sappiamo, o almeno ci convinciamo, che questo ci aiuterà a tornare al mondo assurdo e complicato di prima che ora vediamo con occhi diversi, come un'oasi felice.

Cerchiamo di accorciare la distanza sfruttando la tecnologia, che ora impariamo ad usare per lo scopo per cui esiste, ma, cosa più importante, proviamo a rendere tutto normale, svolgendo in modo diverso le azioni della vita quotidiana, illudendoci che non ci sia nulla di strano, anzi. Mascheriamo i sentimenti fingendo di essere, nonostante tutto, sereni quando in realtà siamo angosciati per ogni singolo contatto con l'esterno, arrabbiati per i comportamenti incoscienti di molti e tristi perché non capiamo la ragione per cui doveva capitare a tutti gli Stati e continenti.

Provando a non guardare né indietro né di lato, ma solo avanti, penso a come miglioreremo: impareremo che la sofferenza esiste, ma non la diversità tra popoli, che dobbiamo preservare la Terra perché è qui che siamo nati e vivremo.

Perciò, come vogliamo che la nostra abitazione sia nelle migliori condizioni possibili, dobbiamo fare lo stesso con la casa più grande che abbiamo ricevuta da Dio. Saremo in grado di aiutarci a vicenda, divenendo complici l'uno dell'altro, di passare del tempo con i familiari e con gli amici, ma anche con chi non conosciamo, di apprezzare i momenti belli e quelli che lo sono di meno.

Vittoria Limido, II A

La sveglia non squilla più alle 6,15, si può dormire quanto si vuole. La colazione si può fare con calma, non è necessario affrettarsi per la paura di arrivare in ritardo a scuola, col rischio di trovare traffico e doversi recare in presidenza per giustificare. Non è più necessario scegliere la merenda per la ricreazione, oppure ricordarsi di chiedere la moneta alla mamma per acquistarla a scuola. Non serve più preparare la cartella la sera ed andare a letto presto per evitare di essere stanchi al mattino successivo. Niente più corse pazze per arrivare “al pelo” alla lezione di pianoforte delle 14,00 e a quella di canto. Mamma non deve più fare da tassista tra i corsi di arrampicata di mia sorella e i miei. Le nostre vecchie giornate.... organizzate e scadenze nei minimi dettagli, con precisione chirurgica, per non perdere tempo, per guadagnare anche un solo minuto: per ripassare la lezione, per prepararsi per l’interrogazione; Erich Fromm ne “L’arte di amare” dice che l’uomo non sa che fare del tempo che guadagna, se non ammazzarlo. E poi da un momento all’altro ci troviamo catapultati in una situazione completamente diversa: surreale. Arriva un’influenza, dapprima descritta “banale” che poi si rivela essere una vera e propria pestilenza: il Covid19. Tutto si ferma. Tutti a casa. E tutto ciò che davamo per scontato diventa il nulla. Non serve più decidere come vestirsi al mattino, niente levatacce, niente stress da ritardo, si può cenare e pranzare quando si vuole, come si vuole e con quello che si vuole. Il tempo non ha più importanza, le giornate scorrono un po’ lente e a volte un po’ più veloci, sicuramente in un clima completamente diverso. Sono tempi in cui si rimpiange di non aver accanto il compagno di classe che più ti dava fastidio, tempi in cui rimpiangi quella volta in cui saresti potuto andare in piscina, ma non ci sei andato per stanchezza, sono tempi che noi tutti ricorderemo. E poi fortunatamente arrivano le lezioni on-line: questa finestra verso l’esterno, che ci fa rivedere i volti dei nostri compagni, amici e insegnanti. Riprendono le lezioni, con un po’ di rammarico, ma tanto sapevamo già da un po’ che non eravamo in vacanza! È divertente, il tempo passa più veloce e sapere che siamo tutti nella stessa situazione riscalda gli animi. Chissà quello che succederà, chissà come saremo dopo questa esperienza che sicuramente ci cambierà e che forse ci insegnerà ad apprezzare di più anche le piccole cose della vita che prima non vedevamo perché non avevamo tempo.

Emma Spatari, III A









Baldassarre
— since 1967 —



DAL 1998
IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO

VUOI RICEVERE IL MENU DEL BALDA ?

- MANDA UN WHATSAPP AL 3462148277
CON SU SCRITTO IL TUO NOME
- RICEVERAI TUTTE LE MATTINE IL
NOSTRO MENU
- SCRIVICI IL TUO ORDINE
E NOI TI PRENOTIAMO IL TAVOLO



baldassarre.official



Via Ruggero Boscovich 22

Veloci e **Brillanti**



SERAFINO SERVICE *Impresa di Pulizie*

La **Serafino Service**, di Giuseppe Serafino & C.,
Impresa di Pulizie, nasce nel 1987.

Sempre pronti a offrire un servizio attento e accurato.
Negli anni, la **Serafino Service** ha saputo adeguarsi
con professionalità e affidabilità alle aspettative dei propri clienti.

Nel costante desiderio di crescita, l'azienda si pone all'attenzione
di nuovi clienti per fornire servizi di pulizia giornaliera,
settimanale o straordinaria, a seconda delle necessità.

Serafino Service
Impresa di Pulizie

via Contalonieri, 6 - 20054 Nova Milanese
Telefono: 0362 368491 - Mobile: 348.2628207 - Email: serafino.pino@tiscali.it



LICEI

Non c'è educazione
senza relazione



Dall'inizio di marzo la scuola si è trovata di fronte ad una delle sfide più impegnative finora mai incontrate: la sospensione delle attività didattiche in presenza per contenere la diffusione del virus pandemico Covid-19. La situazione dolorosa e preoccupante ha immediatamente interpellato la scuola nella ricerca di modalità appropriate che aiutassero i ragazzi a vivere la contingenza senza smarrimento, senso di abbandono o paura, ma come un'occasione di crescita personale, in rapporto con gli altri, nella consapevolezza di appartenere ad una comunità viva e che sostiene come la nostra. Fondamentale è stata la sollecita risposta dell'Istituto, punto saldo nell'esperienza degli studenti e delle famiglie, garantendo la relazione, l'accompagnamento e la continuità didattica online. Grande è stato il contributo degli insegnanti e a loro va tutto il nostro riconoscente ringraziamento. Grazie anche ai nostri studenti, che hanno affrontato la sfida confidando nella guida e nell'affiancamento dei loro docenti, che prontamente hanno attivato la DAD, ovvero la didattica a distanza, attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti informatici con cui poter fare lezione raggiungendo gli studenti nelle loro case. Non solo: la scuola a distanza ha permesso di sviluppare ulteriormente quel valore relazionale e sociale che a volte in alcune scuole rischia di finire in secondo piano a fronte del semplice "sapere". Era nostra preoccupazione infatti, oltre all'aspetto didattico, insegnare ai ragazzi a gestire le loro personali emozioni in questa particolare situazione, cogliendone le opportunità, senza abbattersi o demotivarsi, perdendo l'interesse e la grinta per andare avanti. Anche se siamo tutti convinti che la DAD non possa sostituire, se non per limitati



Paola Giovanelli e Luca Amati

Vicepresidi

Licei

periodi, il dialogo educativo-formativo e le esperienze di apprendimento che caratterizzano la vita scolastica, tuttavia non possiamo negare che il bilancio complessivo dell'esperienza sia nel complesso positivo. I ragazzi infatti, durante la quarantena, non solo hanno acquisito nuove competenze strumentali con l'utilizzo di piattaforme e dispositivi multimediali, ma hanno soprattutto raggiunto un maggior grado di maturità e di consapevolezza, riconoscendo finalmente la scuola come insostituibile luogo di relazione e apprezzando la bellezza dello stare insieme in classe. Allo stesso modo hanno imparato ad assumersi la responsabilità nell'organizzazione del tempo sia durante le lezioni, non più scandite dal suono della campanella, sia durante il resto della giornata, svuotata di tutti gli impegni pomeridiani. Paradossalmente il distanziamento sociale li ha chiamati più del solito ad avvicinarsi agli altri, soprattutto a chi era più in difficoltà, facendo di tutto per essere d'aiuto. Ed è proprio questo che esplicita il senso del nostro "fare cultura", cioè formare delle persone che sappiano mettersi al servizio del bene e dunque, come diceva Dante, "per seguir virtute e canoscenza".



PCTO Science in motion



Lo scorso anno, durante il primo trimestre, la terza scientifico B ha partecipato a un progetto per il PCTO, dedicato ad acquisire le competenze necessarie per la produzione di brevi video a carattere scientifico. L'Istituto Gonzaga ha selezionato una coppia di professionisti dell'organizzazione "Science in Motion", per insegnarci come produrre un documentario che illustrasse un esperimento scientifico scelto fra gli argomenti di chimica e di fisica in programma. Il percorso è iniziato con una fase formativa, durante la quale ci è stato spiegato come scrivere un copione e come progettare una sceneggiatura, come filmare correttamente una scena con tecniche avanzate e, infine, come montare il filmato, integrando video, audio, effetti speciali e sottotitoli. Successivamente la classe, suddivisa in quattro gruppi da circa cinque studenti l'uno, ha iniziato la stesura delle sceneggiature che ognuno avrebbe realizzato. Durante i pomeriggi successivi sono state girate le scene ambientate nei locali dell'Istituto e, circa tre settimane dopo, si è completato il lavoro con la fase di post-produzione dedicata al montaggio finale. Ogni video si apre con una sigla, realizzata da un gruppo della classe con la tecnica dello stop motion, e sono tutti pubblicati sul sito della scuola.

Il progetto è stato davvero interessante, perché ci ha dato modo non solo di apprendere nozioni professionali nell'ambito del video-making, ma ci ha anche permesso di sperimentare l'importanza di competenze quali il project management e il team working, fondamentali per il successo del progetto nei tempi richiesti.

Alessandro Riva Reggiori



PCTO Restauro di strumenti scientifici

All'inizio dell'anno scorso abbiamo iniziato un percorso PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Ci siamo messi in contatto con l'associazione ARASS-Brebra che si occupa del restauro di antichi strumenti scientifici.

Intorno agli inizi di Novembre 2019, accompagnati dal Signor Pietro Zucca, responsabile di questo progetto di alternanza, abbiamo visitato il laboratorio dell'ARASS, dove ci hanno spiegato come si lavora con gli oggetti che devono essere rinnovati o ripuliti.

Successivamente è iniziata la nostra esperienza vera e propria, che consisteva nel riordino e nel restauro degli strumenti del nostro laboratorio scientifico. A ciascun alunno sono stati assegnati tre strumenti e di questi abbiamo studiato il funzionamento e la loro storia, così da ampliare le nostre conoscenze. Successivamente siamo passati alla parte pratica, dove abbiamo riparato e riorganizzato le apparecchiature presenti all'interno del laboratorio del Gonzaga. Al termine del lavoro abbiamo aggiornato gli antichi cataloghi del 1936 e del 1988, aggiungendo i nuovi strumenti e togliendo quelli ormai andati perduti o non più funzionanti.

Siamo riusciti inoltre a visitare il Museo Astronomico di Brera situato nel pieno centro di Milano, dove abbiamo approfondito il funzionamento e l'evoluzione dei telescopi e degli orologi utili allo studio degli astri.

Questo lavoro ci ha offerto occasioni per applicare nozioni scolastiche, per cimentarci in attività manuali e di confronto fra generazioni con anche una parte di divertimento.



PCTO In azienda

Arrivati finalmente nel famigerato triennio, oltre a numerose responsabilità da acquisire, subentra una comune ma rilevante novità. L'ASL (alternanza scuola-lavoro) comprende le novanta ore da impiegare in esperienze formative e lavorative in relazione con la scuola. La mia classe terza europeo B è stata coinvolta in modo particolarmente originale e conforme al motivo di origine dell'alternanza. Due settimane in azienda, ristorante o ufficio da frequentare assiduamente e interamente nell'orario di un comune lavoratore.

Più precisamente nel mio caso, Afol Metropolitana mi ha accolta insieme a quattro altre mie compagne.

Siamo state suddivise a coppie di due nei vari ambiti e settori dell'azienda: logistica, tirocini e segreteria. Io e Lavinia abbiamo svolto un ruolo utile e formativo per la nostra personale esperienza nell'ufficio tirocini. Sedute alla nostra scrivania, inserivano e traducevamo dati e assistevamo a numerosi colloqui.

Le nostre colleghe sono state ospitali e ci hanno fin dal primo giorno mostrato e insegnato i particolari e le basi del loro lavoro. Dopo solo una settimana ci sentivamo come parte dell'ambiente, perfettamente integrate e partecipi dell'atmosfera.

Terminata la nostra fantastica esperienza, un velo di tristezza ci ha accompagnato nell'ultimo venerdì in azienda, ma eravamo consapevoli che la scuola della vita a volte è la più utile e la più formativa di qualunque altra.

Alice Gargantini



La mia esperienza PCTO è iniziata lunedì 4 novembre e terminata giovedì 14 novembre 2019. Ho trascorso questi giorni lavorando presso il Nu Hotel, un hotel unico nel suo genere, ispirato alla cultura nipponica e situato a Milano vicino a Piazzale Udine. Le principali attività lavorative che ho svolto consistevano nel lavorare alla reception e alla conciergerie. Durante la mattinata alla reception per prima cosa codificavo le carte delle camere e aiutavo i clienti in partenza durante il check-out; il pomeriggio, invece, era dedicato prevalentemente all'accoglienza dei clienti alla conciergerie, per aiutarli durante il check-in e a portare le valigie in camera. Quando ero alla reception mi capitava spesso di rispondere al telefono sia per soddisfare le varie richieste dei clienti, sia per le prenotazioni delle camere. Il Nu Hotel, avendo due sale congressi, organizza varie convention insieme ad altre aziende; quindi mi è capitato di partecipare alla gestione di queste riunioni, distribuendo i badge e offrendo aperitivi di benvenuto ai clienti. La mia esperienza PCTO è stata piuttosto faticosa, ma allo stesso tempo molto interessante poiché ho imparato in breve tempo a capire in parte come si lavora in un hotel. Sono contento anche di aver parlato e interagito con i clienti non solo in italiano, ma anche in inglese e in francese (avendo a che fare con clienti che venivano da ogni parte del mondo). Questi giorni al Nu Hotel sono stati indimenticabili e mi auguro che ci possano andare a lavorare molti altri ragazzi della mia età, sia per l'esperienza in sé, sia per la gentilezza del direttore e di tutto il personale!

Marco Fertonani

PCTO La Notte del Classico



Durante la prima metà dell'anno scolastico appena trascorso, prima che l'epidemia Covid sconvolgesse totalmente la nostra realtà quotidiana, noi studenti della ex terza classico abbiamo preso parte a un'originale iniziativa proposta dall'Istituto, che avrebbe sostituito le classiche attività PCTO. Questo nuovo percorso consisteva nel mettere in scena uno spettacolo teatrale, che avesse come oggetto principale la classicità e il mondo antico, a noi familiare. Noi ragazzi in particolare abbiamo realizzato e portato sul palco il Simposio di Platone, un'opera del noto filosofo greco ricca di miti interessanti ed insegnamenti utili anche nella quotidianità di oggi. Dopo mesi di prove e preparativi, il 17 gennaio 2020 abbiamo portato a termine con successo questo lungo e impegnativo percorso, con un fantastico debutto, che ha riscosso moltissimo successo di pubblico, data la grande affluenza di persone. Durante tutto lo svolgimento dell'attività siamo stati seguiti dal regista Alberto Oliva, che, grazie alla sua grande esperienza nel mondo teatrale, ha saputo guidarci nella messa in scena dello spettacolo nel modo più proficuo. Inoltre siamo stati accompagnati in questa esperienza anche dalla nostra docente di latino e greco, la professoressa Musso Piantelli, che ci ha sempre incoraggiati, anche durante i momenti più difficili in cui si pensava di non riuscire a portare a termine il progetto e che ha affrontato anche in classe molti dei miti che abbiamo poi rappresentato nello spettacolo. Questa esperienza è stata impegnativa, a tratti difficile, perché era complesso imparare ragionamenti non sempre semplici da capire, ma anche formativa e divertente, perché ci ha fatto vivere il mondo della classicità sotto un'altra forma assolutamente nuova e mai provata da nessuno di noi. Questa iniziativa ha anche agevolato la nostra unione come gruppo classe, essendo tutti focalizzati sullo stesso obiettivo: dare il meglio per la riuscita dello spettacolo.



La Notte del Classico



In occasione della Notte Nazionale del liceo classico del 17 Gennaio del 2020, la nostra classe ha realizzato un progetto di chimica e di lingue classiche in collaborazione con la prof.ssa Garofoli e la prof.ssa Spreafico.

L'obiettivo era quello di costruire una tavola periodica degli elementi a grandezza naturale, con tesserine consultabili dagli ospiti, arricchite con curiosità e origine etimologica di ciascun elemento. Le tesserine mostravano sul fronte: nome, simbolo, numero atomico e immagine dell'elemento e sul retro l'etimologia del nome e una originalità dell'elemento. Inoltre abbiamo allestito dei banconi, come in un vero laboratorio, dove sono stati realizzati degli esperimenti su alcuni degli elementi della tavola periodica.

Noi abbiamo scoperto, progettato e realizzato tutto questo per ognuno degli elementi della tavola periodica. Innanzitutto è necessario sapere che la tavola periodica degli elementi fu realizzata nel 1869 dal chimico russo D. I. Mendeleev, il quale classifica e ordina gli elementi in base alle loro proprietà fisiche e chimiche. Pertanto ogni elemento sulla tavola periodica è rappresentato con un nome e un simbolo chimico, in ordine di numero atomico. A ciascuno di noi sono stati assegnati diversi elementi tra metalli, non metalli e semi-metalli e per ciascuno abbiamo ricavato l'etimologia greca o latina e cercato una curiosità o approfondimento che fosse interessante e stravagante. Ad esempio il Francio è l'elemento che decade più rapidamente, tanto da sparire quasi subito, il tempo di dimezzamento è di ventidue minuti; oppure nei fuochi d'artificio il responsabile del colore rosso acceso è lo Stronzio e, ancora, la lega utilizzata per le campane delle chiese è il bronzo, formato principalmente da rame e stagno, il quale rende il suono delle campane squillante. Durante la serata alcuni di noi si sono occupati di accogliere i nostri ospiti, introdurre il progetto, mostrare la struttura delle nostre tessere, mentre altri si sono trasformati in veri e propri scienziati.

Tra gli esperimenti realizzati abbiamo fatto scoprire ai nostri ospiti altri due elementi: il rame (Cu) e lo zinco (Zn). Rame, dal latino *cuprum* da cui è derivato questo nome nella maggior parte delle lingue (copper in inglese, cuivre in francese...). Zinco deriva dal tedesco Zink, zinco, termine di etimo incerto, è forse connesso all'antico alto tedesco Zinco, che significava macchia bianca, per il suo colore albescente. L'esperienza consisteva nel prendere una lamina di zinco e immergerla in un becher contenente una soluzione acquosa di nitrato di rame, $\text{Cu}(\text{NO}_3)_2$, di colorazione azzurra. Si nota subito che la lamina di zinco si ricopre velocemente di una polvere scura, nerastra, ovvero di rame metallico, mentre la soluzione azzurra lentamente si scolorisce. Lo zinco si ossida e passa in soluzione, mentre il rame si riduce in rame metallico solido.

In attesa di nuove scoperte,

I nostri licei Cambridge

I percorsi IGCSE dell'Università di Cambridge proposti in tutti i Licei del nostro Istituto sono volti all'insegnamento di materie quasi esclusivamente non linguistiche in lingua inglese ed alla formazione di studenti responsabili, riflessivi, aperti al cambiamento, impegnati e sicuri di sé. Il tipo di didattica impiegata stimola i ragazzi nella fase di apprendimento attraverso attività sempre coinvolgenti, spesso anche di carattere pratico, suscitando continuamente il critical thinking, che è alla base della crescita intellettuale ed umana. Gli insegnamenti sono offerti nel primo e secondo biennio e al termine di entrambi i periodi si svolgono gli esami relativi con conseguimento di una certificazione internazionale.



**Cambridge Assessment
International Education**

Cambridge International School

Nell'anno scolastico 2019-20, a causa della chiusura delle scuole per Covid 19 in moltissimi paesi del mondo e della conseguente didattica a distanza, Cambridge International, per la prima volta dalla sua fondazione, ha sospeso la sessione di esami estiva, dando alle scuole la possibilità di giudicare gli alunni al termine dell'anno scolastico in base a procedure prestabilite ed estremamente rigorose, garantite dalla professionalità dei docenti coinvolti e precedentemente formati da Cambridge International: tale giudizio è stato quindi convalidato e seguito da certificazioni equipollenti a quelle normalmente ottenute attraverso esami. È stato pertanto riconosciuto agli studenti l'impegno profuso ed il diritto al progresso del corso di studi.

Convegno letterario

Come ormai da tradizione, a febbraio al Gonzaga si è svolto il convegno letterario organizzato dall'Istituto Gonzaga con Pearson Academy. Il titolo scelto dal nostro professor Scaglietti, organizzatore dell'evento, è stato "Colpi di timone, correzioni di rotta nella didattica, alla luce del nuovo esame di Stato". Sono intervenuti professori liceali e universitari di area umanistica e non solo, per trattare l'aspetto della interdisciplinarietà, che è il carattere più innovativo della nuova maturità; il convegno infatti è rivolto a professori di tutte le scuole e rappresenta un importante momento di formazione e di aggiornamento didattico nel panorama milanese. Ha aperto i lavori il professor Mario Lentano, docente di Lingua e letteratura latina presso l'Università di Siena, con un intervento dal titolo "Testo a fronte. Venture e sventure della comparazione", in cui ha sottolineato l'importanza della comprensione del testo in relazione alla cultura di appartenenza e la difficile pratica dell'attualizzazione, che molto spesso è fuorviante rispetto al messaggio profondo dell'opera stessa. Ha proseguito la giornata di lavoro il professor Claudio Cetrini, già docente di Analisi matematica presso il Politecnico di Milano nonché formatore e autore di testi saggistica, con un intervento inatteso inaspettatamente interessante per un pubblico prevalentemente umanistico, dal titolo "Matematica e fisica: discipline in dialogo". A chiusura della prima giornata sono intervenuti il professor Giuseppe Langella, docente di Letteratura italiana presso l'Università Cattolica di Milano, e il professor Massimo Gioseffi, docente di Letteratura latina presso l'Università degli Studi di Milano: il primo con un intervento dal titolo: Letteratura 20.20: revisione dei programmi, didattica interdisciplinare, valori di cittadinanza". Il secondo invece ha affrontato il difficile argomento relativo alla seconda prova dell'esame di Stato con l'intervento: "Seconda prova di maturità classica. Rendiconti e prospettive per lo studio del latino". La seconda giornata si è aperta con un intervento del professor Luca Serianni, professore emerito di Storia della lingua italiana, dal titolo "Traguardi linguistici e culturali da raggiungere al termine del quinquennio". A seguire il professor Massimo Manca, docente di Lingua e letteratura latina presso l'Università di Torino ha parlato di "Didattica non curricolare per il curriculum: debate e certificazione linguistica di latino come strumenti di apprendimento". A chiusura dei lavori, come di consueto, l'atteso intervento delle professoresse Alessandra Terrile e Paola Biglia, docenti di italiano e latino nei licei, dal titolo "Letteratura e immediati dintorni: la poesia e la narrativa del Secondo Novecento in dialogo con i temi di Cittadinanza e sostenibilità".



Orientamento in entrata

La scelta della scuola superiore è un momento importante nella vita scolastica di ogni studente. Vi sono alcuni alunni che hanno le idee molto chiare e sono in grado di decidere con sicurezza, ma la maggior parte dei ragazzi si mostra invece confusa rispetto alle proprie scelte. È per questo che la nostra scuola pone l'accento sulla valenza dell'orientamento, partendo dalla persona, facendo in modo che sia lo studente stesso a capire, ad auto-orientarsi. In che modo? Partecipando alla vita degli studenti dei vari Licei, seguendo le "lezioni aperte" e raccogliendo le testimonianze dei nostri liceali per chiarire ogni dubbio.

Orientamento in uscita

La Commissione Orientamento propone diverse iniziative per aiutare gli studenti del triennio nella scelta del percorso universitario. Già durante il terzo anno di liceo è indispensabile rendere gli studenti consapevoli del fatto che è giunto il momento di iniziare a pensare seriamente a cosa fare dopo il liceo. La nostra attività di orientamento con le classi terze ha lo scopo di illustrare gli aspetti principali riguardanti la scelta universitaria (facoltà, test d'ingresso, fuori sede, studio all'estero) ed introdurre i ragazzi nel mondo dell'orientamento universitario, grazie alla pagina Classroom dedicata.

In molti atenei è possibile svolgere il test d'ingresso già in quarta (ad esempio, l'università Bocconi e il Politecnico di Milano), ottenendo così percorsi preferenziali di immatricolazione: la classe quarta è dunque un momento cruciale. La nostra Commissione Orientamento fornisce costantemente agli studenti informazioni generali sulle iniziative universitarie (conferenze, webinar, openday, test d'ingresso). Ciò stimola negli studenti l'autonomia nella ricerca di percorsi universitari specifici, in Italia o all'estero. Con quali strumenti? La pagina Classroom, le conferenze e le fiere universitarie, le iniziative specifiche di università/istituti di formazione in collaborazione con la scuola (alphatest, simulazioni test d'ingresso), e gli incontri durante la settimana flessibile. Non da ultimo, la nostra Commissione Orientamento ritiene fondamentale il discernimento personale di ogni studente, restando a disposizione per consigli, confronti, chiacchierate.

Daniela Staccotti, Marco Santinello

Donazioni del sangue

Il giorno 7 Novembre del 2019 alcuni miei compagni del Gonzaga e io ci siamo recati al Policlinico di Milano per donare il nostro sangue. L'iniziativa è stata proposta da alcuni nostri professori in collaborazione con l'AVIS di Milano.

Non nascondo che inizialmente ero abbastanza spaventato in quanto non avevo mai donato in vita mia, ma grazie all'aiuto degli esperti del Policlinico, io e i miei compagni abbiamo vissuto l'esperienza in totale sicurezza e tranquillità e quello che all'inizio per tutti noi sembrava così spaventoso e doloroso si è rivelato poi una passeggiata di salute. Sin dall'inizio siamo stati accolti con un sorriso in un clima di serenità e disponibilità, il personale è stato attento e ha risposto a tutte le nostre domande e perplessità, tanto che a tutti i donatori è stata offerta un'abbondante colazione. Penso che aver donato il sangue mi abbia permesso di capire ancor più a fondo il concetto di solidarietà: qualcosa che al giorno d'oggi non è più così ricorrente soprattutto fra noi giovani. Sapere che con il mio gesto posso aver contribuito a salvare ed aiutare persone in difficoltà mi ha anche fatto capire quanto un impegno tutto sommato semplice possa essere così importante per salvare la vita dell'altro, che in futuro potrei essere io stesso. Questa esperienza inoltre mi ha fatto bene dal punto di vista emotivo, perché mi ha reso orgoglioso del gesto compiuto, regalandomi una sensazione di benessere e di soddisfazione. La donazione è un gesto che ripeterò sicuramente e che credo che ogni ragazzo dovrebbe provare e vivere fino in fondo.

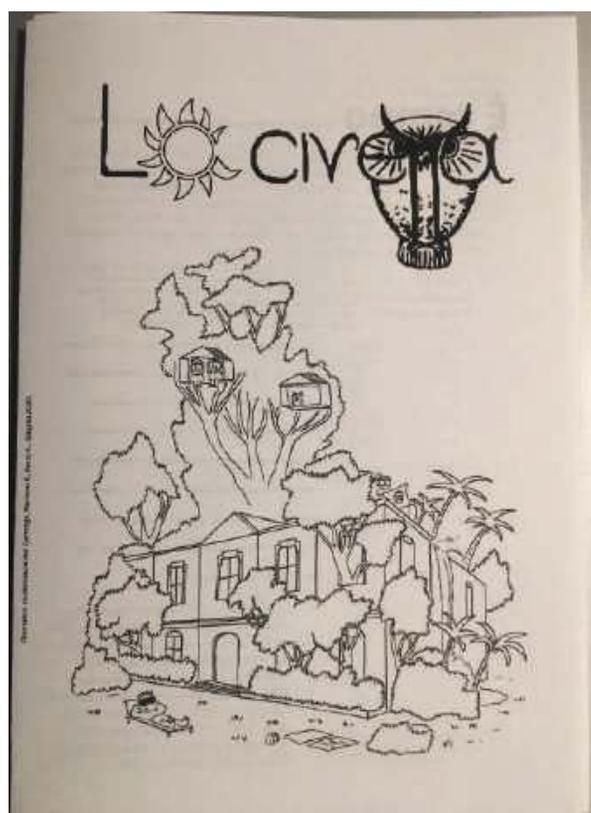
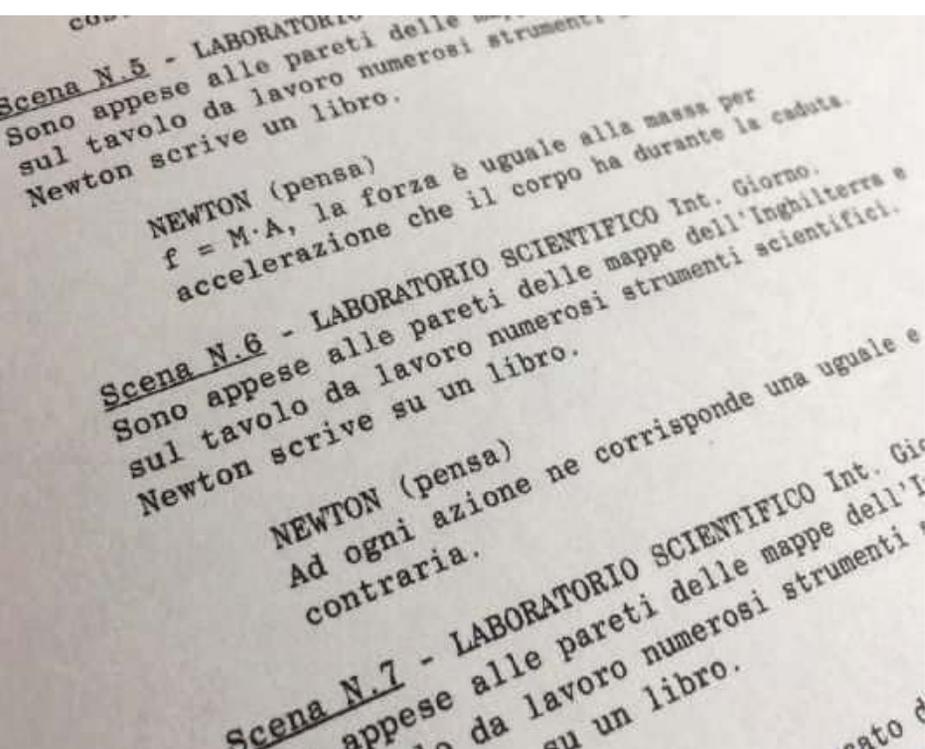
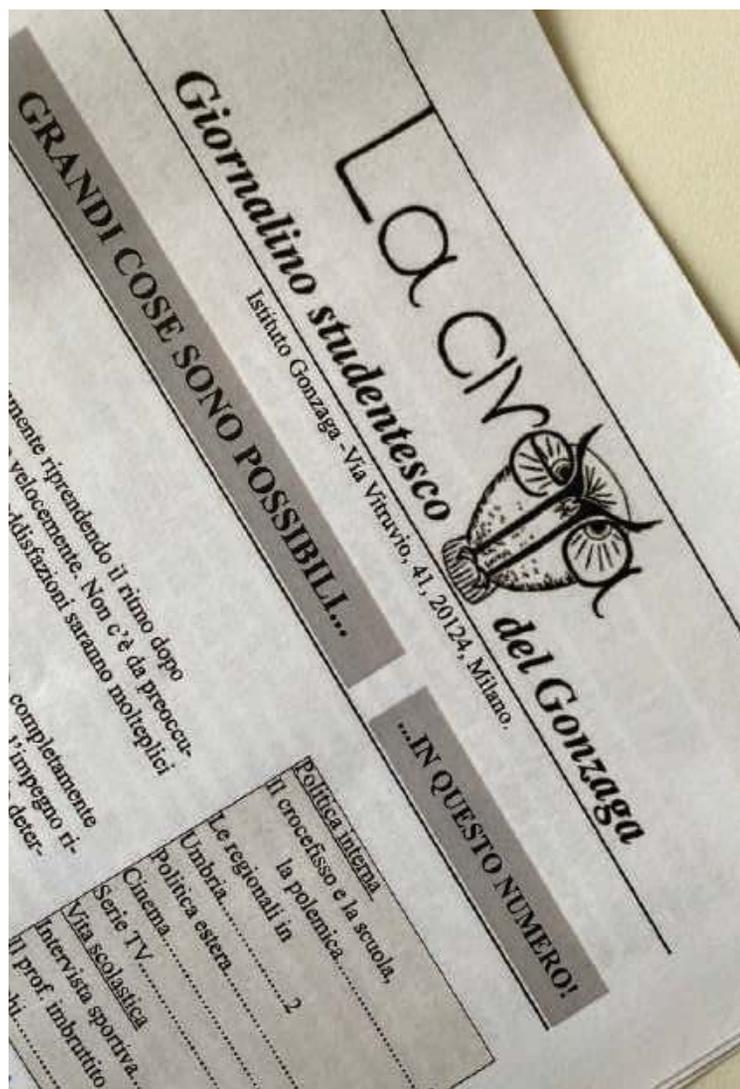
Edoardo Anfossi



La Civetta

Sono ormai cinque anni che si svolge l'attività extracurricolare del giornalino della scuola, La Civetta.

Oltre a essere il nostro giornalino scolastico, è un'occasione di ritrovo mensile per tutti coloro che volessero cimentarsi nella scrittura di articoli e non solo. Le tematiche sono le più varie e rispondono alle sezioni di politica, interna ed estera; teatro e cultura; curiosità e sport. In particolare poi, ogni mese è il direttore a scrivere l'editoriale, ovvero l'articolo in prima pagina, a seconda dell'occorrenza. Inoltre, in ogni numero proviamo sempre ad aggiungere una rubrica diversa, proposta da noi redattori: cosa aspettate a diventarlo anche voi? Non bisogna essere per forza degli scrittori provetti per entrare a far parte del giornalino: ci sono varie altre possibilità per collaborare, come contribuire alla grafica o dedicarsi all'impaginazione! La sfida quest'anno e, soprattutto alla fine dell'anno scorso, è stata quella di convertire interamente il giornalino da cartaceo a digitale, mantenendo viva la freschezza e la capacità di attirare la vostra curiosità anche attraverso gli schermi. È da qui dunque che la redazione del giornalino La Civetta vuole ripartire. E voi, siete con noi?





Stagione teatrale

Lo scorso anno scolastico la seguitissima stagione teatrale del Gonzaga, che di solito prevede uno spettacolo al mese per tutto il periodo delle lezioni, ha subito una brusca interruzione nel mese di febbraio. Desideriamo qui ricordare alcuni degli spettacoli che più hanno colpito, divertito, magari anche commosso gli studenti durante il trimestre, in attesa di poter ritornare a teatro in sicurezza.



La Settimana Flessibile

La Settimana flessibile ha festeggiato il suo ventesimo compleanno con un'edizione ricca di relatori e di ospiti.

La "Sett flex" infatti è una settimana in cui si fermano le lezioni regolari per lasciare spazio a interventi di esperti esterni che trattano argomenti vari: è organizzata dalla Commissione cultura, formata in maggioranza da studenti, che scelgono gli ospiti, li contattano, li invitano e poi li presentano durante la relazione, conducendo l'incontro. È una settimana dunque in cui le ore di lezione sono organizzate dagli studenti, con l'aiuto dei professori. Per la XX edizione, unitamente ai consueti laboratori tenuti da esperti riguardo problematiche giovanili, il Gonzaga, tra gli altri, ha ospitato l'economista Carlo Cottarelli, l'infettivologo Andrea Gori, la prorettrice dell'Università Statale di Milano Maria Abbraccio, la fisica dell'atmosfera Roberta Vecchi, l'avvocato generale alla Procura generale Nunzia Gatto e Germano Lanzoni, alias Milanese imbruttito.



Maria Pia Abbraccio - Fare ricerca: una carriera di sfide, impegno e passione



Germano Lanzoni - Ridere per vivere



Gaetano Pecoraro - L'erbicida nuoce alla salute del mondo?



Roberta Vecchi - Cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico



Carlo Cottarelli - Il futuro economico dell'Italia



Nunzia Gatto - I principi della giustizia penale



Andrea Gori - HIV: molto bisogna ancora fare



Nasjla Aqdeir - Gli ostacoli della vita



Aero gravity

L'8 ottobre 2019, noi della classe 3 scientifico B siamo andati all'Aerogravity di Milano assieme ai professori Donati e Gattinoni.

Dopo la partenza presto da scuola, siamo arrivati alla sorprendente struttura, ignari di quello che ci stesse aspettando. Ad accoglierci c'erano due disponibilissimi istruttori che ci hanno fornito tute e caschi e spiegato, tramite video tutorial, le regole per vivere l'esperienza nella massima sicurezza. Uno alla volta, muniti di tappi per le orecchie, per noi è arrivato il momento di volare. All'interno di un ampio tunnel di vetro verticale, grazie a una grande ventola posizionata sotto di noi, abbiamo potuto eludere la gravità e fluttuare in aria: bastava mettersi nella posizione corretta, paralleli alla superficie come superman, per massimizzare la spinta dell'aria verso l'alto e vincere quindi il nostro stesso peso. Dopo aver superato l'impaccio iniziale, siamo stati in grado di destreggiarci abilmente e di salire vorticiando almeno una decina di metri! Un'esperienza elettrizzante che ci ha dato la possibilità di divertirci, ma anche di osservare più da vicino principi fisici legati alla gravità e alle forze in generale, che stavamo studiando.

Prima di andar via, abbiamo avuto la fortuna di assistere alla performance di alcuni professionisti in grado di compiere delle vere e proprie acrobazie in aria.

Qui (sotto/sopra/di fianco dipende da dove sono) potete vedere alcuni divertenti scatti della nostra uscita.



Fisica sul ghiaccio

Per vivere in prima persona le leggi della cinematica e della dinamica che stavamo studiando in fisica, lunedì 2 dicembre, già in clima natalizio, la classe quarta europeo A si è cimentata sui pattini: al palazzetto del ghiaccio Agorà, due istruttrici ci hanno insegnato le basi del pattinaggio. Una volta in grado di stare in piedi, abbiamo svolto on ice alcuni esperimenti: la conservazione della quantità di moto, la velocità tangenziale e la velocità angolare, l'assenza di attrito. Abbiamo capito, tra qualche caduta e tante risate, che la fisica non si ferma alla teoria che studiamo in classe, ma che è sempre intorno a noi.

Matilde De Conciliis





IV Classico

Ritiro spirituale



Durante l'anno scolastico 2019/2020 noi alunni della IV classico insieme agli studenti della IV A Liceo Linguistico abbiamo trascorso il ritiro spirituale a Firenze, visitando lo Spedale degli Innocenti e la Casa di Dante. Presso lo Spedale degli Innocenti abbiamo avuto la fortuna di essere guidati dalla professoressa Mariella Carlotti, la quale ci ha accompagnato in un percorso che ci ha permesso di fare esperienza di come un'opera caritatevole sia in grado di cambiare la vita di migliaia di persone bisognose.

Lo Spedale degli innocenti è luogo di speranza dove le madri in difficoltà affidavano i propri bambini in custodia. Spesso queste mamme lasciavano, insieme ai neonati, delle medaglie spezzate a metà con le quali speravano, presentando l'altra metà, di poter riconoscere i propri figli in tempi migliori.

È la prima struttura mai costruita al mondo che costituiva un luogo di accoglienza laico destinato soltanto all'infanzia abbandonata. Abbiamo imparato che la carità è la bellezza che investe l'io: quando la bellezza si proietta sulle cose si chiama arte. La bellezza come splendore della verità, è il nesso profondo tra carità e arte. Dopo aver pranzato accompagnati dalla vista panoramica dello splendido Duomo di Firenze, ci siamo diretti alla casa di Dante Alighieri per una visita guidata che ci ha permesso di ripercorrere, passo per passo, le tappe della sua celebre "Commedia", venendo così a scoprire particolari inaspettati dei quali nessuno era a conoscenza. Questa mattinata dello spirito oltre ad averci aperto la mente e il cuore, ci ha permesso di capire quanto sia importante l'unione tra di noi.



V Classico Ritiro spirituale

In occasione dell'ultimo ritiro spirituale della nostra esperienza liceale, noi studenti della quinta classico, accompagnati dai professori Fabbrini e Santinello, ci siamo recati in visita in giornata alla splendida città di Firenze. Lo scopo principale del nostro viaggio era l'incontro, avvenuto nel pomeriggio, con il cardinale Ernest Simoni, presbitero albanese nominato cardinale da Papa Francesco nel 2014. In preparazione al giorno del ritiro, con l'aiuto del professor Santinello, eravamo venuti a conoscenza della vita devota e illuminata del cardinale, che, entrato nel collegio francescano del suo paese natale all'età di 10 anni, affrontò con fede salda un trentennio di persecuzioni da parte del regime comunista albanese di Enver Hoxha. Nel 1963 fu infatti arrestato dalle autorità comuniste, con l'accusa di aver celebrato Messe a suffragio del presidente americano Kennedy, assassinato pochi mesi prima. Incarcerato e torturato, venne condannato a morte per due volte dal regime, ma nessuna delle due condanne fu eseguita e la prima pena venne commutata in 25 anni di prigionia e lavori forzati. Durante gli anni del carcere fu per i compagni di prigionia come un padre spirituale: egli celebrò infatti clandestinamente la S. Messa e non smise mai di pregare il Signore, anche per i suoi carcerieri. L'incontro con una personalità di tale calibro umano ci ha stimolati a riflettere su quanto sconfinite ed estese possano essere le conquiste di un fedele che affida la sua vita a Dio e che da lui trae la forza per superare le avversità e gli ostacoli, qualunque essi siano. Il nostro ritiro è stato arricchito dalle visite al museo dello Spedale degli Innocenti e al museo della Misericordia, entrambe all'insegna dell'arte e della cultura; il primo in particolare raccoglie numerose testimonianze di persone ospitate nello Spedale da bambini e ivi allevate dalle balie, oltre che un cospicuo numero di opere d'arte, tra cui spicca l'Adorazione dei magi di Domenico Ghirlandaio. Alcuni di noi hanno infine affrontato con coraggio e determinazione i 463 scalini che conducono sulla cupola del Brunelleschi per godersi una vista mozzafiato sulla città.





Viaggio in Grecia

I più potrebbero pensare che dopo cinque anni passati insieme una classe non possa legare di più. I quattro giorni passati in Grecia hanno fatto cambiare idea alla quinta classico che, accompagnata dalle professoressse Dattrino e Magnatta, ha visitato le maggiori attrazioni dell'Attica e del Peloponneso. Sotto un bel sole ellenico ottobrina, dopo una prima visita di Atene, abbiamo affrontato la scalata che conduce alla Acropolis, camminando sui gradini che secondo la tradizione antica permettevano la purificazione e l'offerta di sacrifici ad Atena. Giunti ai piedi del Partenone, abbiamo assistito alla spiegazione riguardo l'architettura del luogo e abbiamo avuto tempo per catturare la bellezza del panorama. Prima di gustare un ottimo Moussakà, ci siamo recati al museo del Partenone. Nel pomeriggio siamo rimasti estasiati dalla vista del tempio di Poseidone, che domina Capo Sounion. Il giorno successivo, dopo una breve sosta per ammirare il canale di Corinto, il pullman ci ha portati fino al teatro di Epidaurò, famoso per la sua formidabile acustica: seduti sui gradini più alti della cavea siamo addirittura riusciti a sentire il rumore di un foglio di carta strappato dalla guida come dimostrazione. In seguito, visitate le rovine del santuario di Asclepio, ci siamo diretti a Micene, città strategica per la posizione e ricordata per essere stata la patria di Agamennone, del quale abbiamo visto la famosa tomba a tholos. Infine, attraversata la celebre Porta dei Leoni, siamo arrivati nel punto più alto dell'antica polis. Vivere la Grecia antica che studiamo tutti i giorni in classe e camminare sulle strade un tempo percorse dagli eroi di cui leggiamo le grandiose gesta ci ha fatto percepire il vero spirito della grecità. Nonostante la malinconia suscitata dalla consapevolezza che questa sia stata l'ultima gita di classe della nostra vita scolastica, ne porteremo per sempre i ricordi nel cuore.

Martina Mainardi, Sofia Rusconi, Elena Boerio





Una delle esperienze che ricordiamo con più nostalgia del nostro ultimo anno di liceo è la gita in Normandia. Noi quinte scientifico a ottobre siamo partite per un viaggio itinerante per visitare i luoghi più significativi del Nord della Francia. Abbiamo avuto a nostra disposizione per l'intera durata del viaggio una guida locale che ha approfittato dei tragitti in pullman tra una destinazione e l'altra per fornirci delle spiegazioni su ciò che avremmo visto in seguito e per raccontarci qualche aneddoto in più. Il viaggio ci ha permesso di approfondire numerosi argomenti inerenti al programma di quinta, quali la casa di Monet a Giverny, le spiagge dello sbarco in Normandia, il museo della Pace di Caen e il fenomeno di erosione delle falesie di Etretat. Siamo atterrati a Parigi dove abbiamo fatto un breve tour della capitale e durante il viaggio abbiamo avuto anche la possibilità di visitare alcune pittoresche cittadine della Normandia come Honfleur, Saint Malo e la famosissima Mont Saint Michel. I luoghi che sicuramente ci hanno più colpito ed emozionato sono stati il cimitero americano e il cimitero tedesco dello sbarco in Normandia, che sono forse i luoghi più rappresentativi dell'orrore della guerra. È stato bello potersi immedesimare in prima persona in situazioni e luoghi in cui tempo prima si sono svolti eventi così epocali per la storia moderna che si studiano tutt'ora sui libri di scuola. Condividere momenti come questi con i nostri compagni di classe e con i nostri professori sarà sicuramente ciò che più ci mancherà del liceo.

Caterina Gavioli e Isabella Zamboni





Viaggio a Bruxelles

Come di consueto è arrivato ottobre e, con le prime verifiche e interrogazioni, anche la nostra gita del quinto anno; un momento catartico che aspettavamo da tanto e che sembrava lontano anni luce, ma che finalmente è diventato realtà. Il 20 ottobre 2019 siamo quindi partiti accompagnati dalle professoresse Peri e Vecchio alla volta della città che si è rivelata nel corso dei nostri 5 anni il simbolo del nostro indirizzo: Strasburgo, sede del Parlamento Europeo. Per arrivarci abbiamo deciso di fare una tappa intermedia passando prima dalla graziosa Colmar, che ci ha regalato scorci mozzafiato e una pausa dalle 7 ore di pullman; la sera siamo arrivati a destinazione e abbiamo festeggiato in

un tipico pub alsaziano la vittoria dell'Inter. Il giorno dopo Strasburgo sarebbe stata tutta per noi. Abbiamo avuto l'occasione di visitare la città nel dettaglio sia a piedi che con un bellissimo battello, passando dai luoghi di maggiore interesse, come la sua imponente cattedrale, ma soprattutto abbiamo focalizzato la nostra attenzione sul Parlamento Europeo, cuore pulsante della UE, dove ci è stata data l'incredibile opportunità di assistere ad una vera e propria seduta; è stata un'occasione per vedere con i nostri occhi ciò che prima avevamo assimilato soltanto tramite il libro. Il giorno seguente siamo partiti alla volta della Linea Maginot, un immenso complesso di fortificazioni usato dall'esercito francese. Abbiamo poi visitato il campo di concentramento di Struthof, che ci ha raccontato i crimini e le atrocità da parte dell'esercito nazista durante il secondo conflitto mondiale. Giunti all'ultimo giorno di viaggio, abbiamo deciso, sulla via del ritorno, di fermarci a visitare anche la bellissima Lucerna, piccola città svizzera che posa sulla riva del Lago dei Quattro Cantoni che ha coronato quella che già di per sé era stata una gita ricca di tappe. Difficile riassumere in poche parole questa esperienza che ci ha visto protagonisti: posso solo dire che ha contribuito a consolidare la nostra classe come gruppo, pronto ad affrontare un esame importante come quello di stato, che sarà il trampolino per un nuovo capitolo della nostra vita. Non dimenticheremo, però, i bellissimi anni trascorsi al Gonzaga assieme a compagni di viaggio indimenticabili.



Visita a Palazzo Marino

Era il 21 ottobre 2019, quando all'albeggiare di una grigia giornata autunnale cominciò a scrosciare la tipica pioggia fine milanese. Non fu necessaria più di un'ora, però, perché questa si trasformasse in un temporale che mandò in blackout la linea verde della metropolitana. Gli autobus, dunque, iniziarono a colmarsi di milanesi imbruttiti, ovvero donne e uomini stressati ventiquattro ore al giorno per sette giorni alla settimana. In questo contesto, noi studenti di seconda e quarta europeo B, non potevamo non visitare l'emblema e il centro degli imbruttiti di Milano: il municipio con sede a Palazzo Marino in piazza della Scala. Ad accoglierci trovammo una guida erudita in ogni minimo dettaglio del palazzo, che era talmente attenta ad illustrarci la più piccola scheggia di legno fuori posto di un portone di duecento anni fa, che solo nel corridoio di ingresso passammo il primo quarto d'ora. Da lì poi ci spostammo attraverso i corridoi e le bellissime stanze ornate di arazzi e stucchi di ogni epoca e dimensione. Ci soffermammo in particolare in tre stanze: la sala Alessi, quella in cui si tiene il consiglio comunale e la stanza che secondo la leggenda fu di Marianna de Leyva (nota a tutti come la Monaca di Monza). La prima delle tre è una delle più importanti del palazzo, incoronata da stucchi raffiguranti personaggi della mitologia classica e, nel periodo natalizio, si svolge una mostra che porta a palazzo Marino un'opera diversa tutti gli anni; inoltre, è la sala utilizzata per le comunicazioni ufficiali e i discorsi ai cittadini del sindaco. La seconda, invece, come già detto, vede da decenni lo scorrere frenetico della vita politica cittadina. Mentre la terza è la stanza che rappresenta la storia recente di Milano che trasuda da ogni centimetro di velluto sulle sedie ornate, come dal lampadario di cristallo che scende quasi a toccare il tavolo intagliato di legno massiccio. Nel complesso, dunque, al di là della preparazione della guida che ci ha illustrato brillantemente la bellezza del palazzo, si può affermare che questo sia una vera e propria opera d'arte e noi Milanesi siamo orgogliosi di esserne parte tramite i nostri rappresentanti.

Federico Paveri



Formazione Lasalliana

Nel quarto anno, l'incontro sulla *vita di San Giovanni Battista de La Salle* presenta gli avvenimenti del **"periodo Normanno"** (1715-1719). A St. Yon, presso Rouen, il Fondatore anima un singolare e poliedrico centro educativo che riunisce la comunità dei giovani Fratelli in formazione, una scuola-convitto per ricchi benestanti e un istituto di riabilitazione per ragazzi delinquenti e carcerati. Il dialogo con gli studenti affronta gli interrogativi: il Gonzaga è scuola di élite, scuola per ricchi o scuola di qualità? Quali sono i punti forza della formazione di un giovane oggi? Cos'è per te la volontà di Dio...? Approfondendo il tema della *spiritualità lasalliana*, focalizziamo l'aspetto fondamentale del **"servizio"**. La fede si vive in fraternità come "amore che si dona". La Salle invita a 'consumare la vita' con zelo ardente, senza egoismi e calcoli opportunistici, imitando la schiera di Fratelli morti in giovane età, logorati dalle fatiche apostoliche. Con cuore libero e gratuito, lo zelo si pone a servizio delle tante povertà materiali e spirituali offrendo affetto, conforto, aiuto, comprensione, accoglienza, verità, amore... per far crescere uomini veri col senso della vita, cittadini coerenti sostenitori del bene comune, professionisti qualificati promotori del progresso, cristiani credibili testimoni di Cristo e del suo Vangelo. La condivisione pone la scelta tra vita donata o vittima dell'egoismo, evidenzia l'importanza dei valori umani e sottolinea la forza rivoluzionaria del messaggio evangelico.

Il secondo *incontro pedagogico* approfondisce l'istanza religiosa. La Salle nelle sue scuole vuole educare **"cristiani autentici e credibili"**, per "portare i giovani a Cristo, Salvezza delle loro anime", promuovendo uno stile di vita ispirata ai Comandamenti e trasfigurata dal Vangelo. Occorre una solida cultura religiosa, confortata da un'efficace azione pastorale che incoraggi a incarnare gli aspetti tipici della spiritualità lasalliana: la fede vivificata da preghiera, Parola, Sacramenti, presenza di Dio; la fraternità che crea comunione e comunità; il servizio generoso e gratuito che ci rende "sale della terra e luce del mondo" con la testimonianza e il volontariato. Diverse le risposte alle sollecitazioni: come curi la tua cultura religiosa; a che punto è la tua vita sacramentale e il servizio agli ultimi: ti riconosci indifferente, qualunquista o cristiano convinto?

La Salle ha animato gli incontri nelle 25 classi dei Licei illuminando le menti e scaldando il cuore con la gioia di sentirsi parte della sua grande famiglia. Sulle strade del mondo camminerà con noi, testimoni dell'Amore e della tonificante Speranza cristiana.

fr. Gabriele Rosario Mossi



DAD: Didattica a distanza

Tutto è iniziato in un'ora di italiano, quella dedicata al mestiere di scrivere; la creatività emersa ha superato di gran lunga le aspettative mie e degli studenti stessi. Di fronte a questo stupore, abbiamo capito che non volevamo assolutamente perdere quello che stava succedendo; da qui nasce l'idea di creare un blog, non solo per conservare i contenuti emersi, ma anche per diffonderli e comunicarli. Nelle ore di laboratorio svolte da gennaio a marzo assegnavo settimanalmente ai ragazzi la stesura di un testo descrittivo a partire da una fotografia. Ogni ragazzo si misurava così con un'immagine diversa, pescata dal repertorio di notevoli artisti come Robert Doisneau, Henri Cartier-Bresson, Tony Vaccaro o Elliott Erwitt. Per rendere più efficace possibile il processo di scrittura, i ragazzi hanno cercato di immedesimarsi nella fotografia, immaginandosi di indagarne spazio e personaggi con tutti e cinque i sensi. Di settimana in settimana dunque leggevamo i testi di fronte a tutta la classe, in modo tale che fossero i ragazzi stessi a commentare le descrizioni dei compagni, suggerendo miglioramenti o critiche. Questa attività ha generato in loro un vivace spirito interpretativo, ma anche tanto divertimento, più di quanto io stessa avessi inizialmente preventivato! Era evidente davanti agli occhi di tutti che la descrizione fosse un ottimo esercizio per imparare a guardare. Da aprile a giugno ho cominciato a dare ai ragazzi delle tracce di temi narrativi. Anche in questa fase del laboratorio ho notato con grande meraviglia un fenomeno di miglioramento delle capacità narrative, inizialmente molto deboli in alcuni di loro, sviluppate gradualmente durante il percorso. Al di là degli aspetti formali, ritengo che il lavoro che è stato fatto sia stata un'occasione per i ragazzi per esprimere se stessi. Data la situazione di didattica a distanza, un blog online ci è sembrata la forma migliore per comunicare quello che era emerso dal nostro laboratorio. I testi più belli sono stati trascritti e pubblicati nel sito. Sono stati gli alunni stessi a proporre le immagini e le frasi che si trovano all'inizio di ogni pagina del blog.

Vi auguriamo di gustare la creatività di questi pezzi unici! Buona lettura!

La I europeo B



La mente è come un
paracadute. Funziona
solo se si apre.



Durante il lockdown, a maggio 2020, il professor R. Fiumara di Arte ha proposto alla nostra classe, la terza scientifico B, di svolgere un lavoro di gruppo, con lo scopo di realizzare dei brevi video su alcuni aspetti della figura artistica di Michelangelo.

Il gruppo di cui facevo parte (composto da Marco Carameli, Giacomo Gerosa ed Edoardo Sironi, oltre a me) si è occupato delle prime opere di Michelangelo.

Ognuno di noi si è filmato mentre spiegava una particolare opera con parole proprie, utizzando uno sfondo uniforme blu o verde, un dettaglio non da poco durante il confinamento: abbiamo usato quello che avevamo in casa, lenzuola, cartoni o pareti. Questo mi ha permesso, in fase di montaggio, di sovrapporre il nostro girato alla riproduzione 3D delle opere michelangioliche, reperite sui siti web dei musei che le ospitano nella realtà. Aggiungendo *L'Aria Sulla Quarta Corda* di Bach come colonna sonora, abbiamo ottenuto il risultato sperato: la versione fatta in casa di Superquark. Per riassumere l'obiettivo, e il risultato, di questo progetto userò, quindi, una citazione del suo ispiratore, Piero Angela: "Solo una crescente efficacia nello spiegare consente una crescente capacità di capire".

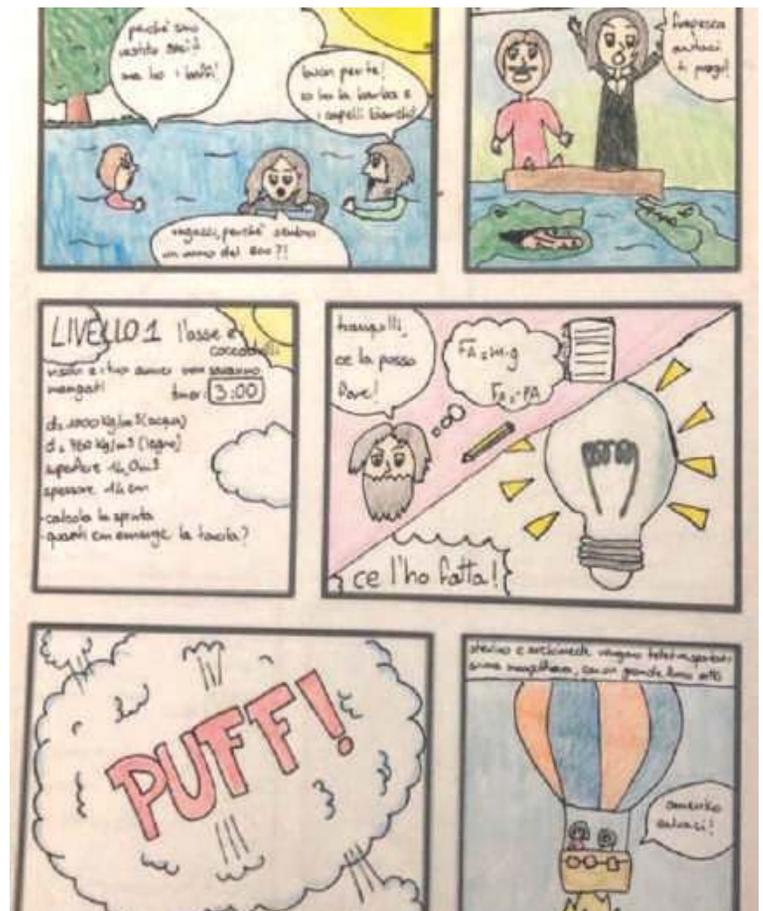
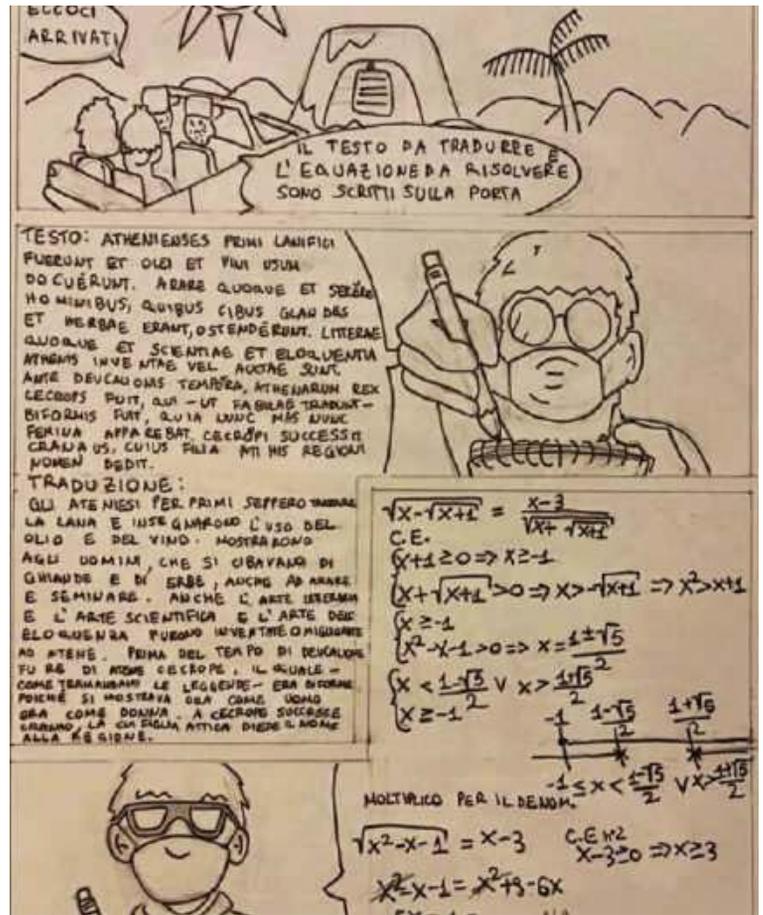
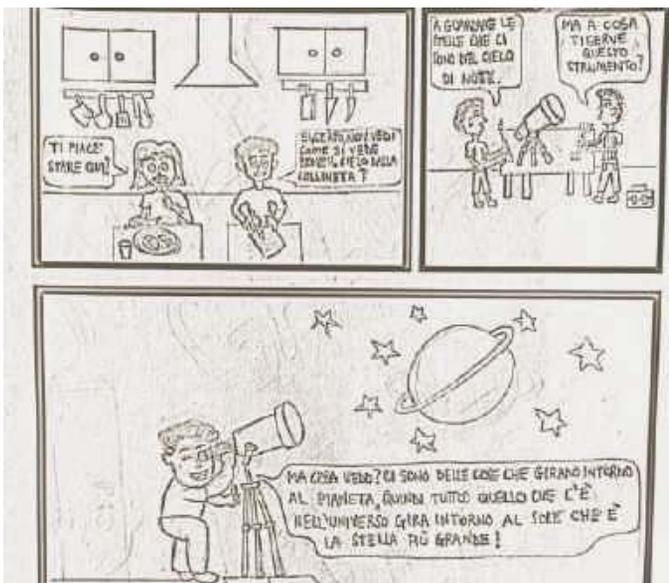
Linda Mirabelli



LA FISICA A FUMETTI

Volevamo raccontare una storia che fosse carina anche da rappresentare, perciò ci siamo resi conto che le tre leggi di Newton con l'evento della mela potevano fare al caso nostro; inoltre poco tempo dopo abbiamo scoperto che sarebbe stato l'argomento successivo che avremmo affrontato in fisica. Dovendo lavorare senza potersi vedere, abbiamo deciso di organizzare una videochiamata per dividerci i compiti. Così, mentre uno preparava il testo della storia, gli altri mettevano giù delle bozze per i disegni. Verso la fine del lavoro ci siamo incontrati nuovamente in via telematica, per fare il punto della situazione e proporre le ultime modifiche. Nonostante la distanza, siamo comunque riusciti a lavorare in gruppo senza alcun problema, mostrando sempre le nostre idee al resto della classe.

Il scientifico B



Riflessioni in tempo di quarantena

Come a tutti anche a me l'emergenza Covid ha improvvisamente sconvolto quelli che ritenevo essere gli aspetti certi, le abitudini che caratterizzavano le mie giornate, la mia vita e ciò mi ha portato a riflettere su quanto le certezze possano essere in realtà fragili in contesti diversi da quello in cui nascono e quanto gli elementi più scontati di una vita siano veramente i primi a svanire in una situazione di crisi. Oggi, infatti, mi trovo limitata sotto mille aspetti, confinata in un appartamento che inizia a stringere e opprimere me e gli altri che vi si trovano, la mia famiglia, e confonde i miei ritmi e la mia serenità oltre all'armonia generale della casa.

Di certo ho più tempo per pensare a me stessa, al mio futuro, al passato, a tutto e a tutti quelli che mi mancano. Analizzo i modi e le priorità su cui mi basavo per condurre la mia vita prima dell'avvento del coronavirus. L'impossibilità di seguire le mie abitudini mi ha portato a riconsiderarle, rinnovarle, ultimarle. Credo di poter dire che questo particolare momento storico mi stia cambiando, facendomi crescere, spingendomi ad indagare sull'autenticità della mia vita.

Il pensiero che ci sia sempre tempo in futuro per definire ed esprimere al meglio la propria personalità, per crescere pienamente e diventare persone mature, positive, buone, mi ha sempre confortata. Adesso, invece, questo stesso pensiero tende a sbiadire, focalizzandosi sui miei sedici anni di egoismo ingiustificato e di fallimento nel rappresentare ciò che la mia persona può essere e il bene che può fare. Ecco che inaspettatamente si fa strada in me un senso di immensa gratitudine per la felice condizione familiare in cui mi trovo e mi convinco che siano proprio i più fortunati a dover fare il bene agli altri sulla base delle loro possibilità. Ora lo capisco e spero dentro di me di poterlo mettere in atto almeno con le persone che amo, una volta che riuscirò a rivederle. Le mie giornate in quarantena consistono anche di paure: del virus, di quanto male farà ancora e di quanto si protrarrà questo stato sia in Italia sia all'estero. Sono preoccupata per i miei numerosi progetti che, se prima erano certezze, ora sono del tutto ipotetici e sembrano sempre più irrealizzabili.

Diversamente da quanto mi aspettassi, questa incertezza mi sta portando a sognare di più, a sperare nel futuro più che nel presente, aumentando la mia determinazione nel portare a compimento ogni piano, viaggio ed esperienza che avevo programmato, oltre ad alimentare enormemente la mia voglia di sperimentare cose e posti nuovi.

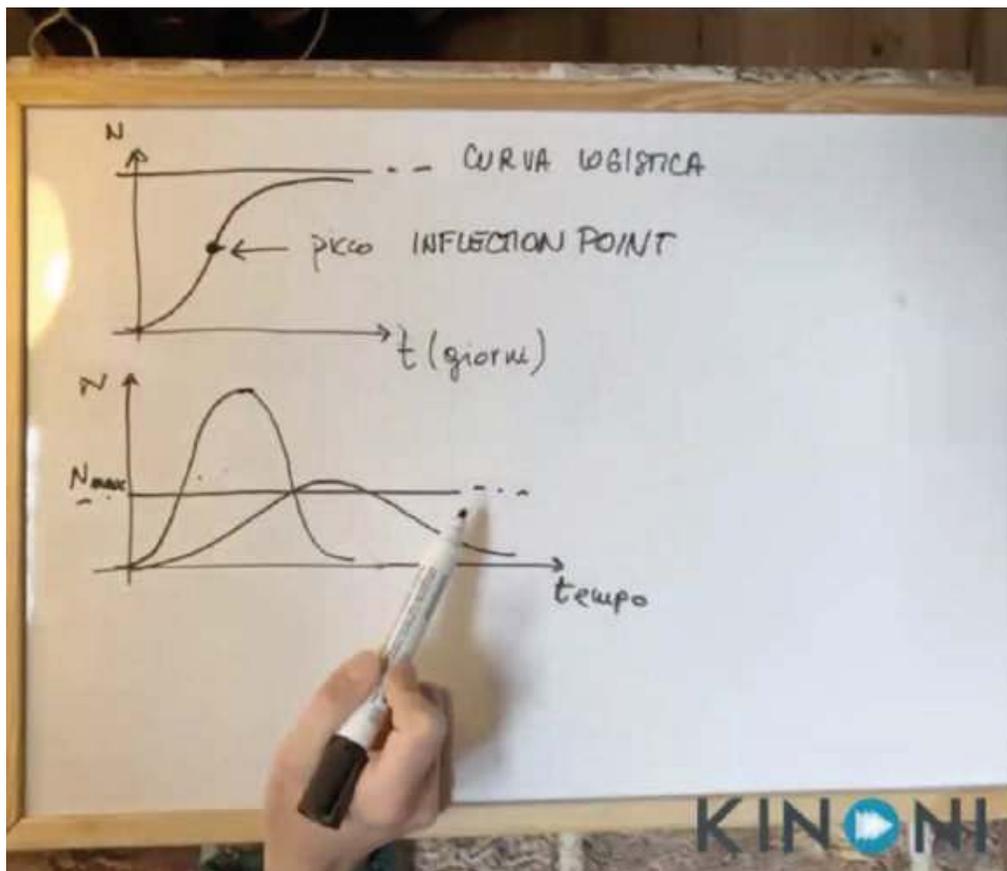
Naturalmente, però, la mia reazione iniziale nelle prime settimane di quarantena non è stata così ragionata, ma più impulsiva. Solo col passare del tempo sono riuscita a calibrarmi meglio, tenendo conto delle persone che vivono a contatto con me, contatto che, date le circostanze, da molto blando e relativamente facoltativo è diventato strettissimo e inevitabile.

Da questa mia esperienza personale posso dire alla fine che il momento presente è forse il più adatto ad un confronto brutalmente onesto con se stessi, in un processo di miglioramento di sé per imparare a vivere in maniera meno tormentata e più veritiera.

Ecco che allora la speranza è riuscita a contrastare il timore e la tristezza, ragione sufficiente per sentirsi gratificati e non perdere la grinta e la determinazione necessarie per non essere sopraffatti dalle situazioni.

Laura De Filippi





Il saluto del Presidente del Comitato



Cari Gonzaghini,
Spero che stiate tutti bene e stiate affrontando questa situazione, un po' insolita, nel migliore dei modi. Nonostante quest'anno, fuori dall'ordinario, non ci abbia permesso di conseguire e raggiungere tutti gli obiettivi che in partenza ci siamo posti, non posso che ritenermi onorato di essere stato il vostro Presidente e spero di essere stato all'altezza di questo compito.
Questo è un momento particolare dove tutti noi siamo stati chiamati a metterci in gioco: alunni, corpo docenti, direzione e Don Enrico che non ci ha mai fatto mancare la sua presenza e il suo sostegno! L'ultimo periodo di scuola in genere è sempre il più complicato e forse questa volta ci ha messo ancora più alla prova; quante volte

avremmo voluto essere a casa invece che stare a scuola, mentre adesso, per ottenere almeno una parvenza di normalità, quello che si vorrebbe di più è proprio tornare nel luogo che per anni abbiamo sempre odiato. Infatti, stando a casa in questi giorni, ci è mancato seguire le lezioni normali insieme alla nostra classe o chiacchierare col nostro compagno di banco, e per questo essere ripresi; per non parlare delle verifiche e delle interrogazioni che, sostenute a distanza, hanno reso le nostre giornate di studio ancora più lunghe e ininterrotte.

Nonostante la situazione alienante di questi mesi, spero che abbiate utilizzato questo tempo per riflettere e per capire di più su voi stessi e il vostro futuro. Penso che, ad ogni modo, dovremmo essere fieri di come abbiamo affrontato tutto ciò, soprattutto grazie all'appoggio degli insegnanti, che si sono impegnati per rendere questi giorni proficui da un punto di vista didattico, ma non dimenticando mai il lato umano e solidale.

Personalmente ci terrei molto a ringraziare i miei professori, il Direttore Roberto Zappalà e i Vicepresidi Luca Amati e Paola Giovanelli, che durante questi anni mi hanno fatto crescere come persona e mi hanno spronato sempre a dare il meglio, e spero, almeno in piccola parte, di avere soddisfatto le loro aspettative.

Vorrei sicuramente dire grazie al gruppo MGL, che è diventato come una piccola famiglia per me, e che con le sue iniziative mi ha aiutato a sviluppare una coscienza nuova di comunità e solidarietà, che confido di riuscire a ritrovare in altre persone.

Infine vorrei rivolgere un enorme grazie ai miei compagni di classe, da cui ho imparato molto; insieme a loro sono cresciuto e maturato, con loro ho stretto legami e amicizie, che mi auguro mi accompagneranno per tutta la vita. In conclusione mi rivolgo a tutti i ragazzi che, come me, stanno per affrontare l'esame di maturità; anche se si tratterà di una prova un po' anticonvenzionale, dobbiamo fare un ultimo sforzo per riuscire a terminare nel migliore dei modi il nostro percorso di studi al Gonzaga, che non sarà altro che un trampolino di lancio verso il nostro futuro. Anche se questo forse risulterà troppo ripetitivo, non posso che salutarvi con un sentito grazie!

Il vostro Presidente

Christian Abd El Nour

Maturità 2020

Maturità 2020: l'abbiamo attesa, l'abbiamo temuta e alla fine è arrivata... ma di certo non come ce la saremmo aspettata. Da anni l'esame di Stato che conclude un importante e fondamentale capitolo della nostra istruzione è considerato ben più che una semplice prova: Venditti scrisse in suo onore una canzone e chiunque della mia generazione mente se racconta di non aver visto il film almeno tre volte. Eppure, riflettendoci Venditti non canta dell'esame in sé quanto della notte che lo precede, ricorda che il viaggio è importante tanto quanto la meta che si vuole raggiungere. Quindi, so che la richiesta è di raccontare del mio esame di maturità ma io sull'esame in sé ho da dire ben poco: è stato breve e indolore, uno dei pochi lati positivi del diplomarsi nel pieno di una pandemia, un colloquio di un'ora, volata via nel momento esatto in cui ho iniziato a parlare; ad essere onesti mi sono parsi molto più lunghi i dieci minuti che ho dovuto passare fuori dalla biblioteca aspettando il mio turno. Tuttavia, come ci ricorda il nostro amato cantautore, l'esame non è altro che la somma dei momenti indimenticabili che ci hanno condotto al gran finale. Di questo voglio parlare: di quegli attimi, che rendono la maturità un'esperienza unica. La classe 2020 è speciale, l'emergenza COVID ci ha privati di tutti quei memorabili eventi che caratterizzano la maturità al Gonzaga: per noi niente magliette personalizzate alle gare sportive, niente corsa scapestrata per i corridoi l'ultimo giorno di frequenza obbligatoria (per la gioia dei nostri docenti che sono riusciti ad evitare un bel tuffo in piscina), niente cerimonia e foto ufficiali. Mentirei se dicessi che essere privata di tutto ciò non mi abbia lasciata con l'amaro in bocca, mentirei se dicessi che non mi è mancato vivere la scuola e condividere gli ultimi attimi della mia adolescenza con i miei amici, mentirei se dicessi che non avrei preferito passare la notte prima degli esami in compagnia, facendo qualcosa di memorabile di cui ci saremmo puntualmente pentiti la mattina successiva: eppure, sebbene posta in una condizione di forzato isolamento, posso dire che mai mi sono sentita abbandonata. Forse non ricorderò le corse e i travestimenti ma ricorderò le risate quando gli animali domestici o i fratelli minori invadevano il campo della videochiamata, ricorderò con un sorriso quando, durante la simulazione del mio esame orale, i muratori utilizzavano il trapano nella stanza adiacente, ricorderò i professori disponibili fino alle dieci di sera del 16 giugno, instancabili nel loro impegno e dedizione. Questa maturità è stata una corsa ad ostacoli ed è stata diversa sotto molti punti di vista ma tutto ciò l'ha resa anche unica; per cinque anni ci è stato detto quanto fossimo una classe di liceo classico anomala e fuori dal comune: non avremmo mai potuto perdere questo titolo smentendoci con un esame tradizionale.

Elena Boerio

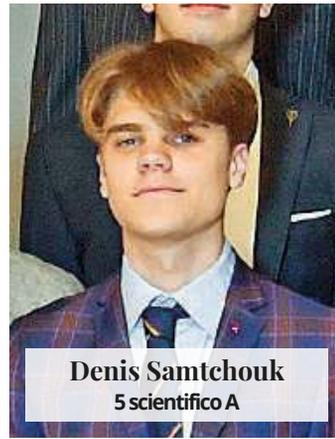


Marco Bussetti al Gonzaga nel giorno di avvio dell'Esame di Stato.



Facce da 100









CORSI PARITARI DELL'ISTITUTO S. GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA & SEZ. PRIMAVERA

Orario 7,45-17,30
Pre-scuola
Inglese
Ed. Motoria
Ed. Musicale
Informatica
Laboratori
Post-scuola
Campo scuola estivo

- Assistenza psicopedagogica e orientamento scolastico
- Cucina scolastica interna

SCUOLA PRIMARIA

Orario 7,30-17,30
Laboratori opzionali
Informatica
Corsi Sportivi
Certificazioni europee (Inglese)
Post-scuola
Campi scuola estivi

- Medico scolastico interno
- Borse di studio
- Parcheggio interno
- Sabato libero

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario 7,30-16,30
Conversazione inglese
Spagnolo
Informatica
Pomeriggi con studio guidato
Certificazioni europee (Inglese- Informatica)
Corsi sportivi
Campi scuola estivi
Vacanza studio all'estero

Via S. Giovanni Battista de La Salle 5 - Milano
Tel. 02.27.20.77.28 - 02.25.67.802
Fax 02.27.20.32.64
www.sangiuseppemilano.org
E-Mail: segreteria@sangiuseppemilano.org



www.robortocottini.it architetto

ROBERTOCOTTINI

Via Plana 12
20145 Milano
tel. 338 9650955

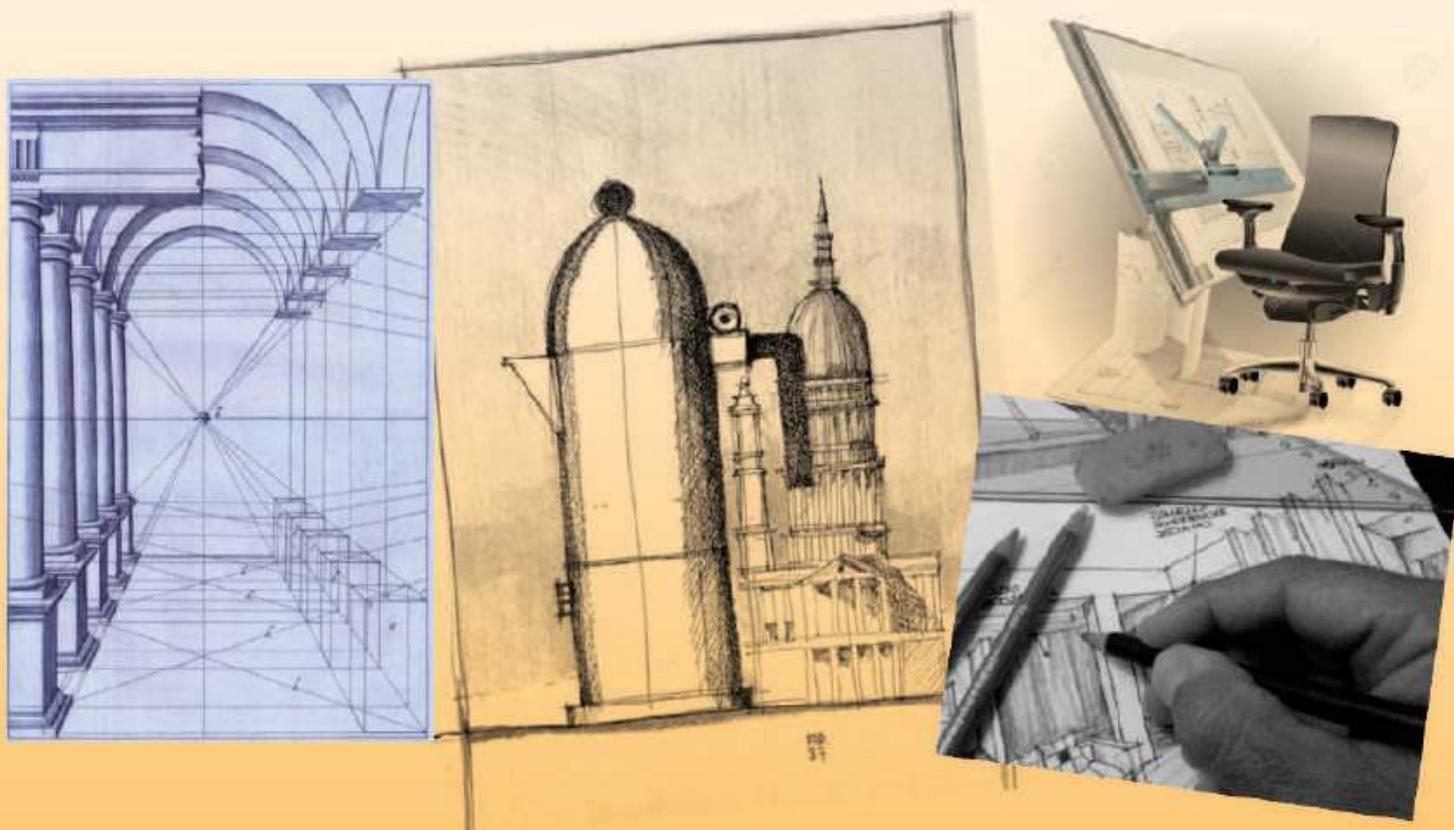
bluicaro@gmail.com
www.robortocottini.it

ARCHITETTURA DI INTERNI

L'arte di costruire e arredare

L'arte di ristrutturare e creare spazio

Il gusto e il piacere della propria casa



I NOSTRI SERVIZI

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
PROGETTI PERSONALIZZATI
PERMESSI COMUNALI
PRATICHE CATASTALI
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA







Residenza universitaria

Una casa lontano da casa

Da diversi anni il "Gonzaga" offre ospitalità di qualità in una residenza universitaria per studenti che desiderino una sede strategica e comodissima per tutte le Facoltà universitarie milanesi, un ambiente che favorisca concentrazione nello studio, condivisione con colleghi e colleghe provenienti da tutt'Italia, solida esperienza di formazione personalistica a tutti i livelli.

I servizi sono di ottima qualità: camere singole e doppie con bagno, telefono, assistenza medica e logistica, collegamento internet senza limitazioni, costante servizio di pulizia, mensa accurata, stagionale, diversificata e personalizzata.



PER CONTATTI E RICHIESTA INFORMAZIONI

Istituto Gonzaga

Via Vitruvio 41, 20124 Milano

Tel: 026693141

Fax: 026693145

RESIDENZA UNIVERSITARIA (RUIG)

residenzauniversitaria@gonzaga-milano.it

istituto@gonzaga-milano.it





Nutriamo grandi ambizioni

CAPIAMO LE NUOVE GENERAZIONI.
PER QUESTO SAPPIAMO RISPONDERE
ALLE LORO ESIGENZE, A QUELLE DEI
GENITORI, DEI COMUNI, DELLE ASL.
SPECIALIZZAZIONE, FLESSIBILITÀ,
PROFESSIONALITÀ, INNOVAZIONE CI
HANNO PORTATO AD ESSERE
L'AZIENDA LEADER IN ITALIA, IN
EUROPA E NEL MONDO, CON-
TRIBUENDO ANCHE AL SUCCESSO DEI
NOSTRI CLIENTI.

*Ristorazione scolastica.
Siamo un passo avanti.*

**sodexo**

Ogni giorno, un giorno migliore

Sodexo Italia Spa - Direzione Divisione Scuole
via Fratelli Gracchi 36 - 20092 Cinesello B.mo (Milano)
tel.02-69684.1 fax 02-61298527 e-mail:scuole@sodexo.it





GE.CA.SERR.

SERRAMENTI

tel 035 662813, via Giardini 36 Pedrengo (BG)
gecaserr@gecaserr.it www.gecaserr.bergamoinfissi.it

DAL 1979...

SERRAMENTI PER PASSIONE



Produciamo ed installiamo serramenti dal 1979, sempre con lo stesso entusiasmo dei primi lavori, acquisendo esperienza e professionalità sempre maggiori, unite ad un Know-How tecnico sempre in evoluzione.

Contattateci senza impegno, vi aspettiamo presso il nostro showroom

THE ITALIAN STYLE DOOR
Dierre
YOUR HOME. YOUR LIFE



 **OKNOKOMP SRL**
Persiane e scuri in composito
www.oknokomp.it

starwood[®]



**GIORNATA DELLA
CONDIVISIONE**



ASSOCIAZIONi

Anpil: expo missionaria



La Meccanica delle buone azioni - Agire Insieme verso grandi obiettivi

Dal 23 ottobre all'10 novembre, si è tenuta nel salone dell'Istituto la 21a Expo Missionaria di ANPIL onlus.

L'Expo Missionaria è un'attività di sensibilizzazione e approfondimento di tematiche formative collegate al tema annuale di Pastorale Lasalliana. Quest'anno il Tema trattato è stato: "La Meccanica delle buone azioni - Agire Insieme verso grandi obiettivi". Insieme ad alunni e insegnanti, abbiamo riflettuto sul concetto di impegno, inteso come un insieme di azioni semplici, ma concrete, capaci di rendere il mondo in cui viviamo un posto migliore. Abbiamo riflettuto sull'importanza del ruolo che ciascuno di noi può avere nel raggiungimento di alcuni obiettivi importanti, riportati nella Agenda 2030 e sull'importanza di lavorare insieme per una finalità comune. Per illustrare questo concetto, abbiamo pensato di ricorrere alla immagine di un sistema di ingranaggi dove ogni singola ruota dentata, indipendentemente dalla sua dimensione, lavora sincronizzata e in perfetta armonia con gli altri. A caratterizzare l'Esposizione l'"Ingranaggio delle Buone Azioni", un sistema di ingranaggi semoventi interconnessi, realizzato dall'artista Massimiliano Rizzi, che così ha voluto illustrare l'importanza del "lavorare insieme". 47 classi dell'Istituto hanno visitato l'Expo, partecipando con curiosità e attenzione ai percorsi educativi proposti da ANPIL e cogliendo l'occasione per riflettere sul tema proposto. In particolare, le classi di infanzia, primaria e secondaria di primo grado hanno partecipato attivamente, all'allestimento dell'evento: ogni bambino ha realizzato un piccolo ingranaggio di cartoncino sul quale ha scritto il proprio impegno concreto per l'anno scolastico e, insieme alle insegnanti, ogni classe ha realizzato anche un ingranaggio "di classe" sul quale è stato scritto l'impegno collettivo dell'intera classe. Tutti gli ingranaggi sono stati consegnati dagli alunni durante la loro visita alla manifestazione e sono stati inseriti nel "grande meccanismo lasalliano delle buone azioni", arricchendo così l'esposizione e diventandone parte integrante.

Ringraziamo Don Enrico per la preziosa benedizione della Manifestazione e gli alunni della 1a C secondaria di primo grado per aver reso "speciale" il momento della Inaugurazione con le loro preghiere e le loro significative riflessioni. Un GRAZIE "di cuore" a tutti gli alunni e alle loro famiglie che hanno visitato Expo, e il nostro "grazie" speciale è rivolto alle 18 mamme gonzaghine, volontarie di ANPIL, e alla Giunta dell'Ass. Lasalliana Genitori, per aver condiviso con noi questa esperienza con gioia e dedizione.





Anpil: Giornate della condivisione

Il 9 e 10 maggio si sono svolte le "Giornate della Condivisione": annuale raccolta di materiale e beni di prima necessità in favore della Missione di Palmistes (Haiti), gemellata con l'Istituto, e delle famiglie in difficoltà della città di Milano, seguite dalla Conf. San Vincenzo Giovani. Anche quest'anno le Giornate della Condivisione hanno ottenuto ottimi risultati: sono stati preparati quasi 200 scatoloni ed è stata raccolta oltre 1 tonnellata di materiale. 120 studenti (80 del Liceo e 40 della scuola secondaria di primo grado) hanno partecipato come volontari alla raccolta di materiale e, con loro, tante mamme straordinarie che hanno dato una mano aiutando e accogliendo le famiglie. È stato un grande momento di 'vita' insieme per recuperare quella dimensione 'umana' che sembra a volte dimenticata! Partecipare alla "Giornata della Condivisione" è un'importante opportunità per aiutare chi è meno fortunato, ma anche un bellissimo momento di condivisione: un'esperienza davvero significativa. Dopo tanti anni, rappresenta ormai un appuntamento al quale è impossibile mancare. Un 'Grazie' speciale a mamme, papà, alunni e professori dell'Istituto Gonzaga di Milano che si sono resi disponibili a donare un po' del loro tempo per quest'opera di volontariato: è stato davvero un bellissimo esempio di 'condivisione'. Ti aspettiamo alle prossime Giornate della Condivisione. Il tuo aiuto è prezioso! Puoi aiutarci donando un po' del tuo tempo oppure coinvolgendo la tua azienda, o aziende che conosci, nella raccolta del materiale a noi necessario. Piccoli gesti rendono tutto possibile!



**MISSION IS...
POSSIBLE**

PARTI con ANPIL onlus !

Campi Estivi 2021

HAITI, GUATEMALA, CONGO

Non esiste limite di età... basta solo aver compiuto 14 anni!

Chiama e chiedi informazioni:

3403658008 (Massimiliano); email: anpil@micronet.it

È un'esperienza che consigliamo di fare almeno 1 volta nella Vita!



Associazione L'Aquilone

L'Aquilone Onlus è un'associazione costituita interamente da giovani volontari, che da quarant'anni opera nel settore minorile per contrastare il disagio sociale e la dispersione scolastica nella zona 3 di Milano. Bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni ci vengono segnalati dalle scuole limitrofe e, grazie ad un costante passaparola fra famiglie, studenti e insegnanti abbiamo raggiunto minori residenti in diverse zone periferiche di Milano. Prevenzione e integrazione sono i nostri obiettivi principali, cerchiamo di offrire un luogo sicuro e punti di riferimento stabili per tutti coloro che si trovano in situazioni di disagio sociale, familiare, affettivo e psicologico. Le molteplici realtà differenti dalle

quali provengono sia i ragazzi che i volontari, ha fatto sì che L'Aquilone sia diventato negli anni un grosso centro di aggregazione e accoglienza multietnico, dove rispetto, inclusione e tolleranza sono alla base del rapporto umano.

LE ATTIVITÀ PROPOSTE

- Aiuto allo studio:

Percorsi personalizzati e costruiti sui singoli ragazzi in collaborazione con i loro insegnanti, al fine di renderli autonomi nello studio e nei compiti a casa.

- Uscite culturali:

Gite organizzate sul territorio di Milano e dintorni, in musei, mostre itineranti ed eventi internazionali, a seconda di quello che la città annualmente ci offre.

- Giochi, feste e vacanze:

Momenti ricreativi e vacanze fuori porta immersi nella natura, convinti che il GIOCO possa essere un potentissimo strumento pedagogico: essenziale per lavorare sull'autostima e sul rispetto di se stessi e degli altri. L'immaginazione e la creatività possono inoltre rivelarsi momenti di importante evasione dal quotidiano, facendo riscoprire ai ragazzi la propria fanciullezza in modo spensierato.

- Attività estiva:

Costituita da pomeriggi di giochi organizzati, visite a parchi tematici, acquapark e acquario di Genova, per offrire una divertente alternativa a tutti i colori che passano l'estate a Milano.





Associazione S. Vincenzo

Nel 1851 nasce a Pouy, in Guascogna, Vincent de Paul (italianizzato poi in de Paoli). La sua figura emerge per aver svolto un'eccezionale opera di rinnovamento nella Chiesa, trovando con un nuovo sguardo evangelico Dio nel prossimo. La testimonianza di Vincenzo de' Paoli fu travolgente: furono migliaia le persone che si misero a sua disposizione al fine di aiutare il prossimo in ogni modo. Vincenzo viene proclamato santo nel 1737. Ancora oggi, per la società "San Vincenzo de Paoli", attiva anche al Gonzaga con una propria sede, aiutare chi veramente ha bisogno è ciò che conta. Per la San Vincenzo, tuttavia, l'aiuto materiale, strettamente necessario, non può non essere affiancato da una compartecipazione alle realtà a cui spesso appartiene chi ha bisogno. La San Vincenzo non significa solo fare il possibile per alleviare, eliminare e prevenire ogni forma di povertà, ma anche avvicinarla facendone esperienza diretta. La prima volta che sono andato alla San Vincenzo non avevo idea di tutto ciò così come non avevo mai avuto l'opportunità di fare qualcosa per il prossimo. Avevo appena capito che i nostri poveri non chiedono altro che un Sabato della nostra vita.

Per me, ancora dopo 4 anni di distanza da quella volta che ho partecipato a un sabato mattina con la San Vincenzo, ogni volta significa passare del tempo con persone che, senza il volontariato, non avrei mai avuto occasione di apprezzare. Non so cosa significhi per i miei colleghi o per i singoli assistiti, ma sono sicuro che ognuna delle persone con cui sono entrato in contatto in quest'ultimo anno abbia trovato nella San Vincenzo una caldissima accoglienza e una grande opportunità. Dalla prima volta che ho capito davvero cosa significhi fare del volontariato non ho potuto non consigliarlo a chiunque grazie al giornalino studentesco e, grazie a quest'articolo, al nostro annuario.

Nonostante il recente lockdown e la pandemia, abbiamo trovato soluzioni per riuscire ad assistere i bisognosi in maniera alternativa: prima tramite un aiuto economico durante la fase del lockdown, per poi passare a un'attività di consegna a domicilio nei mesi successivi, cercando di portare l'attività direttamente a casa dell'assistito.

Francesco Natale

Associazione ex alunni

La Colletta Alimentare è un'iniziativa organizzata a livello nazionale dalla Fondazione Banco Alimentare ONLUS e si svolge puntualmente ogni anno, l'ultimo sabato del mese di novembre. Chiunque può partecipare attivamente a questa bellissima iniziativa, sia facendo una spesa "in più" da donare sia, come volontario, raccogliendo in appositi scatoloni i prodotti che le persone generosamente donano fuori dai supermercati. Il cibo raccolto viene poi destinato ai più bisognosi. La grande famiglia dell'Istituto Gonzaga, lo scorso 30 novembre, si è messa in gioco per contribuire attivamente a un così nobile gesto. A presidiare il punto vendita Conad di via Venini c'era anche l'Associazione Ex-Alunni del Gonzaga. L'iniziativa ha riscosso un grande successo, chiamando a raccolta, nel corso della giornata, vari gonzaghini anche di età molto differenti, in un clima festoso di entusiasmante sinergia. Senza contare che questo gesto di servizio ha prodotto risultati molto soddisfacenti anche sotto il profilo della resa. Mi chiedo da dove possa aver trovato origine la generosa adesione a questo gesto da parte di tanti ex alunni. Credo che ciò sia anche frutto dell'educazione ricevuta tra i banchi del nostro Istituto. Esiste infatti una differenza fondamentale fra istruire ed educare: l'atto dell'istruire si limita a trasmettere nozioni che spaziano fra i campi del sapere più disparati, mentre l'atto dell'educare va a toccare una dimensione più profonda, quella del cuore, oltre che quella della mente. Il Gonzaga educa. E ciò si è reso visibile nel momento in cui, anche dopo molti anni dall'Esame di maturità, tanti gonzaghini di età differenti si sono radunati, insieme, come una famiglia, uno affianco all'altro, per vivere un gesto di servizio e per diventare, forse, un po' migliori. D'altra parte i cardini a fondamento del carisma lasalliano sono fede, fraternità e servizio. Evidentemente i tre ambiti si mescolano insieme in un'esperienza di vita ricca e costantemente formativa per la persona. L'educazione lasalliana, lungi dall'essere un punto d'arrivo, è al contrario il punto di partenza di un intero percorso: "Si entra per imparare, si esce per servire" è un'espressione lasalliana che noi, ex alunni di tutte le età, abbiamo ascoltato da qualche nostro professore. Ma ci sono vari modi in cui noi possiamo vivere questo percorso, che è poi la nostra stessa esistenza. La partecipazione all'iniziativa della Colletta Alimentare ne è stata una tappa, breve ma significativa, un momento in cui l'educazione ricevuta ha dato, in un certo senso, i suoi frutti.

Alessandro Aldrighetti





Gruppo Betania

Il Coronavirus ci ha feriti ma rafforzati. Nonostante tutto abbiamo mantenuto i contatti e ci siamo ritrovati, salve le misure a rispetto della salute. In questa dolorosa sfida alla vita, ci raccogliamo in preghiera con Madre Teresa di Calcutta.

*Grazie vita, grazie
 sei un inno, ti ho cantata
 sei una gioia, ti ho goduta
 sei una lotta, ti ho affrontata
 grazie vita, grazie
 sei amore, ti ho donata
 sei novità, ti ho scoperta
 sei malinconia, ti ho superata
 grazie vita, grazie
 sei bellezza, ti ho ammirata
 sei sogno, ti ho realizzata
 sei sfida, ti ho accettata*

*grazie vita, grazie
 sei dovere, ti ho onorata
 sei preziosa, ti ho apprezzata
 sei ricchezza, ti ho valorizzata
 grazie vita, grazie
 sei la pace, ti ho difesa
 sei felicità, ti ho condivisa
 sei una croce, ti ho abbracciata
 grazie vita, grazie
 accompagnami silenziosa
 incontro a chi mi ama
 incontro alla speranza e al mistero.*



UNA NUOVA PROSPETTIVA

L'anno del Covid-19 è stato forzatamente un tempo di minore attività, ma sicuramente di ampia riflessione, quasi una verifica della nostra identità e della nostra azione situata in una prospettiva futura. I cambiamenti che ci attendono sono molti, ma quelli che più direttamente ci coinvolgono come Signum Fidei sono essenzialmente due: la crescita del ruolo dei laici nella Chiesa, iniziato con Concilio Vaticano Secondo, e la necessità di sostenere i Fratelli nella "gestione" non solo a livello di Istituti scolastici, ma anche di quelle iniziative di apostolato non legate alla scuola. Nella realtà del Gonzaga noi Signum Fidei sentiamo la responsabilità di contribuire alla formazione di una comunità educante. Oltre a noi, molti sono i docenti impegnati e in alcune Associazioni troviamo persone sempre più consapevoli della necessità e anche della bellezza di dare il proprio contributo al progetto educativo lasalliano. Il nostro ruolo si è espresso con spirito di servizio soprattutto nel testimoniare al Gonzaga lo stile di vita lasalliano, con l'obiettivo di contribuire a far nascere un clima di accoglienza e apertura verso tutti. Abbiamo cercato, operando in alcune Associazioni e Gruppi, di mettere in evidenza che il loro operato poteva avere anche un forte impatto formativo verso i nostri giovani. In prospettiva pensiamo sia necessario mantenere una maggiore vicinanza con la comunità dei Fratelli che percepiamo sempre come i fedeli testimoni del carisma del Fondatore; pensiamo, inoltre, che sia necessario conoscere più a fondo la storia dell'Istituto e la sua dinamica nella realtà attuale. Siamo anche consapevoli che questa nostra presenza al Gonzaga debba essere più efficace nel favorire lo spirito di unità tra le varie anime della Famiglia Lasalliana, affinché si possa formare una vera e propria comunità educativa. La difficoltà di questa evoluzione sta nel fatto che questa nuova comunità deve essere necessariamente diversa da quella dei Fratelli, ma deve continuare ad esprimere uno spirito di accoglienza, amicizia, condivisione e apertura al dialogo verso tutti, con lo sguardo sempre rivolto a Gesù e a San Giovanni Battista de La Salle. Viva Gesù nei nostri cuori. Sempre!

I Signum Fidei del Gonzaga

Le signore lasalliane

Un altro anno di scuola, un altro anno di volontariato per le mamme e le nonne dell'Associazione Signore Lasalliane e per il nostro insostituibile Roberto, che da sempre ci aiuta a portare avanti la nostra opera. Ogni mattina sei di noi donano due ore del loro tempo per essere presenti a scuola, aprire i banchetti e distribuire merende a bambini e ragazzi durante gli intervalli. Il ricavato è interamente destinato ai Fratelli anziani del Centro La Salle di Torino, da anni infatti le Signore contribuiscono alle spese per la loro cura e i loro bisogni, perché per noi è importante non farli mai sentire dimenticati, loro sono la nostra memoria storica e noi ci teniamo a mostrare loro la giusta riconoscenza per ciò che hanno fatto durante il loro mandato tra i ragazzi. Durante l'anno organizziamo anche il nostro tradizionale Mercatino di Natale e, in occasione della Domenica delle Palme, allestiamo il banco per la vendita dell'ulivo benedetto da Don Enrico. Non ci stancheremo mai di dirlo, chiunque avesse voglia di condividere con noi questo cammino è bene accetto, siamo sempre alla ricerca di nuove volontarie!

Daniela Mattarelli



Scuola La Salle di italiano per stranieri

La Scuola di Italiano per Stranieri ha aperto nuovamente i battenti a settembre con le due serate dedicate alle iscrizioni, per poi partire puntualmente il primo martedì di ottobre. Anche quest'anno avevamo creato tre classi, una per un livello A2 e due di livello base, A1. Il lavoro procedeva tranquillo, abbiamo salutato i nostri studenti prima delle vacanze di Carnevale, poi però tutto si è fermato, ai primi di marzo la pandemia di Covid 19 ci ha costretti a mettere tutto in stand-by. Noi però aspettiamo di poter ripartire e quando questo sarà possibile saremo pronti ad accogliere nuovi e vecchi studenti per ricominciare con loro un nuovo anno!

Daniela Mattarelli



Associazione genitori

L'Associazione Lasalliana genitori Gonzaga fa parte della Famiglia Lasalliana ed è composta da tutti i genitori degli alunni dell'Istituto Gonzaga, oltre ai genitori degli ex alunni che possono entrare a farne parte richiedendolo per iscritto al Presidente. La finalità dell'Associazione è di contribuire a creare tra genitori, insegnanti e alunni, nel pieno rispetto dei reciproci diritti e dei rispettivi ruoli, un rapporto di maggiore conoscenza e collaborazione, per la piena attuazione del progetto formativo, alla luce della tradizione educativa Lasalliana, la cui missione è lo sviluppo integrale dei giovani. Il suo organo esecutivo è la Giunta Genitori, che viene eletta annualmente dai rappresentanti dell'assemblea dei genitori ed è composta fino a un massimo di 17 membri, genitori degli alunni e per la maggior parte rappresentanti di classe. Alla Giunta spetta il compito di accogliere e valutare eventuali proposte e suggerimenti espressi dal Consiglio dei genitori, sulla base delle indicazioni dell'Assemblea ed è espressione del desiderio di partecipare alla vita della scuola, avviando un dialogo costante e una proficua collaborazione tra i genitori degli alunni e la Direzione scolastica. In quest'ottica nel corso degli anni sono state promosse iniziative culturali e benefiche che hanno visto la collaborazione con altre associazioni esterne o presenti nella scuola. Il sostegno alle associazioni ANPIL, Aquilone, San Vincenzo Giovani, Colletta del Banco Alimentare, AIRC e Signore Lasalliane, che trovano coinvolti in

prima persona membri della Giunta attuale, ne sono un esempio, così come il Progetto con Croce Rossa per la promozione dei corsi certificati di prevenzione per genitori e studenti, in sinergia con la scuola. Purtroppo, l'emergenza sanitaria in cui ci troviamo ha spinto sul nascere alcune iniziative di arricchimento culturale pedagogico che speriamo vivamente di poter proporre ai genitori in un futuro prossimo. La Giunta nomina tra i suoi membri il responsabile della Commissione Mensa, che svolge il compito di monitorare il servizio mensa, in un'ottica di collaborazione con la scuola e con il fornitore. Ogni anno vengono stilati, di concerto con l'Istituto, grazie ai nutrizionisti e al pediatra che operano all'interno della scuola, un menù invernale e uno estivo. Lo scorso anno la commissione mensa ha anche elaborato una proposta di menù serale, bilanciato con quello proposto a pranzo a scuola, per supportare le famiglie nella scelta delle pietanze da proporre ai propri figli la sera. Tutti i menù sono consultabili all'interno del nostro sito. Vi invitiamo a visitare il nostro sito www.giuntagenitorigonzaga.it la cui finalità è rendere più semplice la consultazione di informazioni utili per i genitori e più tangibile la nostra volontà di essere presenti nella vita scolastica della scuola. Affiancando i genitori e il personale docente speriamo di essere utili nel contribuire a rendere più "semplice" quest'anno che purtroppo, per le congiunture a tutti note, si presenta più problematico già di per sé.

La Giunta genitori Gonzaga

Associazione pallavolo



La pallavolo Gonzaga, ad un anno dalla scomparsa della nostra Presidente Mara Rascaroli, ha portato avanti il percorso stabilito. Con l'attuale Presidente Francesco Graziano, si è puntato molto sulla stabilizzazione dell'ambiente e la crescita di tutti i settori della società (corsi polisportiva; settore agonistico maschile e femminile). Grazie alla stabilità societaria, al sostegno di chi ci lavora, ai genitori, agli atleti/e, agli allenatori e allo staff dirigenziale, la pallavolo Gonzaga sta riuscendo a superare la crisi provocata dal Covid 19. Anche durante il periodo di lockdown la società ha deciso di continuare a offrire un servizio e aiutare i ragazzi/e a svolgere attività fisica, fondamentale non solo per mantenersi in forma, ma anche per lo stato psicologico e fisico, continuando ad allenarsi tramite i mezzi di comunicazione (Teams, Skype, Zoom ecc). Quest'anno l'ASD Pallavolo Gonzaga Giovani, disputerà il campionato nazionale con le prime due squadre del settore maschile e femminile; infatti sia la prima squadra maschile sia quella femminile giocheranno nella stagione 2020-2021 in serie B. Siamo l'unica società milanese ed una delle 10 società in tutta Italia che può vantare due squadre nei campionati di categoria superiore. La scelta è quella di poter mettere a disposizione di tutti i tesserati la possibilità di aspirare ad arrivare a disputare un campionato di categoria Nazionale. La nostra prima squadra femminile vanta nel roster quattro atlete provenienti dal proprio settore giovanile e due atlete che sono ancora in età per poter svolgere i loro campionati di categoria giovanile. Mentre per la prima squadra maschile lo staff tecnico, insieme alla società, ha deciso di puntare su tutti i giocatori della scorsa stagione, effettuando qualche innesto di categoria.

Nel settore giovanile il numero e la qualità delle squadre è aumentata in modo esponenziale sia nel settore maschile sia il quello femminile. La ripartenza non è stata semplice e non lo è tuttora, perché ci sono delle grosse difficoltà con le palestre, ma grazie al prezioso contributo dell'Istituto Gonzaga e altri centri, con i quali collaboriamo e abbiamo una forte sinergia, siamo riusciti a dare la possibilità a tutte le squadre agonistiche di ripartire. Per quanto riguarda i corsi della polisportiva, siamo contenti di aver avuto un riscontro positivo, anche in questo particolare anno. La nostra priorità è da sempre quella di trasmettere i valori dello sport sin dalla scuola dell'Infanzia. Crediamo fortemente che, soprattutto in questo periodo, il ritorno in palestra possa significare un ritorno alla normalità pur rispettando tutti i protocolli e le regole di prevenzione impartite dalle diverse Federazioni di riferimento. La nostra speranza è quella di poter continuare ad offrire la Pallavolo a tutti quelli che desiderano avvicinarsi a questo sport e metterli nella condizione di potersi esprimere al meglio.



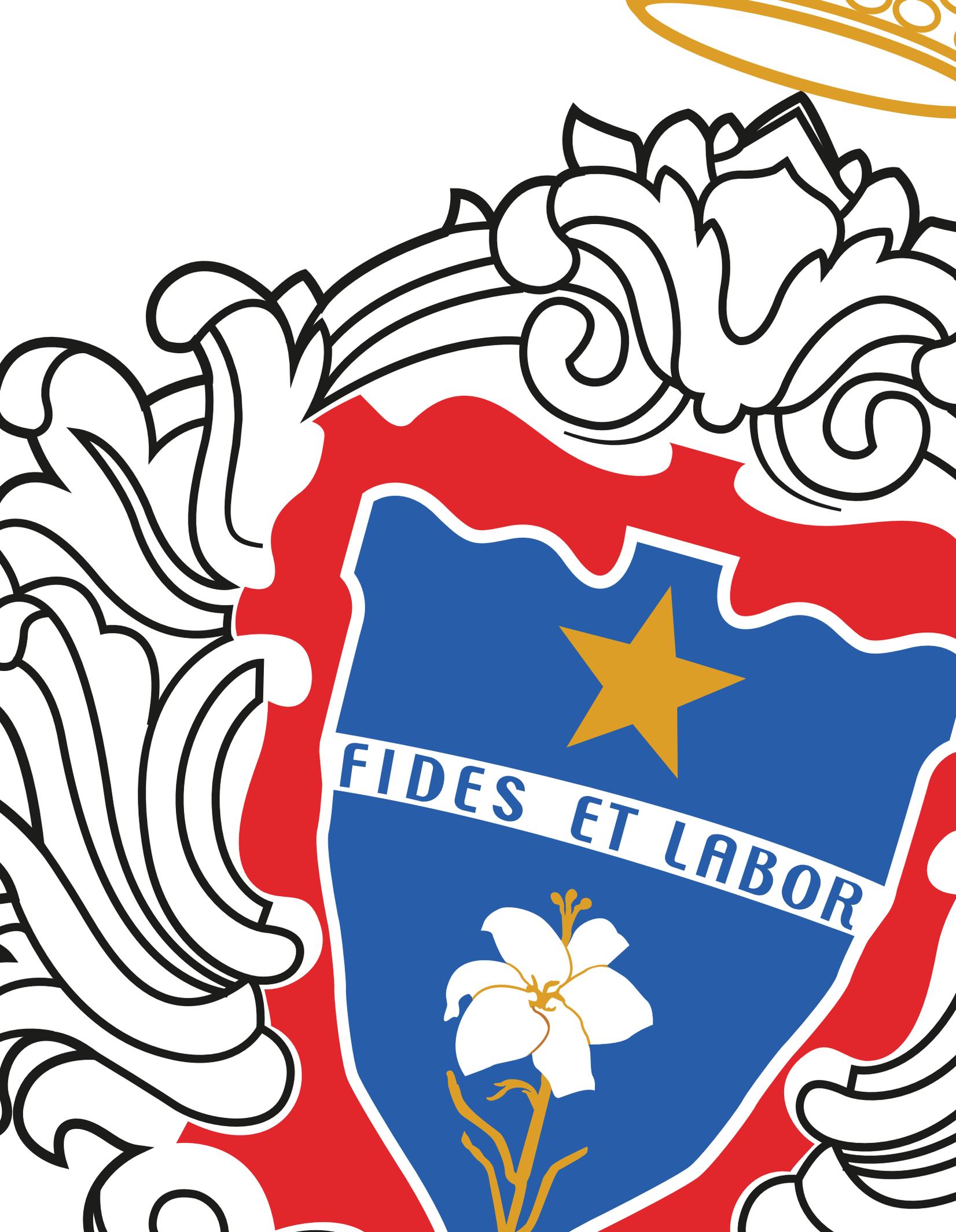
**ISTITUTO
GONZAGA**

green

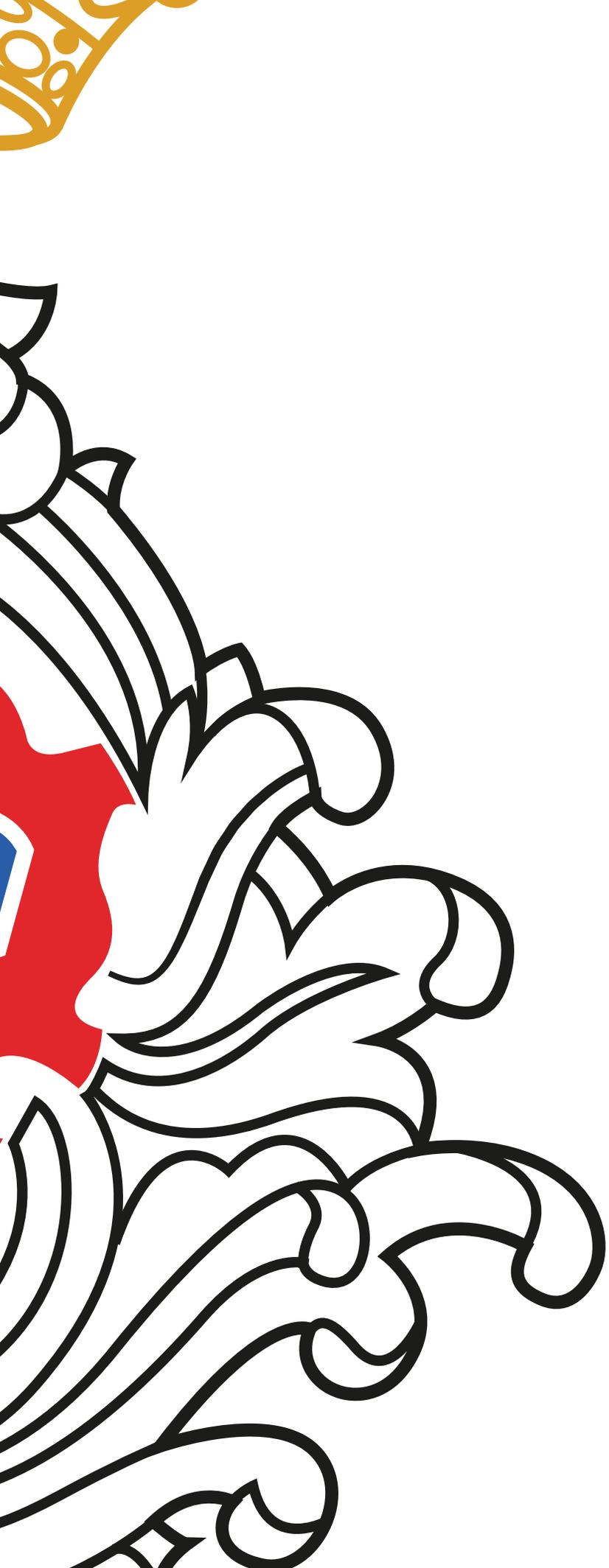
L'Istituto Gonzaga ha implementato un complesso sistema termoautonomo, dotato di centraline climatiche per il controllo del calore inviato a piani e ai diversi ambienti scolastici. Tale sistema ha consentito all'Istituto, dal 2017 a oggi, un abbattimento delle emissioni di CO₂ in atmosfera pari a 76.000 kg all'anno.

Dati del triennio 2017-2019

Rilevazione a cura di: **Studio Tecnico Guffanti**



FIDES ET LABOR



Album fotografico

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Arancione



Ambreck Leonardo, Belloni Edoardo, Bernasconi Flavia, Bernasconi Giorgia, Bottari Benedetta, Brunetti Giulia, Caruso Giancarlo, Di Pietro Ottavia Maria, Guidi Gabriele, Jungano Emma, Lovallo Ludovico, Magri Lorenzo, Martino Scarabello Angelina Annapaola, Montis Leonardo, Musto Perepecha Olga, Pizzolato Elena, Poggi Pietro, Potsios Costantino, Potsios Ludovico Umberto, Russo Vittoria, Scagliola Letizia, Scagliola Ludovica, Ye Xuan, Zhu Yinuo, Zurleni Olivia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Azzurra



Antonacchio Andrea, Armila Azzurra, Asperti Ettore, Barelli Terrizzi Lavinia, Bessone Beatrice, Bisi Allegra, Chiti Elena Giulia, Cortese Marco, Danese Gabriele, Forlani Francesco, Franza Cecilia, Garattoni Michela, Giammarino Gabriele, Lughezzani Rebecca, Maestri Pietro, Minnella Filippo, Nicotera Enrico Nicola, Nicotera Sonia Nicoletta, Oldini Luna, Orto Gregorio, Paravia Turati Nicolò, Piola Sergio James, Reverso Edoardo, Riva Andrea, Riva Luca, Riva Matilde, Rossi Anna, Sabia Monia, Santucci Gioia, Sparzagni Camilla.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Gialla



Abd El Hafez Chloe, Benzi Edoardo, Bertacchi Caterina, Canzi Gabriele, De Agrò Margherita Saraswati Irene, Diaz Chiara, Esposito Alessandro, Fontò Riccardo, Giovannelli Riccardo, Hu Amanda, Liu Zitong Rebecca, Liu Zixuan Emilia, Moiraghi Tommaso Maria, Montagna Matteo Aldo, Nobili Costanza, Ordine Lia, Petrillo Tommaso, Poltronieri Andrea, Postaci Arya, Rabitti Ginevra, Randazzo Edoardo, Riccobono Paolo, Secchi Edoardo, Secchi Matilde, Somma Federico, Tantardini Virginia, Tartaro Gaia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Lilla



Benitez Franco Aurora, Bressanin Vittorio, Caduchi Anita, Canetoli Mariavittoria, Casalone Jacopo, Falzetta Federica, Genise Elena Aspasia, Germoglio Riccardo, Giuliani Dimitri, Gorga Ginevra, Grilloni Ottavia, Guadagnini Gabriele, Gualdani Leonardo, Iannetta Alessandro, Indini Maria Vittoria, Inteligente Matteo, Isac Eva, Isca Isabel, Malasomma Ginevra Wanda, Nevola Ludovico, Polini Ginevra, Pugnalone Matteo, Riccioni Francesco, Rodriguez Dea, Russo Beatrice, Vaccari Matteo, Venturini Alessandro, Warnakulasuriya Sayuri Yuki.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Verde



Agati Tommaso Nicolò, Avenoso Chloe' Bernadette, Barbarossa Aurora, Bartolucci Carola Benedetta, Cananzi Francesco Maria Giuseppe, Daprile Elettra, Del Crappo Margherita, Fontanesi Aleph, Gazzardi Giulio, Ghezzi Lorenzo Alberto Albino, Ghosh Utso, Masoero Jacopo Roberto, Maticena Maia, Mazzola Edoardo Vittorio, Pesaresi Pietro, Ronchi Sveva, Sardo Gabriele, Silvestri Giovanni Ariberto, Spadola Cristina, Stella Vittoria, Swami Arav, Terruzzi Luigi, Vajani Magnaghi, Tommaso Aldo, Vegezzi Rachele, Zhao Yuxiang, Zhao Zihan..

SCUOLA PRIMARIA

Classe 1^a A



Balsamo Marco Maria, Bertucci Federico, Briguglio Sofia, Citi Edoardo, Comi Giulia, De Cristofaro Costanza, Foti Arianna, Galimberti Edoardo, Ghirardi Enrico Leopoldo, Guarnieri Olivia Marie, Lin Zhen, Maccarone Rosa, Mallamo Ettore, Mirri Petar Ettore, Morgioni Filippo, Pesaresi Maria, Pompeiano Violante Maria, Ratti Gabriele Maria, Scambia Antonio, Surdu Alessia Cristiana, Zanini Gregorio Andrea.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 1^a B



Bianchini Mattia Francesco, Cinerari Rodolfo, Colli Tobia, Cotroneo Adele Sofia, Di Gioia Manuel, Fietta Carolina Isabella, Giovannini Carlo, Grisoni Tenki Nicola, Jaselli Olivia Maria, Lauritano Isabella Maria, Lazzati Ginevra, Maione Ottavia, Marzani Martina, Mazzaglia Giuseppe, Mazzola Enrico Giuseppe, Pistoni Margherita, Pomponi Matteo, Putinati Davide, Riva Giovanni, Scalone Ginevra, Scaramella Dario Maria, Zambelli Francesco.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 1^a C



Arduini Anna, Bardazzi Niccolò, Battista Riccardo, Bellosta Giulia, Bombaci Raffaele, Bottari Virginia, Campagna Tommaso, Cinque Edoardo, Del Miglio Margot, Delnegro Riccardo, Fasiani Maria, Ferro Ettore, Frappi Davide, Maderna Sofia Francesca Maria, Marzi Pietro, Painini Mattia, Pavan Maddalena Rita, Perfumo Emanuele, Pinto Tommaso, Pomponi Ginevra, Rivolta Tommaso, Rossi Razzini Ludovico, Trunfio Nicole.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 1^a D



Abd El Hafez Naima, Bracalini Francesco Romano, Buccomino Filippo Gianmaria, De Felice Sofia, Del Miglio Nicole, Della Rocca Collini Leone, Fontò Mattia, Forte Fionn, Galluccio Vittoria, Gialdi Tommaso, Lanzotti Pasquale Leonardo, Leoni Gabriele, Loske Isabel, Martini Sveva Stella, Matteucci Valerio, Mazzaglia Gabriele, Monaci Luca Tacito, Putinati Viola, Rodriquez Luce, Sibilla Sofia, Tartaro Emma, Villani Giulia, Wang Andrea.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 2^a A



Badaracco Alessandro, Bardone Roberto Enrico, Bellucci Lorenzo, Beretta Vittoria, Cavallari Anna, Enrichetti Lucilla Carla, Guidi Roberto, Isetta Caterina, Longoni Camilla Eva Maria, Maggioni Leonardo, Mavellia Elia Mariano, Palazzoli Alessandro, Pallavera Simone, Passarella Alexandros Fabrizio, Pizzingrilli Marco, Raganelli Niccolò Paolo, Ren Kelly Kaili, Rubino Filippo, Scagliarini Lorenzo, Scagliola Carolina, Spadola Ludovica Maria, Talmelli Olimpia, Vajani Magnaghi Pietro Enzo, Visconti Camilla Verde, Zambelli Gabriele.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 2^a B



Agati Andrea Massimiliano, Bartolucci Ludovico Giovanni, Cencioni Tommaso, Chierichetti Andrea, Costantini Filippo, Falaschi Alessandro, Fedeli Agata Maria, Franconieri Vittoria, Giucastro Niccolò Paolo, Illica Christian, Latella Virginia Maria, Licciardello Andrea, Malasomma Fabio, Mangia Benedetta, Marzani Camilla, Massacesi Vittoria, Moltrasio Martina, Pagliara Jose', Pascalizi Giuseppe, Pit' Margherita Maria Eugenia, Pontiggia Dana, Salvai Benedetta, Sporchia Tommaso, Squire Alexander, Testori Carlotta.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 2^a C



Barattolo Andrea, Barbagallo Vittoria, Bedarida Alessandro, Bolciaghi Azzurra, Caldarelli Anita, Chiti Carlo, Ciulo Edoardo, Colzani Vittoria, Cristina Federico, Di Salvia Luca, Fanfaroni Lavinia, Fermi Giovanni Ettore, Frizzarin Jacopo Angelo, Fusaro Victoria Morgana, Garattoni Elena, Gatti Samuele, Gentile Tomas Andrea, Ghattas Carol Hani Gamil Nagib, Isac Michael, Lagattolla Lavinia, Poltronieri Marta, Ramundo Fragomeni Greta, Rigamonti Luca James, Sassi Andrea, Trovati Tommaso, Villa Marco, Ye Han.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 2^a D



Ambrosi Edoardo, Capizzi Olimpia Benedetta, Caporali Valentina Ornella, Centola Filippo, Ciattaglia Matteo Manfredi, Cocchi Carlo Orso, Conte Filippo, Cremonini Camilla, Fedeli Anita Maria, Fontò Alessandro, Giovannelli Domenico, Grilloni Nicola, Jungano Alessandro, Martini Letizia, Massimiano Giulio, Montagna Riccardo Pietro, Neglia Mario Vittorio, Pascalizi Beatrice, Pizzi Domitilla Patrizia, Summa Christian, Tognoni Giorgia, Vaccarini Francesca, Venturini Sofia, Zampini Giorgio Francesco, Zanellato Sveva.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 3^a A



Blasio Sveva, Brandi Simone, Buccomino Andrea Bruno, Cicchetti Gemma, Corazzo Ludovico, D'angelo Francesco, Danelli Filippo, Di Pierro Nicole, Ferraro Francesco, Foti Sergio, Garoglio Andrea, Gialdi Edoardo, Gurciullo Francesco, Jaselli Cecilia Maria, Loske Gloria, Malfitano Sofia, Marangoni Guglielmo, Masoero Leonardo Antonio, Natalini Viola, Nogarotto Nicolò, Orecchia Leonardo, Penna Edoardo Pierluigi Maria, Sigridarson Isak, Silvestri Carolina, Varesi Giulia, Wang Yuhan.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 3^a B



Allegri Marco, Baccheschi Lorenzo, Bozzi Leonardo, Candela Cristina, Carradori Lorenzo, Cavallari Paolo, Cicchetti Giacomo, Cinerari Riccardo, Cinicola Sofia, Della Pasqua Lorenzo, Fabiano Flaminia Elvira, Ferrara Pietro, Giovannini Greta, Guerrini Giacomo, Luglio Antonio, Marchiori Luca, Panzera Da Empoli Vittorio, Pesaresi Sofia, Piemonti Orfei Ginevra, Riva Sofia, Serpi Federico, Sperati Rebecca, Stella Riccardo, Sterza Marco, Tecci Francesco, Villani Vittorio, Zampieri Rebecca Maria.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 3^a C



Ambrosoli Alessandro, Antonini Alessandro, Babini Andrea Leone, Barisione Giovanni, Benedetti Bianca Giulia, Bernucci Lorenzo, Bosco Nathan, Bruno Antonio, Cademartori Edoardo Claudio Massimo, Caiti Martina, Colli Mattia, Franza Carolina, Ianora Andrea, Invernizzi Ludovica, Longhi Matilde, Morgioni Giacomo, Moroni Marta Maria, Nobili Luigi, Perego Nicolò, Pergamena Filippo Yuji, Ronchi Riccardo, Rossi Razzini Leonardo, Sartor Ludovica, Scambia Gabriella, Villa Edoardo.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 3^a D



Abramo Stefano Antonio Maria, Bosco Dylan, Bottura Leonardo, Brunetti Alice, Cassani Giovanni, Cinelli Matteo, Coraini Tommaso, D'onghia Lorenzo, Degaspari Noemi Gemma, Di Brazzà E Cergneu Savorgnan Alessia, Fasiani Daniele, Franconieri Caterina, Ghattas Afryem Hani Gamil Nagib, Graziani Sofia, Iacone Carlotta, Mallamo Giorgia, Mazzuocco Alessio, Miglio Lorenzo, Riva Lucrezia, Ronchi Leonardo, Salvini Bianca, Santucci Gian Maria, Ventici Andrea, Villa Tommaso.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 4^a A



Betti Alessandro, Burla Francesca, Ciaglia Lorenzo Maria, Ciulo Rebecca, De Girolami Leite Sophie, Della Rocca Collini Virginia, Foti Leonardo, Garattoni Cecilia, Garbellini Federico, Gasparini Viola, Gatti Greta, Lauritano Vittoria Maria, Malaguti Martina, Martino Ludovica, Massimiano Bianca, Olivetti Edoardo, Pallavera Gabriele, Pilato Davide, Pinto Ottavia, Punturieri Giorgia, Ravetta Tommaso, Santarelli Filippo, Secco D'aragona Filippo, Sironi Giorgia, Tramontana Leonardo, Tridico Alessandro Giacomo, Villani Lara.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 4^a B



Andreoli Greta Emma, Beretta Marta, Bonomi Sveva Maria, Cantisani Giuseppe, Carnevale Matilde Caterina, Cencioni Leonardo, Colombo Linda, Croso Matteo, Dezzani Federico, Falaschi Anna, Falciola Angelica, Fermi Ludovica Nedi, Galimberti Leonardo, Guadagnini Maria Sole, Intelligente Elena, Maione Costanza, Malfitano Cecilia, Mion Kimberly, Monastra Carla Maria, Neglia Vincenzo Federico, Nevola Federico, Pagliara Caterina, Pisano Leo, Pistoni Arianna, Pizzichetta Margherita, Puccetti Lorenzo, Tesori Tommaso.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 4^a C



Agati Pietro Federico, Asperti Edoardo, Bagna Giulia, Balsamo Elisa Maria, Beretta Arianna, Bessone Alessandro, Bisi Niccolò, Carnelli Gaia, Cernò Margherita, Conte Carla Francesca, De Agrò Riccardo Krishna Carlo, Fontanelli Riccardo Enrico, Franzetti Anita, Furnò Ludovico, Fuzier Rebecca, Galimi Margherita, Giovinetti Michelangelo, Iandimarino Riccardo, Latella Margherita Maria, Lavino Filippo, Maggioni Niccolò, Moscato Michela, Onorato Francesca, Pascali Matilde, Patrini Vittoria, Persico Bianca Sofia, Vaccarini Pietro, Villani Edoardo.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 5^a A



Arnaboldi Gemma Roberta, Caldarelli Antonio, Calobrisi Simone Paolo Luigi, Cambielli Beatrice, Capizzi Edoardo Augusto, Casalino Gaia, Ciattaglia Pietro Leone, Corsini Alice, Cuzzer Camilla, Di Noto Adrien, Dubbioso Emilio, Grosser Sebastiano, Hazan Monique Ginevra, Ianora Giovanni, Lagattolla Cloe, Macchi Federico Bruno, Mercanti Aurelio, Meroni Giorgio, Peroncini Matteo, Petrillo Niccolò, Porcelli Sofia, Rinaldi Marco, Salinelli Sofia, Schneider Greta, Silecchia Andrea, Sparacino Ginevra, Tognon Giulia.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 5^a B



Ardiani Tommaso, Brambilla Pietro Carlo, Bressanin Giulio, Caretta Saul, Carradori Elena, Cerato Luca, Cocchi Viola, Cremonini Edoardo, De Felice Giulio, De Pietri Ludovico Giorgio, Della Pasqua Matilde, Di Nunzio Daniele, Falcitelli Edoardo, Felici Lavinia, Foti Emanuele, Galli Jacopo Andrea, Giola Giuseppe Giulio Cesare, Goretti Lorenzo, Loiacono Giada, Maderna Maddalena Carolina Maria, Mandelli Emma, Mansutti Lidia, Peris Alice, Ramundo Fragomeni Mia, Ratti Leonardo Maria, Scavone Bianca, Scheri Carola, Vermicelli Andrea.

SCUOLA PRIMARIA

Classe 5^a C



Abbruzzese Marcello, Amato Bigini Vittoria, Battistini Lavinia Francesca, Bertolotti Bianca, Cademartori Viola Maria Laura, Caporali Niccolò, Cattaneo Tommaso, Chierichetti Bianca, Del Col Gian Paolo, Fruci Greta Roberta, Gagliardi Lidia, Galli Ludovico Nicolò, Gallotti Lorenzo Alberto, Goretti Emma, Illica Linda, Imhof Vittorio, Malnati Lorenzo Sergio Ivo, Mazzilli Leopoldo, Naggi Matteo, Petrillo Ludovica, Piazza Emanuele, Ren Kevin Kaiven, Roscio Ricon Laura, Santulin Camilla, Somma Alessandro, Trentin Sofia, Villa Tommaso.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 1^a A



Allegri Greta, Almandoz Franco Valeria, Arlati Alessandro Giovanni Maria, Aroni Lorenzo, Barattolo Luca, Capellino Valentina, Consoletti Mattia, D'Errico Filippo Emanuele Maria, De Cristofaro Filippo Sergio Maria, Del Vantesino Guglielmo Ludovico Giorgiomaria, Ferraro Bianca, Galimi Evelina, Giulio Zamuner Andrea, Graziani Giulia, Guerrini Mattia, Guzzo Ilenia, Isolino Michele Maria, Leuci Sasha, Maione Riccardo, Melisso Gaia, Minetola Cecilia Maria, Nebuloni Giovanni, Rossi Andrea Emanuele, Spatari Bianca, Terruzzi Alessandro, Trassinelli Giulia, Vecchio Riccardo, Villa Alessandra Michela.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 1^a B



Battaglini Matteo, Bianchi Jacopo, Ciani Alberto, Commodari Clelia, Focaccia Ginevra, Fontanelli Edoardo Ermo, Giovineti Caterina, Gutu Nicolas Bogdan, Lanzetta Leone Aldo Maria, Lauritano Ludovica Maria, Lepore Sveva, Lodovici Andrea, Longoni Alberto Fernando Maria, Maccarone Gianluca, Magnani Viola, Martini Rebecca, Mauro Luca, Palma Lorenzo, Pettinaroli Claudia, Ratti Emanuele Antonio Pietro, Riva Lorenzo, Sanvito Tommaso, Seghi Elisabetta, Stella Carolina, Tacciarra Carlo, Tecci Eleonora, Vassallo Andrea Leon.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 1^a C



Agazzi Francesco, Ambrosi Sofia, Caraglia Matilde, Cernò Camilla, Ceruti Emanuele Andrea, Enrichetti Gilda Dora, Fermi Tommaso Alexis, Fiumefreddo Camilla, Fuzier Paolo, Gallo Emanuele, Gamaleri Riccardo Maria, Giammarino Martina, Guarnieri Fabio Antonio, Guarnieri Lola Ines, Inzoli Daniele Leonardo, Jaselli Beatrice Maria, Mauro Gianfilippo, Montagna Vittoria Maria, Nocentini Gatteschi Elia, Pettinaroli Lidia, Pianetti Lotteringhi Della Stufa Anna, Riva Leonardo, Rivalta Giacomo Carlo, Scambia Arianna, Stella Roberto, Stumpo Eva Cristal, Zanoni Emma.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 2^a A



Capobianco Alessandro, Danelli Mauro, De Ambroggi Riccardo, Giubertoni Tommaso, Grottola Sara, Imhof Edoardo, Limido Vittoria, Mangalaviti Luca, Mansutti Sofia, Martinelli Greta, Marzi Emanuele Alessandro, Massacesi Allegra, Massari Ugo Mario, Miglio Alessandra, Nardari Federico, Pellicchia Vittorio Emanuele, Radice Gregorio, Santucci Olivia, Sidoti Matteo, Tomassi Marinangeli Ludovica, Villa Ludovica, Zhang Serena.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 2^a B



Antonyan Arina, Asnagli Sofia Benedetta, Beretta Mattia, Caprotti Francesco, Casalino Domenico Luca, Cassar Matilde Maria, Clerici Sofia, Colmanni Margherita, Croso Agnese, Dell'Orto Zineroni Casati Niccolò Giulio, Giannasio Nicola, Labruna Luigi, Laconca Andrea, Lanza Lodovico Romeo, Lerro Federico, Lo Verde Luca, Micheletti Leonardo Giorgio, Milito Rebecca, Moleri Nicolò, Porcelli Andrea, Rosen Gomez Isabella, Zhou Vanessa Yu Qing.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 2^a C



Bressanin Giammaria, Carnelli Iacopo, Corti Alessandro, Dorigo Andrea Gabriele, Falcitelli Massimo, Giacomini Edoardo, Iandimarino Matteo, Loy Vittoria Zenyi, Maderna Davide Alessandro Maria, Orfino Riccardo, Osnato Gaia, Parenti Carolina, Patrini Rebecca, Piseddu Cesare Giorgio, Radice Chiara, Ronchi Giovanni, Secco D'Aragona Isabella, Sparacino Edoardo, Tantussi Cristian Sergio, Turi Angelica Maria, Ventura Federico, Villa Ginevra, Zhabjaku Leandro Enrico.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 3^a A



Alecsa Ionut Sebastian, Battistini Ginevra Beatrice Valentina, Capellino Giulia, Cappio Cecilia, Conterno Giovanni, Cuzzar Filippo, Damia Andrea Walter, Di Nocera Antonio Maria, Fini Alessandra, Focaccia Elena, Governa Alice, Guerrini Nicolò, Maione Alice, Michelutti Alberto, Nicolini Camilla, Paganoni Giacomo, Palazzo Benedetta, Ravetta Lucrezia, Rossi Carlotta Martina Ambrogina, Spatari Emma, Tognon Matteo, Vestita Beatrice, Villa Giacomo, Vivaldipasqua Alice Yvonne.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 3^a B



Bianchi Albrici Caterina, Bobakov Georgy Aleksandrovich, Bruno Pierpaolo, Campanini Vila Andrea, Candela Giulio Innocente, Cappio Matteo, Caravati Gabriele Lorenzo Vittorio, D'Abruzzo Matilde Stella, Di Nunzio Matteo, Fertonani Anna, Fossati Martina Vittoria, Govoni Guendalina Camilla, Hu Jhonny, Longoni Stefano Clemente Maria, Pisano Sara, Ricatti Vittoria, Rinaldi Matteo, Russillo Camilla Giuliana, Santulin Martina, Scheri Lapo, Stella Valentina, Valvano Alberta, Veronese Riccardo Edoardo, Zhang Hui Yao Giada.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 3^a C



Ardiani Federica, Billè Bianca, Bombarda Viola, Colussi Serravallo Federico, D'Alessandro Nicola, D'Atti Matteo Franco, De Pietri Edoardo Vainer, Del Col Ruggero Gianfranco, Fossati Ludovico Andrea, Gallizioli Camilla, Labozzetta Magno Giacomo Francesco, Lacatus Francesca, Livi Bianca Maria, Malnati Ginevra, Mauro Ludovico Antonio, Mengassini Sofia, Minnella Gaia, Naggi Sofia, Ormeno Brena GERALYN Eliana, Petringa Nicolosi Caterina, Polessio Luca, Talamazzini Aldo Emanuele.

LICEI

1^a Scientifico A



Bombini Elisa, Bosi Matteo, Bravin Angelica, Cagnato Jasmine, Fregi Letizia, Landriani Edoardo, Lanzetta Ludovica Dada Maria, Lavino Tommaso, Matrullo Filippo, Meucci Alessandro, Pianetti Lotteringhi Della Stu Allegra, Pizzigoni Andrea Giovanni, Sardi Simone, Sidoti Marianna, Simone Gabriele Antonio, Trani Edoardo Paolo Maria, Vantellini Riccardo, Vermicelli Antonio.

LICEI

1^a Scientifico B



Altieri Federica Lavinia Sofia, Ansuinelli Gaia, Ardiani Martino, Beretta Alessia Laura, Comina Andrea, Cortelazzi Beatrice, Cotromano Beatrice, Ghitturi Edoardo, Gogna Gianluca Andrea, Hu Louis, Leka Antonio, Maderna Veronica Norma, Martelli Filippo, Michelutti Ludovica, Montefusco Hugo, Mussetti Mattia, Parenti Lorenzo, Zhang Andy.

LICEI

2^a Scientifico A



Arlati Tommaso Luigi Andrea, Borgonovo Francesco, Botteon Vittoria, Chellini Silvia, Costa Riccardo, Danelli Pietro, De Molfetta Vittoria Emilia, Dusi Alba Nuzzi, Federici Alessandro, Ficalora Giuliana Emanuela Maria, Koswatte Muhandiramge Sadaly Thamel, Maroni Riccardo, Motta Federico, Murphy Leonard Steven, Parabita Giorgia, Russo Davide, Tarricone Carlotta Maria, Truscillo Antonio, Vangent Angelavictoriadenn, Zerbino Alberto Paolo.

LICEI

2^a Scientifico B



Aceti Lorenzo Giovanni, Bezurghi Cesare, Buccrossi Edoardo, Castelli Federico, Ciardiello Carolina, Ciavaglioli Tommaso, Cibrario Giulia, Conca Edoardo, Conti Riccardo Mario, Costa Lorenzo, D'amore Francesca, Ficalora Nino Bixio, Heinen Sofia, Invitti Gian Filippo, Inzoli Francesco Ettore, Malighetti Andrea Mattia, Miglio Federico, Palazzo Andrea Tommaso, Santambrogio Edoardo, Sperati Matteo, Tizzoni Maddalena, Villa Valentina, Zhou Lin Hai Leonardo.

LICEI

3^a Scientifico A



Bianchi Albrici Irene, Bombini Gloria, Cerato Simone, De Filippo Herman, Di Seyssel D'aix Di Sommariva Baldassini Umberto, Froio Sveva, Gagliardi Matteo, Gallo Tommaso Niccolò, Giannone Andrea, Giorgi Riccardo, Gori Filippo, Langs Francesca, Massarone Giada, Mattioli Giuliano, Mauro Allegra, Melone Matteo Pio, Porcheddu Andrea Giovanni, Qiu Matteo, Sardi Francesca, Sironi Giulia Maria, Spada Tommaso Andrea, Vitola Pierfrancesco Maria.

LICEI

3^a Scientifico B



Caffulli Alessandro, Carameli Marco, Cattaneo Eleonora, Cortelazzi Andrea, Gerosa Giacomo Italo Gianmaria, Giorgini Marco Giovanni, Guazzoni Carlo, Mangalaviti Davide, Manucci Costanza, Mazzola Elisabetta Vittoria, Melisso Giulia, Mirabelli Linda, Niccolai Guglielmo, Pierantoni Chiara, Riva Reggiori Alessandro, Sironi Edoardo Maria, Valle Fortebracci Edoardo, Vestita Anna, Zanardi Giulia, Zanarotti Daniele.

LICEI

4^a Scientifico A



Alemagna Filippo Maria, Anzano Filippo, Barrese Beatrice, Bastia Camilla, Capobianco Giulia, Chiaverini Filippo, Di Mario Edoardo, Frascati Nicolo', Jenna Paolo Ruggero, Manotti Luca, Marazzi Clelia, Pertusini Maria Rita, Raimondi Jonata, Ravelli Tommaso, Russo Sofia Beatrice, Vadnjai Ferraresi Cesare, Wasef Matteo.

LICEI

4^a Scientifico B



Abbo Nicola Alfredo Maria, Baresi Tommaso Alessio, Cagnetta Giovanni, Ceradelli Valentina, Corte Niccolo' Roberto, Delfino Federico, Di Siena Angelo, Faure Ragani Giulio, Frison Alex, Galli Arianna, Ghersini Leon Giovanni Maria, Gilberti Roberto, Governa Alessandro, Groni Antonio Maria, Malerba Arianna, Marucchi Danna Alice Claudia, Mazzola Francesco Antonio, Ranaudo Edoardo, Strocio Mattia, Susani Emilia, Uggeri Paola, Xu Sofia, Zhou Xun Christian.

LICEI

5^a Scientifico A



Abbate Marco Giovanni, Abd El Nour Christian, Anselmi Lorenzo Guglielmo, Bianco Carola, Bini Gregorio Cosimo Maria, Bracchetti Leonardo, Cogliati Andrea Paolo, De Conciliis Sofia Elena, Degli Angeli Margherita, Di Capua Alessia Maria, Di Stefano Luca, Fossati Beatrice Cristina Alba, Gavioli Caterina, Giordani Benedetta, Larcher Tommaso, Lettenmayer Pietro Marco Filippo, Mariani Alice, Milani Edoardo Maria, Piermarocchi Guia Francesca, Rigoldi Edoardo, Ronchi Matilde Ester Margherita, Sacchi Gabriele, Samtchouk Denis, Sartorio Federico Roberto, Spalma Luca, Vantellini Edoardo, Zamboni Isabella Aurora.

LICEI

5^a Scientifico B



Acerboni Marco, Azzarelli Marina, Bernardi Virginia, Berrino Elisa, Bertocchi Diana, Bertucci Martina Beatrice, Brivio Letizia, Bruni Luca, Caffulli Stefano, Cassella Giulia, Cazzaniga Maria, Cortelazzi Lorenzo, Costa Lorenzo, Elefante Andrea, Esposti Bruno, Garavaglia Claudio Giovanni, Manganini Giacomo Giovanni, Meroni Elliot Joseph, Petringa Nicolosi Clarissa, Polimeni Maria Beatrice, Prada Tancredi, Scialpi Lucrezia, Sorichetti Giacomo Pietro, Taglietti Camilla, Tavecchio Matteo, Vantellini Alessandro, Vernengo Beatrice Merula.

LICEI

1^a Classico



Capra Aurora, Cornalba Matteo Giovanni, Cribiori Valentino, Galea Sofia, Genovese Elisa Adalgisa, Iamele Maria Vittoria Francesca, Paternoster Giovanni Antonio, Piazza Eleonora, Raffa Alessia, Turani Vittoria Emilia, Villa Federica Isabella, Zavgorodnya Sofiya.

LICEI

2^a Classico



Burana Lavinia, Caravati Beatrice, Mariannina Vittoria, De Gasperin Alessandro, Dibenedetto Erika Lucia, Gaglione Eva, Ghio Tommaso, Parisi Gaia, Puerari Giovanni, Marco Paolo, Romagnoli Matilde, Triscioglio Matteo, Vai Alessandro, Vitola Alice Maria Lodovica.

LICEI

3^a Classico



Alferi Anna, Borelli Lucrezia, Boscolo Giotto, Cambielli Claudio, Costanzo Allegra Minerva, De Filippi Laura, Dell'orto Bianca Cecilia, Foiani Carlotta, Gianoli Giorgio Annibale, Lettieri Emanuele, Nobili Carlo Enzo, Ongaro Chiara, Piccolo Stefano, Pozzi Mario, Reali Riccardo Gaetano, Russo Alice, Silvestri Filippo.

LICEI

4^a Classico



Baroli Emanuele Costantino, Caravati Giacomo Pietro Vittorio, Cribiori Sofia, Dusi Francesco Felice, Furci Capuzzo Ginevra, Manucci Edoardo, Marseglia Alessandra, Milani Mariavittoria, Poni Lucrezia Alice, Ravetta Giulia, Ronchi Gaia

LICEI

5^a Classico



Boerio Elena, Caprotti Ludovica, De Simone Wanda, Di Seyssel D'aix Di Sommariva Baldassini Vittoria, Fabiano Francesco Giuseppe, Gallo Federica, Genovese Paolo Ferdinando, Ghirardelli Anna, Loddo Francesca, Lonati Giulia, Mainardi Martina, Matteuzzi Anna, Minnella Giulia, Piazza Gabriele, Rusconi Sofia.

LICEI

1^a Europeo A



Baccan Rachele Aurora Francesca, Cassamagnaghi Chiara Angela, Cassar Sofia Oradia, De Iulio Carolina, Di Chiara Margherita, Fenati Giulia, Franchellucci Alicia, Garro Margherita, La Russa Vittoria Maria, Maglia Mariavittoria Teresa, Mirabelli Delia, Rubino Giulia Martina, Sansiviero Camilla, Vozza Francesca, Wang Yue Giulia, Wu Yun Xuan Angelo.

LICEI

1^a Europeo B



Alemagna Pietro, Alimonti Elia, Bellini Ginevra Sofia, Camozzi Parravicini Moriggia Lavinia, Cirrito Edoardo, Francini Niccolò, Giugno Marco, Guarnieri Vittoria, Husband Edward James, Kellner Ongaro Karin, Lai Lucia Maria, Madini Giacomo, Mandelli Lucia Micol, Mrdovic' Luka, Pavanini Giovanni, Ponari Cecilia, Questa Niccolò, Ramirez Giulia, Rosen Gomez Nicola Ricardo, Rossetti Andrea, Russo Edoardo, Schifflini Margherita, Scrofani Beatrice Iolanda, Tripodi Simone, Tsegay Serena Daniel, Vestita Giacomo, Visentin Sara.

LICEI

2^a Europeo A



Copia Gioele, D'argenio Bianca, Galimberti Azzurra Ada, Giuliano Martina, Magistrelli Greta, Martins De Oliveira Francesca, Melgrati Chiara, Nobili Anna, Pianetti Lotteringhi Della Stu Alice, Polenghi Francesca Giovanna, Rampoldi Viola Maria, Rovella Karin Andrea, Russo Yvonne, Sacchi Matilde, Salazar Valladolid Samantha, Santangelo Maria Sofia, Tantussi Laetitia Julia, Trombetta Giorgia, Turi Elettra, Vito Camilla, Zago Lisa Zoe, Zunino Alice.

LICEI

2^a Europeo B



Accomazzo Filippo Paolo Maria, Bastia Ludovica Allegra, Bertorelli Lucrezia, Blasi Giacomo Luigi, Bosio Mila, Cozzi Ann Mari, D'ippolito Giulia, Diotallevi Valerio Maria, Falcitelli Alessandro, Fassati Gerardo, Filippini Matilde Maria Sole, Foresio Francesco, Genova Federico Amedeo Alessandro, Giannetto Francesco Giuseppe, Insom Camille, Lascatti Busato Gabriele, May Andrea, Musitano Alessandro Bruno, Palli Tommaso Maria, Perego Di Cretnago Giovanni Uberto, Rivera Francesco Paolo, Scraglieri Lorenzo Giuseppe, Tagietti Cesare Giuseppe Arturo, Valentinotti Matteo, Zonca Francesca.

LICEI

3^a Europeo A



Adago Azzurra Maria Vittoria, Casana Vittoria, Cazzaniga Giacomo, Dabbrescia Alessandra, Fassino Martina Veronica, Franco Ludovica Maria, Franzosi Caterina, Galbiati Viola, Galbusera Carlotta, Gastaldi Ludovica Maria Dolor, Giannuzzi Gaia Jane, Gravina Laura Stella, Lorusso Alice, Lucchinetti Bianca, Maritati Alice, Martinelli Giulia, Merlo Martina, Rossi Margherita, Sacchi Arianna, Telloli Olivia.

LICEI

3^a Europeo B



Boneschi Daniele, Castiglioni Tommaso, Cecchini Nicolo', Colato Filippo, Colombo Niccolo' Maria, D'ambrosio Lorenzo, Dacrema Davide, De Castiglione Andrea, Diton Luca, Fassino Lavinia Lorenza, Fertonani Marco, Frau Niccolo', Gaetani Giulia, Gargantini Alice, Lo Bianco Federico Nino, Longoni Matteo, Maggioni Cristina, Maines Michelangelo Frances, Marcon Tommaso, Meucci Tommaso, Natale Giacomo Samuele, Niedda Sofia, Persia Andrea, Polledo Francisco Benjamin, Radaelli Giulia, Soccia Bianchi Lapo, Squeri Francesco, Venturi Giada .

LICEI

4^a Europeo A



Alamanni Valentina, Almandoz Franco Rodrigo, Antonini Carolina, Bracchetti Angelica, Canepari Federica, Civardi Fabiola Maria Vittoria, Cogliati Chiara Elena, De Conciliis Matilde Carola, Fincati Eleonora, Geraldini Lavinia, Lupidi Ludovica, Paturzo Giulia, Peroni Ilaria, Rossetti Sara, Semprini Eleonora, Spongano Letizia, Zimone Benedetta.

LICEI

4^a Europeo B



Ballardini Luca, Bulgheresi Valentina, Carozzi Cecilia, Colombo Camilla, Corona Carlos Maria, Cozzani Carlottacamilla, Decet Federico, Di Stefano Alessandro, Ghelfi Camilla, Giudici Emanuele Luigi, Giugno Alessandro Aldo, Lopolito Giulia, Marchetto Umberto, Paveri Federico, Perletti Vittoria Maria Roberta, Richiusa Giulia, Rigamonti Sveva Giulia Maria, Sabato Lorenzo Attilio, Santantonio Lorenzo Pietro, Sironi Luca, Spriano Carlotta, Tagliavia Pietro, Taini Irene Ilde Cora.

LICEI

5^a Europeo A



Bonandrini Guia, Brambilla Lucrezia, Cabrera Kyra Alliah, Cerioli Dennis, Falvo Chiara, Fassati Luigi Filippo, Federici Beatrice, Gianoli Matilde Gisella Mari, Kobau Sibilla, Lascatti Busato Andrea, Nasseti Giorgia, Nicolosi Rebecca, Ponari Massimo, Resca Costanza, Rotondo Giorgia, Stringari Carola, Zanaboni Filippo Luigi, Zanardi Allegra, Zecchi Alice Tilla, Zippel Tania Lea.

LICEI

5^a Europeo B



Anfossi Edoardo, Berti Chiara, Campanini Alejandro, Colombo Mattia Giuseppe Alberto, Dell'Aquila Greta, Fabiani Zignago Lorenzo, Feletti Lorenzo, Finocchiaro Federico, Ghysels Matteo Giuseppe Jean, Giarretto Christian, Invitti Francesco Saverio Carlo, Laudadio Gianluca, Mariani Leonardo Alessandro, Massafra Riccardo, Massironi Edoardo, Mastrangelo Federica, Orlandi Lorenzo, Paladini Gaia Maria, Pedretti Jacopo, Saggiaro Filippo, Villa Angelica.

Comitato Studentesco



Abd El Nour Christian, Anfossi Edoardo, Di Stefano Luca, Mainardi Martina, Nobili Anna, Romagnoli Matilde, Vantellini Riccardo, Benedetta Zimone.



Istituto Gonzaga Milano

Via Vitruvio 41 - 20124 Milano
Tel. 02 6693141 Fax 02 6693145
istituto@gonzaga-milano.it
www.gonzaga-milano.it